# IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste del lunedì* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone,via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Sentieri del Carso» € 6,90; «Musica Classica» CD € 9,90; «Eventi e manifestazioni in Fvg» € 3,00

ANNO 126 - NUMERO 10
LUNEDÌ 12 MARZO 2007
€ 1,00




MERCATI E FINANZA

## BORSE TORNANO I RISCHI

*di* Franco A. Grassini

Dopo un lungo periodo di euforia il calo della Borsa cinese e, al suo seguito, quello di tutte le altre, ha riaperto il dibattito sul futuro prossimo e meno prossimo. Due scuole sono emerse sia tra gli economisti, sia tra gli operatori. Da una parte coloro i quali ritengono che i fondamentali, vale a dire l'economia reale, sono ancora sani e, quindi, si tratta di una piccola scossa non destinata a interrompere il trend ottimista che ha caratterizzato gli anni successivi al crollo della bolla internet. Rafforza l'ottimismo di questa scuola la considerazione che l'innovazione finanziaria di questi ultimi anni ha creato una tale serie di nuovi strumenti per cui il rischio si è così diffuso tra i diversi soggetti da essere diventato sopportabile. E grazie a questo che il credito si è fatto ovunque abbondante e sostanzialmente a costi storicamente molto bassi che hanno sostenuto la domanda anche da parte di quanti - stati, imprese e privati - in passato non avrebbero potuto esprimerla.

Anche il fenomeno del "carry trade", vale a dire l'indebitarsi in monete, soprattutto yen giapponesi il cui costo è modestissimo, per acquistare titoli a elevato rendimento in altre valute, secondo le ultime scoperte degli ottimisti, non è opera di speculatori internazionali che potrebbero spaventarsi e vendere grandi quantità delle monete in cui hanno fatto i loro acquisti provocandone un crollo, ma di risparmiatori nipponici che continueranno a farlo.

I pessimisti hanno una serie di argomenti da contrapporre. L'economia reale non va proprio nel migliore dei modi. In Usa la produttività è nell'ultimo periodo quasi stazionaria, i deficit gemelli (quelli verso il resto del modo ed interni soprattutto dello Stato, ma anche di moltissimi privati) crescono e non è detto che Cina e altri Paesi asiatici continuino ad acquistare dollari. Per giunta la vittoria dei democratici alle ultime elezioni sembra ridar fiato alle tendenze protezionistiche dei sindacati e di parte dell'opinione pubblica. Nei Paesi in via di sviluppo i rischi sono aumentati e l'Europa resta un grosso punto interrogativo dal momento che la domanda interna è ancora debole e la crescita è tutta fondata sulle esportazioni.

● *Segue a pagina 2*

Sarebbero fiancheggiatori del gruppo fatto arrestare dal pm Ilda Boccassini: non hanno ancora un nome

# Caccia a tre brigatisti triestini

## *Intercettate le telefonate di altri due br in carcere: «Sono puliti»*

## Erano pronti a nascondere in città l'ideologo Alfredo Davanzo

**TRIESTE** Caccia aperta a tre brigatisti rossi triestini: sarebbero fiancheggiatori del gruppo fatto arrestare di recente dal pubblico ministero milanese Ilda Boccassini. I tre però non hanno ancora un nome: della loro esistenza gli inquirenti sono venuti a conoscenza intercettando le conversazioni degli altri brigatisti arrestati, che parlavano di altri compagni «puliti» a Trieste. I tre, a quanto si è appreso, erano pronti a nascondere in città l'ideologo Alfredo Davanzo, arrestato in una casetta di Raveo, in Carnia, dove l'uomo si sentiva troppo isolato. Si indaga anche su una ragazza padovana arrivata a Trieste per recarsi in Slovenia con uno dei tre per portare oltreconfine del «materiale» per una tipografia.

● **Ernè e Barbacini** *a pagina 3*

POLITICA

## L'ITALIA SI TRIESTINIZZA

*di* Roberto Weber

Il fenomeno è sotto gli occhi di tutti, ma apparentemente nessuno se ne accorge. Brevemente si tratta di questo: guardando al racconto del Paese che emerge dall'intreccio fra media e politica (stiamo parlando del "racconto" non di ciò che accade veramente) ci accorgiamo che l'Italia si sta inesorabilmente triestinizzando.

● *Segue a pagina 3*

## Prodi: la riforma elettorale solo se condivisa da tutti

● *A pagina 2*

## Avviati i contatti per far liberare Mastrogiacomo

*La Farnesina conferma. Il premier: «La nostra missione non cambia»*

● *A pagina 2* Nella foto, gruppo di guerriglieri talebani nei pressi di Kandahar

Costerà un milione e 400mila euro divisi tra Regione e Comune

## Strada del Friuli: muro anti-frana 9 mesi di lavori

L'assessore Bandelli

**TRIESTE** Nove mesi di lavori per riportare in sicurezza e ridare piena efficienza a Strada del Friuli. Nove mesi in cui verrà realizzato un muraglione in cemento armato alto 17 metri e lungo più di 50 che riqualificherà la zona posta a valle dell'attuale ponte Bailey, creando un parcheggio con una sessantina di nuovi posti auto. L'annuncio ufficiale dell'inizio dei lavori di questa opera pubblica, verrà dato stamane congiuntamente dalla Regione e dal Comune che finanzieranno in parti uguali la costruzione. Il costo complessivo è stimato in un milione e 400mila euro. Settecentomila saranno a carico della Regione, altrettanti del Municipio.

● *A pagina 14*

## BAGLIONI, 4MILA AL PALATRIESTE

● *A pagina 12*

Margherita, coordinatore favorevole, scettico il presidente: «Non so se Illy ha cambiato idea»

# Moretton assessore e segretario Sì di Pertoldi, scettico Brussa

**TRIESTE** La Margherita si divide sulle dichiarazioni di Gianfranco Moretton. Il vicepresidente della Regione aveva affermato come la legge elettorale, recentemente approvata in Consiglio, era stata determinante nell'eliminare ogni tipo di incompatibilità e di veti su eventuali doppi incarichi, dirimendo quindi la questione sulla compatibilità tra assessorato e segreteria di partito che lo vede protagonista. Ma nel partito ci sono correnti di pensiero diverse tra chi ritiene una sorta di azzardo l'interpretazione della legge da parte del segretario 'in pectore' e chi invece la vede come l'inizio di un dialogo che porterà ad una schiarita rispetto alla posizione di Illy. Del primo avviso è il presidente regionale Brussa, secondo cui la legge parla di compatibilità solo fra i ruoli di consigliere e assessore. Più possibilista il coordinatore Flavio Pertoldi: conosciamo la posizione di Illy ma gli scenari possono mutare. Sì dunque alla candidatura Moretton.

● *A pagina 7*

**Roberto Urizio**

## Per lo stop a Brancati Margherita divisa

**TRIESTE** Margherita divisa sul caso del sindaco di Gorizia Brancati che non verrebbe ricandidato dall'Ulivo: c'è chi ammonisce sui rischi «di un suicidio politico» e chi invece sottolinea che l'appoggio al sindaco era venuto meno già da tempo.

● **Alessio Radossi** *a pagina 7*

IL DIBATTITO

## UN PORTO COMPETITIVO

*di* Roberto Dipiazza

*Riceviamo e pubblichiamo un intervento del sindaco di Trieste sui punti franchi del porto.*

A seguito delle parole espresse dal viceministro ai Trasporti Cesare De Piccoli in occasione della sua recente visita a Trieste, ritengo possano scorrere finalmente i titoli di coda sul mancato uso dell'area del Porto Vecchio, area che - è utile rammentarlo - ha rappresentato per decenni una zona della città dove il tempo è rimasto fermo senza che nulla si fosse potuto muovere, come a causa di un misterioso incantesimo del quale era impossibile liberarsi.

● *Segue a pagina 6*

Parla Casamonti, incaricato dalla Fondazione CRTrieste di ideare il Palacongressi: «I politici hanno detto no prima di vederlo»

# L'architetto: Magazzino vini, guardate il progetto

Esercenti del lungomare: «Basta con i dubbi buttate giù quel rudere»

**TRIESTE** L'architetto Mauro Casamonti, autore del progetto di trasformazione del Magazzino Vini in Palacongressi su incarico della Fondazione CrTrieste, dice: «Avevo pensato a un'architettura che desse valore alla città, ma Trieste ha scelto il basso profilo», invitando le forze politiche che hanno bocciato la sua proposta a farsi mostrare il progetto finale. «Spero che così si apra un confronto sereno». Intanto gli esercenti del lungomare sollecitano gli enti locali a una decisione: «Buttate giù quel rudere, basta con i dubbi».

● *A pagina 15*

**Paola Bolis**

## Sci, Triestini a Sappada: trionfano Zanei e Cesca

● *Nello Sport*

## Oggi le pagine Dvd Libri e Musica

*Alle pagine 10 e 11*

## La Stazione Centrale riaperta a fine mese: restauro da 4,2 milioni

**TRIESTE** Il conto alla rovescia per l'inaugurazione della nuova Stazione Centrale è iniziato. A breve, con ogni probabilità entro fine mese, termineranno i lavori di «recupero e adeguamento funzionale» della struttura di piazza Libertà eseguiti da Centostazioni, la società del gruppo Ferrovie dello Stato responsabile della riqualificazione di 103 scali ferroviari. I cantieri, aperti nel settembre del 2005, avrebbero dovuto concludersi l'estate scorsa. Una serie di ostacoli incontrati durante il percorso, ad esempio le difficoltà nell'adeguamento dell'impianto elettrico, e la decisione di apportare «in corsa» alcune modifiche al progetto hanno fatto allungare i tempi. Il ritardo accumulato rispetto alla tabella di marcia, quindi, è stato di circa sette mesi. I cantieri sono costati complessivamente 4,2 milioni di euro e ha cercato di trasformare la stazione di Trieste, frequentata da circa 4 milioni di passeggeri all'anno, in un polo di aggregazione con mostre e negozi.

● **Maddalena Rebecca** *a pagina 16*

Diplomazia e 007 al lavoro nell'ombra. I sequestratori si sarebbero rifugiati assieme all'ostaggio nella provincia di Helmand nel Sud del Paese

# Mastrogiacomo: parte la trattativa coi rapitori

## *Il premier: «Seguiamo la vicenda minuto per minuto ma il nostro impegno in Afghanistan non cambia»*

**ROMA** La parola d'ordine oggi, ancor più che ieri, è riservatezza, e sul lavoro della diplomazia e dell'intelligence italiani per la liberazione di Daniele Mastrogiacomo non filtrano nè notizie nè indiscrezioni. E mentre Prodi assicura di seguire la vicenda «minuto per minuto», si mobilita anche Abu Omar che lancia un appello ai talebani, in un'intervista in onda domani su Sky Tg24, per il rilascio dell'inviato di Repubblica. Per quanto riguarda l'impegno militare italiano in Afghanistan il premier afferma: «Abbiamo preso decisioni che manteniamo. Non c'è nessun elemento per ora che ci porti a cambiare». «Non ci sono cambiamenti», ha insistito concludendo il premier.

Dopo che sabato erano finalmente giunte alla Farnesina e agli 007 impegnati sul campo la «prova» che Mastrogiacomo è vivo e «indicazioni attendibili sugli autori del sequestro», ora si apre la delicata fase della trattativa. E su questo fronte il silenzio è assoluto.

Non parla a Roma la Farnesina. Non parla a Kabul l'ambasciatore d'Italia Ettore Sequi. Non si fa vivo neppure il capo talebano Dadullah, nelle cui mani (ma non c'è nessuna certezza), dovrebbe trovarsi Mastrogiacomo.

Ma i canali ci sono e il presidente del Consiglio Romano Prodi assicura: «Seguiamo non ora per ora ma minuto per minuto tutti gli aspetti della vicenda». E sottolinea: «Con la serietà e la discrezione che occorre in questi casi».

Anche per il leader dei Ds Piero Fassino «non è utile aprire un dibattito su una vicenda così delicata», che ribadisce «il governo sta facendo tutto quello che è necessario attivando canali e contatti in ogni direzione», anche se «non esistono conferme dalla Farnesina su nessuna richiesta di trattativa».

Il sottosegretario agli Esteri Bobo Craxi si augura che il giornalista «possa essere restituito ai suoi cari senza condizione alcuna» e torna sulla presenza militare italiana in Afghanistan e sul decreto di rifinanziamento della missione che deve essere approvato a fine mese al Senato. Craxi auspica che il Senato della Repubblica «mantenga fermi gli impegni assunti a livello internazionale evitando di screditare il nostro Paese dinanzi all' insieme della comunità internazionale che attende dall'Italia un atteggiamento fermo, autorevole e responsabile».

> Fassino: «Non è utile aprire ora un dibattito su una questione che è estremamente delicata»

In una lettera aperta pubblicata dal Tempo il presidente emerito della Repubblica Francesco Cossiga lancia un appello ai talebani: «Liberate Mastrogiacomo, questo governo vi è amico», scrive Cossiga nella missiva che, tradotta in pasthun e arabo, sarà trasmessa da Al Jazeera e da altre stazioni radiotelevisive arabe e della resistenza afgana.

Quanto i sequestratori che si nascondono insieme all'ostaggio nel Sud dell'Afghanistan, probabilmente nella provincia di Helmand, siano sensibili agli appelli e ai messaggi che giungono dall'Italia, non è dato sapere. Come pure rimane poco chiara l'attendibilità dell'ultimatum lanciato ieri dal temutissimo Dadullah: via l'Italia dall'Afghanistan, con una data fissata entro sette giorni o lo uccideremo.

Non si conoscono, ovviamente, quei «canali stabiliti» di cui ha parlato ieri la Farnesina. Ma certamente nell'Afghanistan frammentato dei Signori della guerra e dei capi tribali - si sussurra a Kabul - entrambi possono essere un ottimo veicolo di comunicazione.

E dall' Italia arriva ai «Fratelli talebani» anche il messaggio dell'ex imam di Milano Abu Omar che chiede: «lasciate libero il giornalista italiano, non appena viene accertato che egli non è una spia» in nome del fatto che il popolo italiano ha aperto il suo cuore a me ed ai musulmani residenti in Italia ed.... è contro la partecipazione del suo governo all' invasione dell' Iraq e dell' Afghanistan«.

Il mullah Dadullah, confermano molte fonti, è attento ai contatti con i media. E i talebani amano comunicare con video e messaggi. Sono probabilmente arrivate anche laggiù, verso il confine col Pakistan, le immagini del campionato italiano di serie A: in tutti gli stadi i calciatori sono scesi in campo indossando una maglietta bianca con una scritta semplice: «Liberateli».

Il giornalista Daniele Mastrogiacomo

Un gruppo di poliziotti afgani in un'azione di controllo nella regione di Kandahar dopo uno scontro coi talebani

**IRAQ**

*La conferenza di pace considerata un successo ma non si arresta la violenza*

## Strage di pellegrini sciiti a Baghdad

**BAGHDAD** La Conferenza internazionale di pace di Baghdad è stata «un grande successo», ha affermato con evidente soddisfazione il governo iracheno. Ma si tratta di un entusiasmo che è durato poco, subito stroncato da una serie di attentati che anche ieri, come ogni giorno, hanno causato decine di vittime, soprattutto tra i fedeli sciiti di ritorno dal pellegrinaggio a Kerbala. La riunione che si è svolta sabato nella capitale - e che ha coinvolto i Paesi della regione più i cinque membri permanenti dell' Onu - ha potuto «rompere il ghiaccio», ha detto il ministro degli Esteri Hoshiar Zebari alla Cnn. È servita a creare «un clima propizio alle discussioni» impegnando i Paesi del Medio Oriente e le grandi potenze, perchè, ha detto Zebari, «nessun Paese può essere immune da un fallimento in Iraq».

Mentre parlava, però, lo «Stato islamico in Iraq», vale a dire l'alleanza di gruppi sunniti che fanno capo all'ala irachena di Al Qaeda, sosteneva a sua volta via Internet che la conferenza aveva solo lo scopo di «erigere un bastione per garantire la sicurezza di Israele» e, allo tempo, entravano in azione i terroristi e gli attentatori suicidi. In serata la lista degli attacchi di cui si è avuta notizia è lunga. Il più micidiale è stato messo a segno nel quartiere Karrada di Baghdad, dove un'autobomba è esplosa al passaggio di un camion carico di fedeli sciiti che tornavano da Kerbala, nel Sud del Paese. Il bilancio è di almeno 19 morti e una ventina di feriti. E prendendo di mira ancora gli sciiti, un kamikaze si è fatto esplodere, sempre a Baghdad, su un minibus carico di pellegrini.

Anche in questo caso il bilancio è pesante: almeno dieci morti e sette feriti, che si vanno ad aggiungere alle centinaia di vittime di innumerevoli attentati con cui, da almeno una decina di giorni, sono state prese di mira le processioni dirette o di ritorno dalla città santa sciita di Kerbala, dove sabato alla presenza di almeno tre milioni di fedeli si è celebrata l'importante ricorrenza dell'Arbain.

Alleanza nazionale continua a puntare sul referendum. Boselli teme che si vogliano costruire nuove alleanze per spazzare via i partiti minori

# Legge elettorale, Prodi: «Iter condiviso o niente»

## *Oggi incontro tra i presidenti delle Camere. Tremonti: «Dopo la riforma subito al voto»*

**ROMA** La legge elettorale resta al centro del confronto politico. «O condivisa o niente», avvisa il presidente del Consiglio che fissa i «paletti» del confronto la cui fase «calda» si apre già oggi con un incontro, in mattinata, tra i presidenti delle Camere. Si faccia la riforma rapidamente e poi «subito al voto», incalza il vicepresidente di Forza Italia Giulio Tremonti per il quale, comunque, la legge in vigore non è il massimo ma è meglio di una campagna elettorale continua. Mentre si tesse la tela delle trattative sulla riforma elettorale, il premier proprio questo pomeriggio, rompendo un tabù che dura da oltre due lustri, sarà ospite di Mentana a «Matrix» trasmissione dell' ammiraglia delle reti Mediaset, e potrebbe approfittare di questa tribuna per chiarire ancor meglio il percorso che il governo sta studiando.

«Basta, basta, basta riforme fatte dalla maggioranza a danno della minoranza» dice il professore che lancia così un ramoscello d'ulivo verso la controparte. «Abbiamo un' agenda già fitta - aggiunge - e al più presto il Parlamento comincerà ad esaminare gli aspetti concreti della possibile riforma». Una prima risposta alla indicazione che arriva direttamente dal Quirinale (la riforma è una «esigenza obiettiva» aveva detto sabato Napolitano). A dare manforte al premier il segretario della Quercia: «Lavoriamo - dice Fassino - per creare le condizioni perchè tra maggioranza e opposizione si arrivi ad approvare una nuova legge». Intanto An continua a brandire l'arma referendaria: Gianni Alemanno ribadisce: confermare il bipolarismo e procedere ad un accordo rapido altrimenti dal 24 aprile cominciamo a raccogliere le firme per il referendum.

Non sembra in discussione la necessità di un accordo bipartisan ma su quale modello? Le ipotesi, per ora, sono tutte sul tappeto, ognuna col suo drappello di irriducibili fan ancora poco disposti a fare concessioni. Il leader dell' Udc Casini si schiera per quello tedesco con l'obiettivo di creare un polo di centro moderato. «Non parlo tedesco ed è difficile convenire su una cosa su cui c'è bisogno di traduzione» ribatte Mastella che con dovizia di particolari in una lettera al «Corriere» celebra le qualità del modello spagnolo: i collegi piccoli su base provinciale garantiscono i partiti più piccoli ed evitano alleanze «a strozzo» con i più grandi. Il leader dell'Udeur avverte Prodi: no a riforme alla Erode, fatte per eliminare nella culla tutte le minoranze. Il socialista Boselli sente un pericolo: che con la legge elettorale si vogliano costruire nuove alleanze spazzando via i partiti minori.

Tremonti ha una sua ricetta «originale» e semplice: proporzionale con l'indicazione di un candidato premier e di un programma e norma antiribaltone. Le leggi elettorali, spiega a Lucia Annunziata, non si possono importare come le automobili: il modello tedesco si deve «adattare» alle misure italiane con una riforma della Costituzione. Ma tutto questo allungherebbe troppo i tempi.

Il presidente del Consiglio Romano Prodi

## Giustizia: previsti dei premi per i tribunali parsimoniosi

**ROMA** Premi per tribunali e procure che quest'anno risulteranno più parsimoniosi. In tempi di vacche magre per le amministrazioni dello Stato l'idea è venuta al ministero della Giustizia, scottato dalle difficoltà dello scorso anno legate al taglio delle risorse destinate al settore.

Ora il peggio è passato, scrive in una lettera agli uffici giudiziari il capo del Dipartimento Organizzazione giudiziaria Claudio Castelli, ma è ancora tempo di tirare la cinghia. Di qui l'invito a «contenere al minimo» le spese per libri giuridici e pubblicazioni (codici e riviste saranno acquistate a livello centrale), a non buttare, ma a ricaricare le cartucce di stampanti e fotocopiatrici e a ricorrere dove è possibile alle sponsorizzazioni. Con una promessa: gli uffici che faranno risparmi su quanto stanziato saranno incentivati l'anno prossimo con uno stanziamento ulteriore; che potrà arrivare fino al 50 per cento in più di quello che spetta.

**DICO**

*Dopo la manifestazione romana*

## Mastella: «Il governo a rischio». Per la Cdl è «una nave allo sbando»

**ROMA** Il giorno dopo la manifestazione di Roma a sostegno del ddl sulle unioni di fatto, non si placano le polemiche. Clemente Mastella, fischiato dai manifestanti ieri a Roma, chiede più rispetto e parla di governo a rischio; i ministri «colpevoli» di aver partecipato al sit-in si difendono dopo le perplessità sulla loro presenza espresse anche dal premier Romano Prodi; e la Cdl parte all'attacco, accusando l'esecutivo di essere ormai al capolinea. «Si è creato un solco che va ricomposto - dice Mastella - Prodi ha manifestato perplessità sui ministri in piazza per i Dico? Un giudizio tardivo, spero che sia altrettanto tardivo con me, quando andrò al Family Day... A questo punto c'è il rischio che si radicalizzi la questione».

Il Guardasigilli interviene anche sulla contestazione subita dal popolo dei Dico. «Mi dispiace che i miei tre colleghi non abbiano sentito i fischi nei miei confronti: mi ricordano le tre scimmiette, non sento, non vedo, non dico», ha detto ancora, parlando oggi da Cortina d'Ampezzo alla festa sulla neve dell' Udeur. Per Fassino invece «il governo non è a rischio». Immediata la replica del segretario dei Ds: «Non credo che il governo possa cadere sui Dico, anche perché la questione non è più affidata al governo ma al Parlamento». Da parte loro, i ministri che erano in piazza, respingono le accuse. Ma la Cdl vede tutti i segnali di una barca che affonda. Romano Prodi è come il comandante di una nave ormai «allo sbando»: Paolo Bonaiuti, portavoce del presidente di Forza Italia Silvio Berlusconi, giudica così l'esecutivo del Professore commentando le divisioni all'interno della maggioranza in materia di Dico.

Clemente Mastella

«Nessuna condanna per le convivenze, è inaccettabile invece - afferma invece il neopresidente della Cei mons. Angelo Bagnasco - creare un nuovo soggetto di diritto pubblico che si veda assegnati diritti e tutele in analogia alla famiglia. La legge ha anche una funzione pedagogica crea costume e mentalità».

Infine, coda polemica di Alessandro Cecchi Paone che sabato non era salito sul palco per protesta contro gli organizzatori: ieri ha annunciato di aver interrotto ogni rapporto e collaborazione con l'Arcigay, accusando l'attuale dirigenza dell'associazione di essersi «spostata troppo a destra».

**IL PICCOLO**
*fondato nel 1881*
**Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo**
**Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia** 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
**LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

**ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

**Prezzi:** Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

**PUBBLICITÀ:** A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
**PREZZI PUBBLICITÀ:** Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva) - Manchettes 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura dell'11 marzo 2007 è stata di 56.950 copie.
*Certificato n. 6064 del 4.12.2006*

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

**DALLA PRIMA PAGINA**

## Borse tornano i rischi

Ma soprattutto il problema, secondo questa scuola di pensiero, è che i mercati finanziari hanno cominciato da qualche anno a questa parte a tirare l'economia invece del viceversa. Fa veramente impressione leggere su un periodico favorevolissimo (qualche volta anche troppo) all'economia di mercato come The Economist che questo è dovuto all'«aumento dei profitti come percentuale del reddito nazionale in America come altrove. Questo ha arricchito le imprese e i loro azionisti a spese dei lavoratori. Ma se i lavoratori sono stati compressi, come mai la domanda di beni di consumo non è stata colpita? Perché i consumatori si sentono ancora ricchi grazie agli aumenti dei valori azionari e (sino a poco tempo addietro) delle abitazioni».

Non solo, i mercati finanziari e le ricchezze da loro create hanno acquistato un peso rilevante nell'economia di Paesi come il Regno Unito e gli stessi Usa: una loro crisi o anche stasi potrebbe avere consistenti ripercussioni. Il rapporto tra prezzi delle azioni e utili ha quasi raggiunto, utilizzando un metodo messo a punto dal prof. Schiller (quello che previde lo scoppio della bolla del 2001), la media storica di lungo periodo tenuto conto del ciclo e dovrebbe fermarsi o tornare indietro. Perché questa è un'ulteriore preoccupazione dei pessimisti: che si pensi gli andamenti ciclici siano scomparsi ed un eccesso di fiducia da parte di operatori, banchieri centrali e politici sia alla base delle rispettive scelte. Tanto più considerando che la crescente complessità dei sistemi finanziari rende difficile prevedere le conseguenze di un evento improvviso.

Ambedue queste visioni sembrano,come spesso accade, parziali. Un fatto, per altro, è certo: l'accresciuta volatilità dei mercati. Questo dovrebbe indurre tutti a una più prudente valutazione dei rischi. I mercati finanziari in teoria prevedono gli eventi futuri, ma non sempre riescono a farlo. Speriamo non si debbano accorgere dei loro errori di previsione attraverso un crash.

**Franco A. Grassini**

## Il Viminale: a Milano 2 nuovi commissariati

**ROMA** A Milano saranno aperti entro due settimane 2 commissariati; arriveranno inoltre 110 uomini delle forze dell' ordine ed altri seguiranno successivamente. È quanto si apprende al Viminale. Per Milano, spiegano al Viminale, il ministero dell'Interno sta dando attuazione alle misure convenute lo scorso autunno, quando il ministro ha presieduto in città una riunione del Comitato per la sicurezza. In particolare, in quell' occasione, si era parlato dell'apertura di due nuovi commissariati e dell' afflusso di nuove 100 unità. Il primo dei due commissariati, quello di Lorenteggio, sarà operativo entro questa settimana. Il secondo, di Villa San Giovanni, lo sarà entro la settimana successiva. Per i primi di aprile, al termine cioè dei corsi di formazione che si stanno effettuando, è previsto poi l' arrivo di 110 uomini di rinforzo agli attuali organici.

L'inchiesta milanese del pm Ilda Boccassini torna a puntare i riflettori sul capoluogo giuliano. Da intercettazioni telefoniche i nomi degli affiliati dell'ultima ora

# Nuove Br, caccia a 3 fiancheggiatori triestini

## *A novembre sarebbero stati pronti a ospitare l'ideologo Alfredo Davanzo arrestato a febbraio*

*di* **Claudio Ernè**

**TRIESTE** Tre brigatisti rossi vivono a Trieste e nel novembre del 2006 erano pronti a nascondere in un appartamento della città giuliana, Alfredo Davanzo, l'ideologo del gruppo eversivo fatto arrestare in febbraio con altri quattordici «compagni» dal pm milanese Ilda Boccassini.

I tre brigatisti triestini non hanno ancora un nome e un volto ma la loro presenza in città è certa, perché ne avevano parlato senza sospettare di essere intercettati dalla Digos, due altri brigatisti finiti in carcere a febbraio. Davide Bortolato aveva precisato nel corso di un incontro con un Vincenzo Sisi, avvenuto in un ristorante cinese di Padova, «che in caso di necessità vi erano anche tre compagni di Trieste, "completamente non sputtanati", che avrebbero potuto ospitare Alfredo Davanzo in caso di necessità».

All'epoca Davanzo, latitante per anni in Francia, era nascosto in Carnia nella casetta di Raveo in cui sarebbe stato arrestato il 12 febbraio. Ma la sistemazione da tempo gli sembrava «troppo isolata».

L'intercettazione risale al 26 novembre ed è citata ampiamente nel rapporto sull'eversione di sinistra che la Digos di Milano ha inviato ai magistrati inquirenti il 15 gennaio scorso. La definizione tre compagni «completamente non sputtanati» ha un preciso significato. I tre sono «puliti», anzi «immacolati». Non hanno mai avuto a che fare con la magistratura, gli investigatori della Digos non li hanno mai denunciati, identificati o monitorati anche nell'ambito di episodi marginali, di nessuna importanza. Con buona probabilità sono anche del tutto sconosciuti ai Servizi di sicurezza che hanno collaborato attivamente in questa inchiesta sulla Brigate rosse-Partito comunista politico militare. Insomma tre «signori nessuno», comunque collegati organicamente al gruppo terroristico, tanto da essere disponibili a ospitare in città per alcune settimane l'ideologo dell'organizzazione eversiva che cercava un rifugio più sicuro di quello di Raveo.

> Nel nuovo rapporto si parla di un viaggio effettuato in Slovenia con una padovana

Nello stesso rapporto dalla Digos di Milano il nome di Trieste compare una seconda volta quando gli investigatori citano un viaggio in Slovenia effettuato nella mattinata del 22 novembre 2006 da una ragazza padovana.

«Si è recata a Trieste col treno da dove, unitamente al sodale triestino, si sarebbe poi dovuta recare in territorio sloveno per portare della non meglio identificata documentazione presso una tipografia situata oltreconfine, presumibilmente per produrre delle copie».

Sul nome di questo «sodale» triestino il rapporto della Digos di Milano non specifica nulla; gli affianca solo una doppia parentesi rotonda in cui è inserita la definizione di omissis. Il nome di questo quarto «soggetto investigato» è presumibilmente noto agli inquirenti.

Il rapporto fa chiarezza su molti dettagli non ancora emersi dell'inchiesta sul Partito comunista politico militare ma pone anche molti nuovi interrogativi. Di questi aspetti ne ha riferito ieri il «Corriere della Sera» sostendo, carte alle mano, che la Digos di Milano aveva segnalato 29 persone alla magistratura milanese come «soggetti investigati»: possibili terroristi o fiancheggiatori. Quattordici sono finiti in carcere il 12 febbraio, tra cui Alfredo Davanzo, bloccato a Raveo; e Davide Rotondi arrestato nella sua abitazione di Borgo San Mauro nei pressi di Sistiana dove lavorava nella casa di riposo comunale. Poi era stato arrestato Salvatore Scimoli, l'armiere siciliano smascherato in seguito a successive intercettazioni.

Per gli altri quattordici «soggetti investigati» le indagini proseguono. Tra queste quattordici persone da identificare vi sono anche i tre triestini sconosciuti e apparentemente estranei a ogni attività politica, a ogni manifestazione pubblica, a ogni identificazione.

Vivono in città, probabilmente hanno un regolare posto di lavoro, non sono dei «marginali» ed erano pronti a ospitare in qualche appartamento tranquille e mimetizzato, il capo del gruppo terroristico a cui sono comunque collegati.

Su questo «collegamento», tanto forte quanto rimasto segreto la Digos sta lavorando.

Alfredo Davanzo, ritenuto l'ideologo delle nuove Br, mentre lascia la questura di Trieste dopo l'arresto avvenuto un mese fa

**L'ACCUSA**

## Quei compagni «non sputtanati» a cui ricorrere in caso di necessità Le intercettazioni rivelatrici

**TRIESTE** Le intercettazione telefoniche, i pedinamenti, i microfoni nascosti nelle abitazioni, i lunghi, estenuanti appostamenti in strada. Tecnologie avanzatissime e antichi metodi investigativi si sono integrati nell'inchiesta sulle nuove Brigate rosse-Partito comunista politico militare avviata dalla Procura di Milano e in cui ha lavorato a lungo e spesso lontano da casa anche la Digos di Trieste.

Determinante il lavoro degli investigatori triestini a Sistiana dove il 12 febbraio è stato arrestato l'infermiere Davide Rotondi. Da tempo la casa era tenuta sotto sorveglianza, esattamente come la villetta di Raveo dove era nascosto Alfredo Davanzo.

Ecco una intercettazione ambientale che mette in relazione Raveo con Trieste e accredita, smascherandola, la presenza di tre fiancheggiatori della Brigate rosse nel capoluogo giuliano. L'intercettazione è del 26 novembre 2006. Il giorno prima i brigatisti si erano allenati a sparare con le armi del loro arsenale e nell'intercettazione «sparlano» del fucile d'assalto sovietico «Kalashnikov in loro possesso che si era inceppato durante gli spari, mentre al contrario definiscono «fantastica e ben bilanciata» la mitraglietta israeliana «Uzi».

«Pur avendo descritto la sistemazione di Raveo come ideale a tranquilla per ospitare Alfredo Davanzo, Davide Bortolato ha dichiarato che Davanzo gli aveva detto di non voler restare a lungo in quel paesino della Carnia, ritenendolo troppo isolato. E che quindi si doveva valutare la possibilità di affittare una casa in una città. Lo stesso si legge nel rapporto della Digos di Milano targato 15 gennaio- ha anche precisato che in caso di necessità vi erano anche tre compagni di Trieste, definiti 'completamente non sputtanati' che avrebbero potuto ospitare Davanzo per qualche settimana».

Agenti con documenti sequestrati a Sistiana e a Raveo nell'ambito delle indagini sulle nuove leve delle Br

Poi era ritornato alla ribalta il discorso sulle armi del loro arsenale. Claudio Latino e Davide Bortolato, entrambi in carcere, riferiscono a Vincenzo Sisi, anch'egli rinchiuso in carcere dal 12 febbraio, di «aver provato i loro strumenti che suonano molto bene».

Anche la pista della ragazza padovana giunta a Trieste col treno il 22 novembre 2006 per recarsi in Slovenia «assieme al suo sodale triestino», è ritenuta particolarmente interessante dalla investigatori della Digos.

«Il viaggio a Trieste e poi in Slovenia potrebbe aver rappresentato l'occasione per trasmettere a Davide Rotondi che lavorava a Sistiana, l'indicazione ricevuta da Davide Bortolato con cui la ragazza è in stretto contatto, in ordine al soggiorno di Davanzo che era ancora ospitato da Rotondi, come peraltro verificato dai servizi di osservazione predisposti a Sistiana dalla Digos di Trieste».

Parole chiarissime e piste ancora da sviluppare in alcuni dettagli, anche se 14 persone sono rinchiuse in carcere con accuse pesantissime.

**c.e.**

Gli inquirenti cercano elementi in grado di collegare diversi episodi sospetti accaduti a pochi chilometri di distanza

# Quel filo rosso tra Doberdò del Lago e Sistiana

## *Nell'ottobre 2004 rinvenuta in un boschetto una borsa con i piani dell'eversione*

*di* **Corrado Barbacini**

**TRIESTE** Da Doberdò del Lago a Sistiana da anni corre un sottile e resistente filo rosso.

Il 15 ottobre 2004 con il rinvenimento di una borsa da fotografo contenente alcuni documenti dell'eversione e qualche copia di Aurora, il foglio di «propaganda del partito comunista politico militare» nel piccolo centro quel filo aveva fatto solo sospettare gli investigatori e gli uomini dei servizi della presenza delle Brigate Rosse nella zona tra Trieste e Gorizia, ma il 12 febbraio di quest'anno il segnale d'allarme è diventato più concreto e persistente.

Davide Rotondi, 45 anni, insospettabile infermiere in servizio alla casa di riposo Stuparich di Sistiana, fino al giorno del blitz delle squadre speciali ha rivestito un ruolo importante, tanto che era stato definito un elemento indispensabile di supporto ma anche un attivo procacciatore di affiliati e di mezzi militari per l'organizzazione. Per questo era stato anche ipotizzato un suo coinvolgimento nella ricerca di armi dall'ex Iugoslavia destinate ad azioni che erano state programmate dall'ala operativa.

Che quel filo rosso non sia una coincidenza lo aveva ipotizzato all'indomani del rinvenimento della valigetta a Doberdò il sostituto procuratore di Trieste Giorgio Milillo. Nell'occasione aveva detto: «Chi ha portato quella borsa non può essere arrivato da molto lontano». Poche settimane dopo un giovane ricercatore Bruno G., allora di 27 anni, che era stato perquisito dagli investigatori della Digos e dell'Ucigos, aveva affidato a Internet la sua protesta. Aveva scritto tra l'altro: «Non vedo perchè un'indagine ridicola debba fermare o rallentare le lotte che porto avanti per migliorare il futuro mio e degli altri». Allora erano «indagati» quattro giovani, due dei quali abitano a Trieste. Il terzo a Gorizia e l'ultima a Parma. Allora l'indagine era finita in una bolla di sapone.

Una foto scattata dagli agenti della Digos di Trieste davanti all'abitazione di Davide Rotondi nella frazione di San Mauro a Sistiana

Ma i primi nomi di allora, le vecchie intercettazioni di allora e quelle più recenti, i pedinamenti e soprattutto il lavoro di analisi degli investigatori ha consentito nelle scorse settimane di avere la certezza che Rotondi non era solo a Trieste. Quella assoluta è arrivata pochi giorni prima dell'arresto di febbraio. A parlare sono gli stessi brigatisti. Si tratta del contenuto di una conversazione tra Claudio Latino, leader della colonna di Milano, Vincenzo Sisi, attivo a Torino e Davide Bortolato. In quel colloqui i tre capi di Seconda posizione parlano di «due o tre compagni non completamente sputtanati» che avrebbero potuto trovare una sistemazione sicura in città per «Antonio», nome di battaglia per Davanzo. «Ho visto arrivare diverse persone in quella casa. In un paio di occasioni mi aveva colpito il fatto che alcuni uomini camminavano frettolosamente quasi senza guardarsi attorno. Volevano sfuggire agli sguardi», aveva detto un vicino di casa dell'infermiere all'indomani dell'arresto. Un altro aveva raccontato che «in quella casa di Borgo San Mauro per un lungo periodo ci ha abitato una coppia. Lui era moro, la ragazza bionda».

## E una pista anarchica porta fino in Svizzera

**TRIESTE** Nell'inchiesta del pm Ilda Boccassini una pista porta in Svizzera e accredita un possibile legame tra gli anarco-insurrezionalisti e i nuovi brigatisti rossi. Viene fatto esplicitamente il nome di Andrea Staiffacher, una militante zurighese del «Soccorso Rosso» che, secondo l'inchiesta, ha offerto ai brigatisti un contatto a Parma per trovare documenti in bianco attraverso un gruppo di anarchici. Un patto tattico, tra gli anarco-insurrezionalisti e i nuovi brigatisti era stato caldeggiato anni fa da Alfredo Bonanno, 71 anni, ritenuto l'ideologo non solo italiano degli anarchici insurrezionalisti, originario di Catania ma per molti recenti anni residente a Trieste in via Fabio Severo 79. Aveva parlato in una intervista di «attacchi allo Stato portati dagli anarchici, ma non da soli, con gruppi di affinità e di irriducibili che non condividono la sanatoria pronunciata nell'ambito del concetto di lotta di classe».

Il simbolo a cinque punte è comparso all'interno degli stabilimenti Fincantieri e Ansaldo

# A Monfalcone la stella in fabbrica

**MONFALCONE** Il ritrovamento di una stella cinque punte all'interno dello stabilimento della Fincantieri di Monfalcone il 16 febbraio scorso ha immediatamente fatto scattare le indagini da parte della Digos. Ma un analogo simbolo delle Brigate Rosse è stato rinvenuto il 6 marzo scorso anche all'Ansaldo sistemi industriali, quella stessa fabbrica dove negli anni 70 lavorava come operaio Cesare Di Lenardo, il terrorista condannato all'ergastolo per aver avuto parte attiva nel sequestro del generale statunitense James Lee Dozier avvenuto a Padova. Di Lenardo, nato a Udine nel 1960, era stato licenziato per le troppe assenze ingiustificate. Entrato a far parte della brigata veneta delle Br «Anna Maria Ludmann» partecipò al sequestro dell'ufficiale statunitense. Venne arrestato il 28 gennaio del 1982 nel corso di un blitz condotto dai Nocs per liberare l'ostaggio. Nel 1999 assieme ad altri terroristi rivendicò dal carcere di Novara, dove era detenuto, l'omicidio D'Antona.

Alla Fincantieri la stella a cinque punte rinvenuta il mese scorso era stata disegnata all'interno di un box che ospita la macchinetta che registra le presenze degli operai. All'Ansaldo, invece, il simbolo era stato trovato su un muro dei bagni della fabbrica. Entrambi, del diametro di una trentina di centimetri erano stati disegnati con un pennarello.

Ma questi due ultimi ritrovamenti hanno dei precedenti. Il più recente è di due anni fa, quando sempre all'Ansaldo venne trovata una stella a cinque punte. Andando indietro nel tempo, alla metà degli anni 90 un analogo simbolo apparve alla Eaton di Monfalcone e alla fine dello stesso decennio alla Industrialtel (oggi Finmek) di Ronchi dei Legionari. Secondo i sindacati i ritrovamenti alla Fincantieri e all'Ansaldo non deve essere assolutamente minimizzati. «I rigurgiti di terrorismo cui stiamo assistendo in queste settimane - hanno affermato i sindacati provinciali dei metalmeccanici di Cgil, Cisl e Uil di Gorizia - sono estremamente preoccupanti e dimostrano che nel nostro Paese (il solo in Europa) le condizioni di normalità non sono affatto consolidate e che la democrazia va difesa costantemente».

**d. d.**

**DALLA PRIMA PAGINA**

# L'Italia si triestinizza

La madrepatria cioè ha preso a prestito il tipo di rapporto fra informazione, politica e opinione pubblica che per cinquanta anni ha caratterizzato Trieste.

A Trieste infatti - almeno fino all'arrivo di Illy - si è continuamente parlato di "altro": la città, perdeva le sue basi produttive, attraversava un processo di deindustrializzazione che non ha avuto uguali in Italia, vedeva (fra gli anni Cinquanta e Sessanta) i migliori giovani andarsene, mancava occasioni importanti di rilancio a cavallo degli anni Settanta e Ottanta, lasciava spegnersi i traffici portuali, diventava effettivamente periferica rispetto al Paese, ma nella quotidiana polemica politica e nelle sue ricadute dai giornali alla cittadinanza, lo spazio centrale era occupato da ciò che per brevità chiameremo la "questione nazionale" (esodo, foibe, fascisti, slavo-comunisti etc). Si trattava di un "altro" nobilissimo e importantissimo, e tuttavia di un altro ingombrante, così ingombrante da soffocare tutto il resto.

Ebbene in Italia sta accadendo ora la stessa cosa: se guardate alle ultime due settimane che si sono succedute alla crisi di governo, giornali, tv e forze politiche hanno rilanciato sostanzialmente quattro temi: la riforma della legge elettorale, la presenza delle truppe italiane in Afghanistan, i cosiddetti Dico e i destini del cosiddetto Partito democratico. È bene sottolineare che salvo per il tema internazionale - che tuttavia diventa decisivo in termini di consenso solo se gli italiani vengono meno agli impegni presi - tutte le altre questioni sono considerate dall'opinione pubblica naturalmente importanti, ma praticamente marginali, non costituiscono cioè una priorità. Come si usava fare a Trieste, in Italia dunque si parla di altro.

Nel frattempo tuttavia ne accadono di cose! Accade ad esempio un signore che si fa chiamare Beppe, di cognome fa Fioroni, ha l'aria pacioccona, il sorriso pronto, la parlata romanesca e di mestiere fa il ministro della Pubblica istruzione, metta le mani sul patrimonio di fiducia che il popolo italiano ripone nella scuola pubblica italiana e inizi a dilapidarlo. Nello specifico il signor Fioroni annuncia tagli pesantissimi nella scuola a tempo pieno, tagli che sottrarranno 1400 posti ai bambini campani, 12.000 a quelli romani, altri 12.000 ai piccoli milanesi e via discorrendo. In una affollata assemblea a Bologna, candidamente il ministro prima osserva «mancano i soldi e il mio ministero è il fanalino di coda dietro Difesa e Protezione civile» poi aggiunge «a Bologna il 60% delle classi ha il tempo pieno mentre in città come Palermo non esiste. Dobbiamo aiutare anche chi parte da zero».

La notizia è confinata in tredicesima pagina di uno solo dei grandi giornali nazionali e tuttavia è di portata decisiva pratica e simbolica: le conseguenze dei tagli investono decine migliaia di famiglie e decine di migliaia di insegnanti; ha un impatto sul valore che la scuola pubblica - considerata luogo del riscatto e chiave della mobilità sociale - continua a mantenere nell' immaginario collettivo degli italiani; ha un indubbia ricaduta sul piano dei consensi per il centrosinistra che alle parole scuola, ricerca, formazione, eccellenza, università aveva affidato buona parte della sua campagna elettorale.

Potremmo farne altri di esempi, ma crediamo che questo sia sufficiente per segnalare il luogo in cui si annida il vero "impazzimento" del Paese; il luogo in cui si è smarrito il senso delle priorità; il terreno su cui matura la cecità programmatica; lo spazio in cui si afferma il singolare delirio dei leader e degli esponenti politici; il territorio in cui - come per il protagonista di Addio alle armi - alcune parole importanti come destra, sinistra, giustizia, diritti, cittadini, perdono di significato e diventano oscene.

Forse potremmo partire da quest'ultimo punto e intentare a lor signori un processo «per oscenità».

**Roberto Weber**

L'aggressione era avvenuta sabato sera nei pressi della stazione ferroviaria. Abdelmalek Bayout voleva vendicarsi per aver subito un pestaggio

# Udine, assassino per un paio di occhiali

## *Arrestato un algerino per l'omicidio del colombiano. Lo ha accoltellato dopo una rissa*

**UDINE** Ha commesso l'errore di farsi medicare in ospedale. È così che, dopo poco più di tre ore dall'omicidio di via della Cernaia a Udine (nei pressi della stazione ferroviaria), il presunto killer è stato individuato dalla polizia: si tratta di Abdelmalek Bayout, 37 anni, operaio algerino residente in via del Vascello. Sarebbe stato lui, secondo le prime ricostruzioni della Procura, ad accoltellare a morte sabato sera Walter Felipe Novoa Perez, il colombiano di 32 anni che abitava nella sua stessa via assieme alla fidanzata. Ora il nordafricano si trova in carcere con l'accusa di omicidio volontario.

**Dopo il delitto** Agitato, anzi, sconvolto da quanto aveva appena commesso l'algerino è fuggito verso via del Vascello (che incrocia via della Cernaia) e, dopo pochi passi, si è disfatto del coltello, gettandolo al di là di una siepe. Si è quindi rifugiato nella sua abitazione, una pertinenza del centro islamico. Ma poi i colpi ricevuti al volto e al torace hanno cominciato a fare male. Il viso e il naso si era gonfiato e così, dopo essersi rivolto ad alcuni conoscenti del centro islamico, Bayout ha deciso di recarsi all'ospedale cittadino.

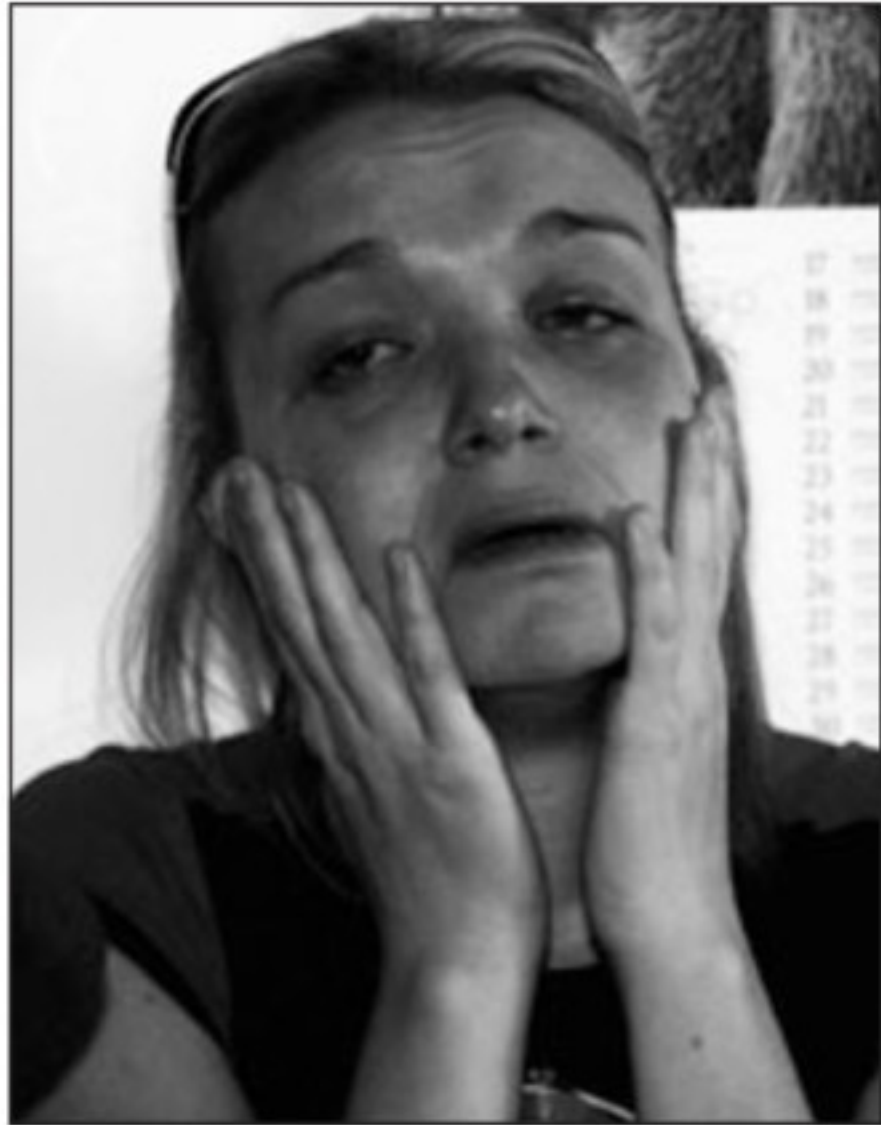
> Il killer individuato tra i pazienti in coda al pronto soccorso: voleva farsi medicare

**Al pronto soccorso** Al nosocomio è arrivato quando mancavano pochi minuti alle 21.30. Non c'era molta gente in attesa e così è stato visitato quasi subito. Al personale del pronto soccorso avrebbe riferito di essere stato aggredito da una decina di persone, anche con una cintura, verso le 18, quando si trovava in viale Europa Unita. Da quanto si è potuto apprendere, l'algerino è stato colpito anche al torace. I medici, infatti, hanno rilevato contusioni al naso e vicino all'occhio e un'escoriazione al petto.

**I sospetti** In quei momenti in ospedale è arrivata una Volante, alla ricerca di attrezzature che occorrevano al medico legale per repertare le tracce di sangue intorno al cadavere. E gli agenti, dopo aver appreso che una persona aveva dichiarato di essere stata aggredita, hanno voluto vederci più chiaro. Hanno quindi atteso che Bayout venisse dimesso per poi condurlo in questura.

**Le prime ammissioni** Una volta giunto negli uffici della Squadra mobile lo straniero è stato messo alle strette e, a un certo punto, avrebbe cominciato a fare le prime ammissioni. Addirittura conducendo gli agenti nel luogo in cui aveva gettato l'arma (poi recuperata e posta sotto sequestro insieme a diversi abiti). In sintesi, Bayout avrebbe riferito alla polizia e al sostituto procuratore Claudia Danelon, titolare dell'inchiesta, di essere stato affrontato da una decina di persone che conosceva solo di vista. A suo dire, avrebbero cercato di sottrargli gli occhiali da sole e lo avrebbero anche preso in giro. A quel punto avrebbe deciso di vendicarsi e sarebbe andato in un negozio a comprare il coltello. Avrebbe poi raggiunto nei pressi di casa il colombiano.

**Il filmato e le tracce di sangue** Le registrazioni delle telecamere comunali avrebbero confermato, almeno in parte, che effettivamente una lite c'era stata in viale Europa Unita. E più precisamente nell'aiuola che divide le due carreggiate. Sulla ghiaia, vicino a due tombini, ci sono ancora numerose macchie di sangue.

Anna Rosso

Da sinistra, la vittima Walter Felipe Novoa Perez, l'algerino Abdelmalek Bayout accusato di omicidio e la fidanzata del colombiano ucciso

Milano: sette autovetture coinvolte in un incidente nei pressi della Fiera. Un altro giovane si schianta nel Veronese

# Maxi-tamponamento: un morto e undici feriti

## *Ad Aviano muore un 26enne mentre si reca alla festa del suo compleanno*

**MILANO Un morto, undici feriti, sette vetture coinvolte in una carambola di tamponamenti, ribaltamenti e scontri che hanno cosparso in pochi minuti di vetri e rottami per oltre un chilometro l'autostrada. La vittima, un ragazzo di 19 anni, era uscito quasi indenne dalla sua vettura ma poi è stato travolto da un'altra auto guidata da una giovane donna che aveva in corpo un tasso alcolico tre volte superiore al previsto. È accaduto ieri all'alba alle porte di Milano.**

Anche in questo fine settimana sono stati numerosi i giovani coinvolti in incidenti stradali mentre andavano o tornavano da feste e serate in discoteche e locali notturni. Quattro i morti, tre dei quali non avevano ancora compiuto i 20 anni. E non si conta il numero dei feriti.

L'incidente più grave è avvenuto appunto alle 4.50 di ieri mattina sull'autostrada dei Laghi nel tratto tra l'uscita per la nuova Fiera e la barriera di Milano Nord. La dinamica esatta è ancora al vaglio della polizia stradale di Busto Arsizio. Pare, comunque, che a dare il via alla carambola sia stata una vettura che è sfuggita al controllo del conducente, forse per un colpo di sonno, è sbandata e si è ribaltata dopo alcune centinaia di metri. Le auto che seguivano, per evitarla, hanno a loro volta sbandato e la maggioranza si sono ribaltate o sono finite contro il guardrail. Una dietro l'altra in un'esplosione di frenate, vetri infranti, schianti. In una delle ultime vetture coinvolte viaggiava il giovane di 19 anni, che tornava a casa, a Legnano, con gli amici dopo aver trascorso la serata a Milano. Anche la vettura su cui si trovava si è ribaltata. Ma il ragazzo era uscito pare quasi indenne. Sul gruppo però è arrivata sbandando e frenando l'ultima vettura, quella condotta dalla giovane che non avrebbe dovrebbe essere alla guida dopo quello che aveva bevuto e sul conto della quale indaga la magistratura. Il ragazzo è stato travolto ed è morto.

In provincia di Pordenone all'1.30 è invece morto un ventiseienne che stava raggiungendo gli amici ad Aviano per festeggiare il suo compleanno. Il giovane, Roberto Fagnini, ha perso il controllo della sua Fiat Punto che si è letteralmente incastrata in un antico porticato di pietra. Gli amici non vedendolo arrivare lo hanno cercato sul cellulare. Hanno risposto i carabinieri e la festa si è trasformata in lutto e dolore.

In uno scontro nel veronese è morto il passeggero di una delle vetture coinvolte, un diciottenne. Mentre un diciannovenne in sella ad uno scooter ha perso la vita andando a sbattere contro un albero a San Giuliano Terme in provincia di Pisa.

### IN BREVE

*A un pranzo della Confindustria leccese*

## L'ex sottosegretario Mantovano ustionato da un piatto flambé

**BRINDISI** L'ex sottosegretario all'interno Alfredo Mantovano di An, 49 anni, ha riportato ustioni di secondo grado al volto causate da un cameriere che gli serviva un piatto flambé. È stato ricoverato nel reparto grandi ustionati dell'ospedale «Perrino» di Brindisi: le sue condizioni non sono gravi. È accaduto in un albergo di Lecce dove era in corso un ricevimento offerto dal presidente della Confindustria salentina, Piero Montinari, che festeggiava il suo compleanno. Su quanto accaduto, ci sono due versioni: la prima è che la fiammata causata dal cameriere ha raggiunto direttamente al volto il parlamentare; la seconda è che il senatore Mantovano sia rimasto ustionato dallo sciallle di una commensale che era stato investito dal fuoco.

## Salerno, ragazza carbonizzata davanti agli occhi della madre

**NAPOLI** Era seduta sul divano accanto alla madre. Una scintilla, partita dal caminetto acceso per riscaldare l'abitazione, ha provocato l'incendio della sua abitazione e così Laura Vincenzo, 13 anni, affetta da disabilità, è morta carbonizzata. La tragedia si è consumata nella mattinata di ieri, in una casa rurale di Castelcivita, un piccolo paese dei monti Alburni, nell'entroterra Salernitano. La ragazza è morta sotto agli occhi della madre, che da sola ha tentato di domare l'incendio. Quando sono giunti i soccorritori ed i vicini, richiamati dalle urla disperate della madre, per Laura non c'era più nulla da fare.

## Genova: si lancia dal balcone e cade in strada sul marito

**GENOVA** Ha tentato di togliersi la vita lanciandosi dalla finestra della sua abitazione, al terzo piano di un palazzo di Rivarolo, alla periferia nord-occidentale di Genova. Il marito ha cercato di afferrarla al volo ma è riuscito solo ad attutire il colpo, rimanendo a sua volta ferito. Protagonista dell'episodio è stata una donna albanese di 26 anni, madre di due figli. Ignoti i motivi del gesto. All'improvviso la donna si è lanciata nel vuoto. Il marito, sul marciapiede, ha tentato di afferrarla ma senza successo. Entrambi sono finiti all'ospedale. La donna è in prognosi riservata per la sospetta lesione della milza, fratture alle costole e trauma cranico, il marito ha subito un forte trauma cranico.

*Il corpo di uno sciatore rinvenuto in serata. Si cerca una donna. Feriti a San Candido e in Valle D'Aosta*

# Torna l'incubo valanghe, una vittima a Cortina

**CORTINA D'AMPEZZO** Torna l'incubo valanghe in montagna: dopo una giornata costellata di incidenti, nessuno dei quali però con esito mortale, è stato trovato ieri sera nel bellunese il corpo di uno sciatore probabilmente travolto da una slavina, mentre manca ancora all'appello la donna che era in compagnia della vittima. La disgrazia è avvenuta nella zona di Forcella Canin, nel gruppo del Fannes, sopra Cortina d'Ampezzo. Il corpo dell'uomo è stato trovato dalle squadre del soccorso alpino intervenute nella zona dopo l'allarme dato, nel tardo pomeriggio, da alcuni sciatori che non avevano visto rientrare i due compagni. Lo sciatore era dotato di apparecchi di segnalazione antivalanghe che, a quanto si è appreso, sono serviti nella ricerca per individuare l'area dove era sepolto. Nessuna traccia, invece, della donna che era insieme a lui.

Nel corso della giornata, tre scialpinisti erano stati tratti in salvo dai compagni di cordata in Valle d'Aosta dopo essere stati travolti da una valanga in Val di Reme. Conseguenze meno drammatiche da un'altra valanga, a San Candido sulle Dolomiti, dove uno sciatore se l'era cavata con qualche escoriazione. Meno bene era andata a tre sciatori che risalivano le pendici del Monte Pelmo, ancora nel bellunese: sorpresi da una valanga staccatasi dalla forcella, sono rimasti sulla superficie della massa nevosa senza esserne travolti, ma hanno riportato traumi in varie parti del corpo.

Un altro incidente mortale è avvenuto sempre ieri nel Bellunese, ma in questo caso non sono state protagoniste le valanghe. Il corpo di un trevigiano, Renzo Narder, 56 anni, di Cimadolmo, è stato trovata in fondo ad una scarpata, in val Vescovà, nel bellunese. L'uomo probabilmente è morto dopo essere scivolato mentre percorreva un sentiero innevato. Il cadavere è stato intravisto dalle guardie del Corpo Forestale dello Stato in fondo alla scarpata, a circa 300 metri di distanza, dopo che le stesse guardie avevano notato i segni evidenti di una scivolata lungo il sentiero che da forcella La Varetta scende verso rifugio Blancher.

### PONTEDERA

## Giovane suora vittima di uno scontro in Africa

**PONTEDERA** Una suora italiana, Ilaria Meoli, 37 anni, originaria di Pontedera, ha perso la vita in uno scontro stradale avvenuto nella Repubblica Centrafricana, dove la religiosa, appartenente all'ordine delle carmelitane di Santa Teresa di Torino, lavorava come medico infettivologo. La salma si trova ora in un ospedale della capitale dello Stato africano, Bangui. Un appello affinchè la salma della religiosa possa essere trasferita al più presto in Italia è stato rivolto da don Maurizio Gronchi, della Pontificia Università Urbaniana. «Il primo volo di linea disponibile per poter far rientrare la salma - spiega don Gronchi - è sabato prossimo, con Air France. Ma è necessario provvedere prima, considerate le condizioni climatiche e le strutture di Bangui per la conservazione della salma e anche per evitare uno strazio maggiore per la famiglia».



# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 15 PAROLE**
**Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.**

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

### IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 1

**IMPRESA** vende via F. Severo 112 appartamenti mq 110 finiture di pregio. Tel. 040634215 ore 9-12/16.30-18.30.
(A1171)

**IMPRESA** vende via F. Severo 112 box e posti macchina tel. 040634215 ore 9-12 16.30-18.30.
(A1171)

**LIGNANO** Sabbiadoro parco Giovanni Bosco privato vende prestigioso centralissimo ampio bicamere biservizi parcheggio coperto. 335296688.
(Fil47)

**PRIVATO** Carpineto tristanze 2 bagni servitissimo posto auto alto arredato, clima urgente vendo. 3936102489 - 040821454.
(A00)

**VALMAURA** appartamento luminosissimo, modernamente arredato, composto da soggiorno con angolo cottura, ripostiglio, bagno, matrimoniale, terrazzo, cantina. Porta blindata, climatizzatore. Euro 120.000 tratt. Cod. 154/P Gallery Trieste Est. Tel. 040380261
www.gallery-immobiliare.com
(A00)

**VIA** Baiamonti appartamento composto da soggiorno con cucinino e veranda, due camere, bagno, ripostiglio. Termoautonomo, cantina. Euro 125.000 cod. 155/P Gallery Trieste Est tel. 040380261
www.gallery-immobiliare.com
(A00)

**ZONA** Umago (Croazia) vendesi casa ristrutturata recentemente con giardino + 250 mq di terreno edificabile 0038656417014 - 0038631735901.

### IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 2

**A** scopo investimento, nostro cliente cerca camera, cucina, bagno in Trieste e circondario, max 50.000 euro nessuna spesa, pagamento contanti. Elleci 040635222.

**NOSTRO** cliente cerca: appartamento di 30 mq in buone condizioni interne, zona centro o semicentro, composto da camera, cucina e bagno. Disponibilità acquirente euro 60.000. Equipe Immobiliare 040660081.

**NOSTRO** cliente cerca: appartamento di 70-100 mq, San Giovanni / Roiano / San Luigi, composto da: soggiorno, 2 camere, cucina e bagno. Disponibilità acquirente euro 165.000. Equipe Immobiliare 040660081.

**Continua in 22.a pagina**

# ECONOMIA

E-mail:
economia@ilpiccolo.it

Vertice con i responsabili dello scalo durante la missione economica del Fvg: l'obiettivo è smistare le merci verso l'Europa dell'Est

## L'India guarda al porto di Trieste

*Un gruppo di operatori di Mumbai interessato a insediarsi nei punti franchi*

Movimentazioni di container al Molo VII

Il presidente dell'Authority del porto Claudio Boniciolli

*di* **Giulio Garau**

**TRIESTE** Alcuni operatori indiani tra le società di navigazione di Mumbai (Bombay) sarebbero interessati a valutare la possibilità di utilizzare nell'ambito dei Punti franchi del Porto di Trieste un'area dedicata allo stoccaggio di merci varie, semilavorati e altri prodotti, provenienti dall'India e destinati agli stati dell'allargamento europeo. L'interesse degli operatori indiani è emerso nel corso di un incontro sull'intermodalità che è stata organizzata nei giorni scorsi a Mumbai nel corso della missione istituzionale ed economica del Friuli Venezia Giulia guidata dagli assessori regionali al lavoro Roberto Cosolini e Franco Iacop alle relazioni internazionali, a cui partecipa tra gli altri Aldo Cuomo il braccio destro del presidente del presidente dell'Autorità portuale di Trieste, Claudio Boniciolli. Al vertice hanno hanno preso parte oltre 15 rappresentanti di locali società di navigazione.

In queste settimane a Trieste, nell'approntare la stesura del piano operativo triennale destinato a delineare le strategie di rilancio del Porto di Trieste, il presidente Boniciolli deve affrontare il delicato nodo dei punti franchi del porto e il loro spostamento dall'area del Porto vecchio (oltre che per il riuso dell'area) per un utilizzo pieno globale. Tra le domande sul tappeto (c'è un apposito dossier aperto a Roma tra ministero degli Esteri, delle Infrastrutture e Boniciolli sta lavorando anche dopo il via libera per uno spostamento da parte del viceministro ai Trasporti Cesare De Piccoli) c'è anche quella «Quali operatori sono interessati all'utilizzo dei punti franchi» e proprio dall'India è giunta una prima concreta risposta.

Agli operatori indiani Cuomo ha illustrato «l'immediata disponibilità di aree» per supportare l'export e sono stati presi contatti che proseguiranno in Italia nei prossimi mesi. Quello di Mumbai è un porto «multipurpose» che oggi manipola circa 51 milioni di tonnellate di merci (3,5 di container) e impiega 12 mila persone. Numerose le domande di rivolte ai membri della delegazione del Friuli Venezia Giulia, che hanno illustrato i vantaggi geografici ed economici dell'utilizzo dei porti non sono di Trieste, ma anche di Monfalcone e Porto Nogaro e in generale delle infrastrutture che rendono la regione una sorte di piattaforma logistica per i paesi del Centro-Est Europa.

«Infrastrutture che siamo in grado di sviluppare contemporaneamente all'aumento delle vostre aspettative di incremento dei traffici verso l'Europa» ha detto Iacop che ha ricordato anche che le esportazioni della regione verso l'India sono aumentate lo scorso anno del 55% e quelle dall'India verso il Friuli Venezia Giulia del 30%.

L'assessore ha anche sottolineato il potenziale del Porto di Trieste «in grado di triplicare gli attuali volumi dei traffici di container» ritrovando così il suo ruolo storico soprattutto dopo che l'allargamento dell'Unione europea ha ricreato le medesime condizioni geopolitiche che hanno portato alla sua costruzione ai tempi dell'impero austriaco.

Glauco Boscarolli della camera di commercio di Gorizia e rappresentante del Porto di Monfalcone infine ha anche sottolineato come la scelta di quest'ultimo scalo comporterebbe un risparmio di tempo, nell'ordine del 30% rispetto agli altri porti italiani e a Rotterdam, per gli operatori. Dopo il vertice è seguita una visita al porto di Mumbai.

È salito alle stelle il costo per l'approvvigionamento dall'estero delle fonti energetiche

## Petrolio, bolletta di 45 miliardi per l'Italia

*Una cifra pari alla manovra economica più salata di tutti i tempi*

**ROMA** Nel 2007 l'azienda Italia si prepara a mettere in conto una fattura energetica - ovvero il costo per l'approvvigionamento dall'estero delle fonti energetiche - pari a 45 miliardi di euro. Una cifra vicina ai 90 mila miliardi di vecchie lire della Finanziaria Amato degli inizi degli anni '90, passata alla storia come la manovra economica più salata di tutti i tempi per la Repubblica. Secondo le prime stime di settore - basate sull'andamento dei primi due mesi dell'anno - la bolletta petrolifera (la spesa per l'acquisto dei soli prodotti petroliferi) quest'anno dovrebbe attestarsi intorno ai 24 miliardi di euro, portando la fattura energetica complessiva a 45 miliardi. Nonostante si tratti di conti 'salati' le stime indicano comunque un alleggerimento della spesa rispetto all'anno scorso quando con un bolletta energetica di 48 miliardi di euro si è toccato il record storico. A contribuire alla previsione gioca il ridimensionamento delle quotazioni dell'oro nero nelle prime settimane dell'anno (oggi il barile è comunque tornato sui 62 dollari) ma anche la previsione di minor consumi legati alle temperature invernali più miti. Nonchè il confronto con un anno, il 2006, dove la crisi del gas aveva spinto all'insù i costi del metano, facendo lievitare la bolletta energetica annuale (questa voce l'anno scorso ha pesato per circa 5 miliardi in più dell'anno prima), nonchè i consumi di olio per la produzione elettrica.

Se dopo l'alleggerimento delle quotazioni dell'oro nero nelle prime settimane dell'anno, il greggio dovesse rimanere nei prossimi mesi sui livelli attuali - vale a dire sui 62 dollari al barile il Brent - per la restante parte dell'anno, gli esperti di settore stimano una fattura petrolifera intorno ai 23,7-24 miliardi di euro. Con un risparmio quindi intorno ai 3-4 miliardi di euro rispetto ai 27,4 pagati l'anno passato dall'Italia per l'acquisto di fonti petrolifere dall'estero. In base a queste previsione l'intera bolletta energetica annuale potrebbe così scendere sui 45 miliardi di euro contro i 48 'pagati' nel 2006. Sulle previsioni della fattura 'energià pesano comunque un'altra serie di voci e variabili legati come l'andamento dei consumi estivi in base alle temperature e l'evoluzione della situazione idrica del paese.

### Così dagli anni '70

| Anni | Petrolifera | Energetica |
|---|---|---|
| 1973 | 8,902 | 9,766 |
| 1975 | 21,71 | 23,612 |
| 1980 | 37,861 | 42,276 |
| 1985 | 34,906 | 44,111 |
| 1990 | 14,229 | 19,976 |
| 1991 | 12,412 | 18,43 |
| 1992 | 10,681 | 15,777 |
| 1993 | 10,901 | 16,765 |
| 1994 | 10,902 | 16,621 |
| 1995 | 11,696 | 18,457 |
| 1996 | 13,123 | 19,667 |
| 1997 | 12,699 | 19,94 |
| 1998 | 8,761 | 15,55 |
| 1999 | 11,377 | 18,228 |
| 2000 | 21,436 | 33,336 |
| 2001 | 17,88 | 31,03 |
| 2002 | 16,927 | 28,854 |
| 2003 | 15,973 | 28,209 |
| 2004 | 17,696 | 30,556 |
| 2005 | 22,83 | 39,366 |
| 2006 | 27,4 | 48 |
| 2007* | 23,7-24 | 45 |

FATTURE – Dati in miliardi di euro a prezzi 2006

(*) prime stime basate sull'andamento del petrolio nei primi due mesi dell'anno e sulle previsioni degli operatori di settore

ANSA-CENTIMETRI

L'anno scorso l'oro nero aveva chiuso l'anno con una media per il greggio importato in Italia di 62,7 dollari al barile, registrando un rincaro di oltre 10 dollari sul 2005, spingendo la sola bolletta petrolifera a 27,5 miliardi di euro, il 22% in più dell'anno passato, pari all'1,9% del Pil. Si era trattato della fattura petrolifera più alta da oltre venti anni: dalla metà cioè degli anni '80.

Il peso della voce petrolio sui conti energetici dell'azienda Italia continua a fare la parte del leone, rappresentando quasi il 60% della fattura complessiva. Il gas naturale rappresenta invece circa 37%.

Intanto con il ritorno del Nobel Carlo Rubbia quale consulente del ministero dell'Ambiente, parte la sfida italiana per le fonti rinnovabili. Una sfida in salita visto che attualmente è appena al 5,8% la nostra quota di energia rinnovabile nel consumo secondo gli ultimi dati diffusi dalla Commissione europea. Le centrali termodinamiche catturano i raggi solari tramite specchi e grazie a un fluido termovettore sono in grado di accumulare energia indipendentemente dalla condizioni atmosferiche. Sul fronte del biodiesel, la recente firma dell'accordo quadro di filiera per lo sviluppo di energie rinnovabili, consentirà secondo la Coldiretti per il 2007 la coltivazione di semi oleosi a fini energetici per 70 mila ettari di terreno dai quali è possibile ottenere circa 70 mila tonnellate di biodiesel.

SPORTELLO PENSIONI

*La normativa prevista*

### Prestazioni pensionistiche e malattie professionali: lavoratori esposti all'amianto

Per venire in aiuto ai lettori sul delicato tema delle pensioni, Il Piccolo ha aperto uno spazio fisso dedicato alle pensioni. Il direttore regionale dell'Inps del Fvg, Fabio Vitale, ogni lunedì, risponde alle domande dei lettori. I pensionati Inps in Friuli Venezia Giulia sono quasi 379 mila, il 31,6% della popolazione regionale (il 2,30% del totale nazionale).

*a cura di* **Fabio Vitale**

*A titolo esplicativo, considerato l'interesse dell'argomento, riproponiamo le informazioni sulla normativa prevista relativamente ai destinatari dei benefici a causa dell'esposizione all'amianto.*

I commi 7 e 8, articolo 13, della legge 27 marzo 1992, n. 257, come modificati dalla legge n. 271 del 4 agosto 1993 prevedono, ai fini del conseguimento delle prestazioni pensionistiche per i lavoratori che abbiano contratto malattie professionali a causa dell'esposizione all'amianto e per i lavoratori che possano far valere un periodo di esposizione all'amianto superiore a dieci anni, il riconoscimento di una maggiorazione dei periodi di contribuzione obbligatoria, previa presentazione di documentazione fornita dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (Inail). L'anzianità contributiva posseduta relativa a periodi di prestazione lavorativa in cui è provata l'esposizione all'amianto deve essere moltiplicata per il coefficiente di 1,5.

Si precisa che tale rivalutazione esplica effetti sia ai fini del diritto che della misura delle pensioni. A decorrere dal 2 ottobre 2003 il decreto legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003 n. 326, reca all'articolo 47 nuove disposizioni in materia di benefici previdenziali per i lavoratori esposti all'amianto. Il comma 1 del succitato articolo dispone che, a partire dal 1° ottobre 2003, il coefficiente stabilito dall'articolo 13, comma 8, della legge n. 257/1992 viene ridotto da 1,5 a 1,25, salvo alcune eccezioni previste dalla legge n. 326/2003 con l'inserimento del comma 6-bis al precedente decreto. Il predetto coefficiente moltiplicatore si applica, con la stessa decorrenza, unicamente ai fini della determinazione dell'importo della prestazione pensionistica.

Il comma 2 stabilisce che le disposizioni di cui al comma 1 si applicano anche ai lavoratori a cui sono state rilasciate dall'Inail le certificazioni relative all'esposizione all'amianto antecedentemente alla data di entrata in vigore del presente decreto. Con la legge n. 350 del 24 dicembre 2003, all'articolo 3, comma 132 è stato disposto che «in favore dei lavoratori che abbiano già maturato, alla data del 2/10/2003, il diritto al conseguimento dei benefici previdenziali di cui all'articolo 13, comma 8, della legge n. 257/1992, e successive modificazioni, sono fatte salve le disposizioni previgenti alla medesima data del 2/10/2003. La disposizione si applica anche a coloro che hanno avanzato domanda di riconoscimento all'Inail o che ottengano sentenze favorevoli per cause avviate entro la stessa data. Restano valide le certificazioni rilasciate dall'Inail».

DITELO AL PICCOLO

Potete inviare i vostri quesiti per posta all'indirizzo del Piccolo:
via Guido Reni 1 - 34123 Trieste
o all'indirizzo e-mail:
sportellopensioni@ilpiccolo.it

## Oggi cda Fastweb: titolo sospeso

**ROMA** L'appuntamento è fissato per oggi. Il board di Fastweb sarà chiamato a valutare «le opportunità strategiche». Gli occhi sono puntati su Swisscom che, secondo le indiscrezioni, lancerà un'Opa sulla società a circa 45 euro, cioè circa il 7% della chiusura di venerdì a Piazza Affari. La società elevetica dovrebbe offrire a tutti gli azionisti la stessa cifra, quindi anche a Silvio Scaglia che non godrebbe di conseguenza di premi di maggioranza, in quanto dovrebbe optare per un'operazione di mercato. La società fondata da Silvio Scaglia ha chiesto ieri alla Consob di sospendere oggi le contrattazioni sul titolo. La Consob, che ha seguito nel week-end l'evoluzione della vicenda, ha già messo sotto i riflettori il titolo.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Il Comune dice di non sapere nulla del progetto. Denunciato il ministero della Difesa croato per abusivismo edilizio

# A Lussinpiccolo casa di riposo della Nato Top secret i lavori nella vecchia caserma

*Le autorità pubbliche dell'isola temono un danno per i progetti di sviluppo di nuove attività turistiche. Già al lavoro i cantieri per la nuova illuminazione e le opere del fronte mare*

Una veduta del centro storico di Lussinpiccolo

**LUSSINPICCOLO** Una cortina di riservatezza circonda i lavori edili in corso nel complesso militare di Kovcanje e Tovar a Lussinpiccolo. L'area si trova all'inizio della Valle d'Augusto, dirimpetto alla strada d'accesso al capoluogo lussignano ed è di proprietà del ministero croato della Difesa, mentre fino agli inizi degli anni 90 era appartenuta alla defunta Armata popolare jugoslava. Stando a voci ufficiose, a Lussinpiccolo si starebbe costruendo una casa di riposo per i soldati della Nato. Ma procediamo per ordine. Nella recente seduta del Consiglio comunale di Lussinpiccolo, alcuni consiglieri hanno preso la parola nel corso del «question time», chiedendo cosa stia succedendo nelle due zone in questione.

Dragomir Fatuta, del Partito socialdemocratico, ha fatto notare che a Kovcanje si stanno effettuando lavori di imbonimento del mare. «Non si capisce se le maestranze e i macchinari edili stiano ristrutturando i vecchi impianti – ha detto l'esponente socialdemocratico – oppure se ne sorgano di nuovi». Il suo collega accadizetiano, Zvonko Salov, ha fatto notare che nemmeno i soldati jugoslavi distruggevano le «gromace» (termine croato), ossia i caratteristici muri a secco, cosa che invece avviene adesso. «In zona Tovar – così Salov – è già giunto parecchio materiale edile e probabilmente sorgeranno strutture turistiche. Abbiamo notato nell'area alcune persone che non hanno nulla a che vedere con il dicastero della Difesa».

Non poteva mancare un intervento del sindaco di Lussinpiccolo, Gari Cappelli (Accadizeta). «Finora non ho ricevuto alcuna comunicazione ufficiale sui piani di costruzione a Kovcanje e a Tovar – ha precisato il primo cittadino – ho sentito però dire che stia venendo su un complesso in cui si riposerebbero i militari dell'Alleanza Atlantica». Se confermata ufficialmente, si tratterebbe di una notizia davvero clamorosa. Infatti, riguarderebbe un'area dove la smilitarizzazione è in corso da un paio di lustri, dopo che per decenni l' esercito jugoslavo aveva preso possesso di vaste porzioni dell'isola, impedendone in parte lo sviluppo dell'industria turistica. Il consiglio comunale, questa la conclusione votata, ha deciso di denunciare il ministero della Difesa alle competenti istituzioni statali, per quello che viene definito come «abusivismo edile» nelle aree di Kovcanje e Tovar.

**a. m.**

## Successo a Crassiza della fiera dell'olio d'oliva

**BUIE** Grande successo della quinta rassegna Oleum Olivarum promossa nel borgo di Crassiza,alla quale sono stati presentati una novantina di campioni d'olio d'oliva in gran parte del buiese. Ce n'erano però diversi anche della zona di Dignano. La giuria composta da una ventina di esperti del settore ha assegnato 31 medaglie d'oro, 17 d'argento e 7 di bronzo. Comunque il massimo punteggio in base alle analisi sensoriali è stato assegnato all'olio delle famiglie Radesic e Gerzinic. La rassegna, abbinata a un' «Ex tempore» di pittura sul tema dell'olivo è stata allestita presso la Comunità degli Italiani di Crassiza dove c' è stata una degustazione abbinata all'offerta di piatti istriani preparati con l'olio d'oliva. Quella dell'olio d'oliva sta diventando per l'entroterra istriano un'attività in grande espansione con i coltivatori sempre più impegnati verso un prodotto di alta qualità in grado di sbarcare sui principali mercati europei.

**MALTEMPO**

## Bora forte flagella il Quarnero: fermi i collegamenti marittimi

**FIUME** Raffiche di bora che hanno raggiunto i 160 chilometri l'ora hanno spazzato per tutta la notte di sabato e la giornata di ieri l'Adriatico settentrionale e il suo entroterra. Disagi per gli automobilisti e ritardi o cancellazioni nei collegamenti marittimi da e per le isole. Maggiormente colpita l'autostrada che collega Zagabria e Spalato, ovvero un lungo tratto dell'entroterra zaratino, da Posedarje (Poschiane) fino al raccordo di San Rocco, completamente chiuso al traffico. La misura era in vigore anche nelle prime ore di ieri sera, costringendo i conducenti a scegliere dei lunghi percorsi alternativi. Circolazione a singhiozzo pure sulla Litoranea adriatica, cioè la costiera che collega Fiume e Zara, letteralmente spazzata dagli impetuosi refoli. Per lunghe ore, il traffico è stato consentito soltanto alle auto, poi lentamente la situazione si è normalizzata. Disagi, e non pochi, lungo l'autostrada Fiume–Zagabria e parliamo del segmento immediatamente alle spalle del capoluogo quarnerino, interessato da raffiche che permettevano la circolazione solo alle auto. Esempio del disagio il ponte di Veglia, che ieri mattina è risultato completamente interdetto al traffico.

Il ponte di Veglia

Chiusi per lungo tempo anche i ponti di Pago, Maslenica (entroterra di Zara) e di Ragusa. Passiamo alle comunicazioni via mare per dire che ieri non sono salpati da Lussinpiccolo il catamarano Judita e la piccola nave Ozalj. La prima unità mantiene i collegamenti con Fiume, la seconda è in servizio sulla tratta Lussino–Sanpiero (Ilovik)–Sansego–Canidole–Unie. Fermi agli ormeggi anche i traghetti che collegano la terraferma e le isole di Pago e Arbe, come pure il ferryboat della linea Brestova (Istria orientale) – Faresina (Cherso).

Il servizio ha riguardato solo il collegamento Valbisca–Smergo, ovvero tra Veglia e Cherso. Il giorno prima, sabato, la bora ha causato il danneggiamento di 14 autovetture a Fiume. La maggior parte delle macchine è stata danneggiata da grossi rami, spezzati dalla furia del vento, mentre un paio di vetture sono state urtate da cassonetti delle immondizie, «messi in moto» dalla bora. Da aggiungere che per questa settimana i meteorologi prevedono tanto sole e temperature miti.

**a. m.**

**I CAMBI**

**CROAZIA**

Kuna 1,00 → 0,1361 €

BENZINA SUPER
kune/litro 7,40
1,007 €/litro

BENZINA VERDE
kune/litro 7,65
1,041 €/litro

**SLOVENIA**

BENZINA VERDE
euro 0,940

SUPER 100
euro 0,952

DIESEL
euro 0,892

**DALLA PRIMA PAGINA**

## Un porto competitivo

Così, mentre al mondo c'è chi compete correndo al ritmo dei mercati, dalle nostre parti ci siamo presi una pausa lunga mezzo secolo, non sfruttando una zona altamente strategica per lo sviluppo della città. Un po' come andar alle Olimpiadi e voler correre i cento metri con le pantofole: si è sconfitti in partenza. Infatti, quei preziosi 65 ettari di potenziale sviluppo, abbandonati a se stessi, non hanno portato alcun beneficio a Trieste né in termini di crescita economica, né di occupazione e né tantomeno di reddito. Sono rimasti, piuttosto, come la scenografia di un vecchio film western dove la scritta Saloon cigola col soffiare del vento: l'icona dell'immobilismo locale che, in uno slancio di autoironia, gli stessi triestini hanno coniato come simbolo del miglior esempio del "no se pol".

Persino dopo che abbiamo votato in Comune la variante al Piano regolatore, e che anche gli altri enti di primo grado, Provincia e Regione, si sono dichiarati in piena sintonia con quell' atto propedeutico alla riconversione del Porto vecchio, anche in quella recente occasione - dicevo - qualcuno ha fatto aleggiare l'ormai seppur appannato spettro dello stop, del tutti fermi che nulla si muova, in attesa che i fantasmi di un trattato di pace, sottoscritto da alcune nazioni che nel frattempo si sono dissolte, si materializzino.

Vale la pena allora ricordare i presupposti sui quali si fonda quell'immobilismo di cui appena oggi si riesce a intravedere la fine. Nel 1947, sulle macerie delle seconda guerra mondiale, gli stati vincitori sottoscrivevano a Parigi il Trattato di pace, nel quale in un allegato era prevista la creazione all'interno dell'allora Territorio libero di Trieste di un Porto Franco, la cui base territoriale avrebbero dovuto essere le zone franche del 1939. Il Porto Franco, insomma, avrebbe dovuto avere i requisiti e la dignità giuridica di un ente dotato di autonomia istituzionale e patrimoniale. Niente di tutto ciò, come sappiamo, è mai accaduto. Ma è una storia che nasce cinquanta anni fa, quando lo Stato italiano non eseguì in toto i dettami del trattato di pace, identificando sì le aree soggette a Porto Franco, ma senza provvedere ad attuare le norme concernenti l'istituzione di quell'ente autonomo cui facevamo riferimento in premessa. Ora, non avendo alcuno degli Stati sottoscrittori dell'accordo avanzato da allora una benché minima formale contestazione a riguardo, la situazione giuridicamente ha intrapreso una via di non ritorno. Ma c'è di più: negli anni si è instaurata una prassi, riconosciuta dal ministero delle Finanze, attraverso la quale il commissario di governo, di concerto con il presidente dell'Autorità portuale, ha pieno titolo per sospendere il regime doganale di Punto Franco, o provvedere a limitazioni e allargamenti delle aree interessate dallo stato di "Free Port".

Insomma, a quanto pare, non esistono muri inviolabili, né territori da lasciar marcire mentre la Slovenia, per non scomodare l'esotica aggressività della Cina, si dimostra un concorrente ogni giorno più strutturato e fiscalmente più agile. Né si possono aspettare i tempi di alcune bonifiche prendendoci l'ennesima pausa di fronte al mondo che invece corre. Per questi motivi l'avviata fase del riuso del Porto vecchio, supportata da un'unanime volontà istituzionale che va dal governo romano agli Enti locali, è una svolta storica di fronte alla quale non dobbiamo fermarci per guardare indietro, correndo il rischio di rimanere ancora immobili senza poter fare nulla. No, perché questa volta, finalmente, a Trieste se pol!

**Roberto Dipiazza**

# REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Cristiano Degano

Il vicepresidente della giunta Gianfranco Moretton e il presidente Riccardo Illy durante una seduta

**La sfida Illy-Moretton, le tappe**

**Illy:**
*Se Moretton viene eletto segretario regionale della Margherita, lo revoco come assessore (giugno 2006)*

**Moretton:**
*Sono a disposizione del partito (luglio 2006)*

**Lusetti:**
*Moretton è il candidato più autorevole alla guida del partito (febbraio 2007)*

**Moretton:**
*la nuova legge elettorale non pone limiti al doppio incarico (ieri)*

Flavio Pertoldi, parlamentare della Margherita, segretario regionale uscente

Reazioni nella Margherita dopo che il vicepresidente ha annunciato: con la nuova legge elettorale caduta l'incompatibilità

## Doppio incarico a Moretton, sì di Pertoldi

### *Il coordinatore: ora può candidarsi a segretario. Brussa: non so se Illy ha cambiato idea*

**TRIESTE** La Margherita si divide sulle dichiarazioni di Gianfranco Moretton. Il vicepresidente della Regione aveva affermato come la legge elettorale, recentemente approvata in Consiglio, era stata determinante nell'eliminare ogni tipo di incompatibilità e di veti su eventuali doppi incarichi, dirimendo quindi la questione sulla compatibilità tra assessorato e segreteria di partito che vede protagonista proprio Moretton.

E all'interno del partito nascono correnti di pensiero diverse tra chi ritiene una sorta di azzardo l'interpretazione della legge da parte del segretario 'in pectore' e chi invece la vede come l'inizio di un dialogo che porterà ad una schiarita rispetto alla posizione del presidente Riccardo Illy. Del primo avviso è indubbiamente il presidente regionale della Margherita, Franco Brussa, secondo cui «il problema dell'incompatibilità non è affrontato dalla legge in questi termini».

Insomma, si parla di compatibilità tra ruolo di consigliere e assessore ma non certo di rapporti tra presenza in giunta e segreteria di un partito. Quest'ultimo aspetto riguarda semmai scelte politiche individuali: «E' stata un'idea portata avanti da Illy – prosegue Brussa – il quale ha imposto determinate visioni politiche. La legge elettorale ha eliminato altre incompatibilità ma andrebbe verificato con Illy se la sua volontà è cambiata oppure è rimasta la stessa che ha portato, ad esempio, Antonaz a dimettersi dalla segreteria di Rifondazione nel 2003».

E appare chiaro, a chi sposa la linea-Brussa, che la posizione di Illy è difficilmente trattabile: «Ho già detto il mio pensiero su questa vicenda qualche tempo fa» chiude seccamente la questione Cristiano Degano, rifacendosi a quanto aveva detto al congresso triestino del partito, ovvero che lui riteneva molto improbabile che il presidente della Regione ridefinisse il suo punto di vista su questo argomento. «Cercheremo di capire se Moretton vuole mantenere l'opzione della segreteria – aggiunge Brussa – se la cosa collide con Illy e come vorrà muoversi il partito. Ma rischia di essere una discussione stucchevole, i problemi politici sono altri e ci sono questioni che meriterebbero più attenzione rispetto a queste che appaiono più contrapposizioni personali e poco utili. La mia speranza - conclude Brussa – è che si giunga ad una segreteria autorevole e non condizionata in una fase delicata che ci porterà al Partito Democratico e alle elezioni del 2008: traguardi che sono tutt'altro che puramente nominali».

E proprio a questi traguardi guarda anche la corrente più 'ottimista', quella cioè che vede nell'uscita del vicepresidente della Regione un passo per aprire il confronto e uscire da questa impasse.

«Dal primo momento abbiamo ribadito come la Margherita, in una fase di ragionamento e in un processo importante, - riflette Flavio Pertoldi – debba poter lavorare in maniera autonoma e senza condizionamenti. Sappiamo che esiste una presa di posizione da parte del presidente Illy ma è altrettanto vero che la politica è qualcosa di dinamico e non di statico e quindi gli scenari possono mutare. Ora possiamo avanzare più sereni verso la fase congressuale lavorando in un clima meno viziato».

Punta molto sulla serenità, il deputato diellino, convinto che «non devono esserci vincoli che appannino l'attenzione e gli obiettivi di rafforzamento della coalizione e del programma con energie e risorse più forti. Quanto accaduto a livello nazionale ha dimostrato che il Partito Democratico è una necessità ed in tempi rapidi attraverso la maturazione di posizioni e responsabilità che ognuno deve assumersi».

L'attuale coordinatore regionale tuttavia non chiude la porta a soluzioni diverse da Moretton, pur mantenendo la propria posizione favorevole nei confronti del candidato in questo momento indicato da tutti: «Non è escluso alcun ragionamento, ora si sta aprendo la fase regionale dei congressi e arriveranno le diverse proposte. Non ci sono decisioni preconfezionate che ingesserebbero il partito ma è evidente che considero Moretton il candidato ideale. Se questa sarà la scelta sarò contento ma ci dovranno essere i dovuti passaggi di proposte, se poi la proposta sarà unitaria tanto meglio». Mentre l'altro esponente regionale del partito a Roma, Ettore Rosato, si chiama fuori dalla discussione sul tema («è una questione che non mi affascina»), una delle possibili alternative a Moretton, Franco Iacop, si allinea all'idea di Pertoldi considerando le dichiarazioni del vicepresidente come «un'apertura di un confronto di cui si vedranno i risvolti nei prossimi giorni». Iacop considera molto distante una sua possibile nomina a segretario così come ogni altra alternativa a Moretton: «Il candidato è lui – sostiene – e solo se la situazione dovesse cambiare potrebbero sorgere alternative». Chiaro che la "situazione" potrebbe cambiare proprio nel caso in cui Illy ribadisse l'incompatibilità.

**Roberto Urizio**

Commenti allarmati a livello regionale ma anche cautela dopo che il centrosinistra ha chiesto di cambiare candidato sindaco

## Stop a Brancati, la Margherita si divide

### *Strizzolo: suicidio politico a Gorizia. Brussa: no, decisione condivisa dagli alleati*

*Russo (esecutivo nazionale): di solito gli uscenti vanno ricandidati, ma se ci sono accordi locali per una figura più competitiva, allora lo scenario cambia*

*di* **Alessio Radossi**

**TRIESTE C'è chi non nasconde imbarazzo e anzi ammonisce sui possibili rischi «di un suicidio politico» alle prossime elezioni comunali di Gorizia. Chi invece non si scompone, confermando che l'appoggio al sindaco Vittorio Brancati era venuto meno già da tempo. Chi infine, e sono i più, a iniziare dai Ds, preferisce non pronunciarsi, attendendo di capire qual è la situazione reale.**

Una situazione che rischia di sfuggire di mano dopo che il centrosinistra goriziano (escluse Unione slovena e Rifondazione) sabato ha annunciato, con un documento, la necessità di puntare su un candidato nuovo, una figura «competitiva» capace di sfidare Ettore Romoli e la Cdl.

Il più allarmato delle possibili ripercussioni dopo il siluro a Brancati è il parlamentare diellino Ivano Strizzolo. «A Gorizia - sostiene il vicecoordinatore regionale - il centrosinistra rischia il suicidio. E' paradossale che alcune componenti abbiano deciso, per grave e primaria responsabilità della Margherita locale, di non puntare sulla ricandidatura di Brancati». Strizzolo ricorda che nel 2002 con la vittoria di Brancati «si avviò in Regione una importante inversione di tendenza rispetto alla preponderanza del centrodestra, fino alla riconquista della amministrazione regionale». Per Strizzolo è dunque «urgente e necessario che la situazione venga esaminata e affrontata anche dai livelli regionale e nazionale».

Franco Brussa

Francesco Russo

Ma a livello nazionale non sembra imminente, al momento, un intervento per ribaltare al decisione dei goriziani. «Il livello locale - spiega Francesco Russo, dell'esecutivo nazionale della Margherita - ha la sua autonomia. Va però detto che c'è un preciso accordo fra le segreterie nazionali di Ds e Margherita di ricandidare gli amministratori uscenti. E' stato lo stesso Rutelli, in visita in regione, a sostenere la riproposizione di Brancati». «Tuttavia - aggiunge Russo - è chiaro che se il contesto cambia e se si trova l'intesa su un candidato diverso, più competitivo, tale presupposto può venire meno».

Ma a Gorizia i giochi sembrano ormai fatti. «La Margherita comunale aveva indicato già in precedenza che non avrebbe sostenuto Brancati – ricorda il presidente regionale del partito, l'isontino Franco Brussa – e l'allargamento del consenso su questa linea dimostra che non si tratta soltanto di una nostra velleità ma anche di una necessità condivisa dal resto dell'Ulivo». C'è poi l'incognita Rifondazione comunista, che ha già ipotizzato l'appoggio a Brancati se quest'ultimo dovesse decidere di correre, magari con una lista civica. «In una città tendenzialmente di centrodestra - replica Brussa - il fatto che Rifondazione vada per la sua strada può essere solo un fatto positivo, per erodere qualche voto alla Cdl, soprattutto a quei delusi che vedono in Romoli un candidato vecchio». Non mancano comunque le critiche a Rc e alla sua «difesa dell'ultimo dei Mohicani»: «Mi aspetto maggiore umiltà - sottolinea - nell'attendere la formulazione del candidato da parte dell'Ulivo che rappresenta un'ampia maggioranza della coalizione; la difesa delle singole posizioni non porta a nulla». Maggiore prudenza sulla vicenda si registra invece da parte delle altre anime della Margherita. Cristiano Degano e Flavio Pertoldi, rispettivamente capogruppo diellino in consiglio regionale, e coordinatore regionale uscente, preferiscono lasciare all'ambito locale la questione, affermando che si tratta di una scelta «che deve essere gestita a livello periferico», aggiungendo che l'obiettivo comune deve essere quello di «valutare e trovare il candidato migliore per riuscire a mantenere il Comune di Gorizia».

*(ha collaborato Roberto Urizio)*

Il sindaco di Gorizia Vittorio Brancati

*Blazina (Ds): ci presenteremo con un documento simile a quelli sul cinema e Aquileia*

Tamara Blazina

*Previsti «distretti» e «residenze multidisciplinari». La norma verrà presentata ad aprile*

## La Regione prepara una legge per lo spettacolo

**TRIESTE** «Distretti» per lo spettacolo come esistono nel mondo dell'industria: per creare sinergie e operare, sul modello appunto di quanto viene fatto nel mondo produttivo, anche nel settore della cultura. È questo uno dei punti cardine della legge sullo spettacolo che sarà presentata nei primi giorni del mese di aprile a Udine, in un incontro dedicato soprattutto agli operatori del settore, perché possano esaminare la bozza di proposta di legge ed eventualmente avanzare suggerimenti prima che sia depositata: azione che si vuole fare entro il mese di aprile per poi passare all'esame del consiglio regionale entro l'estate. «La legge prevede il sostegno a due azioni innovative: i distretti che già stanno nascendo in varie parti della regione, vedi Trieste dove la Provincia ha elaborato uno studio di fattibilità – spiega una dei firmatari della legge, Tamara Blazina (Ds) – e le "residenze multidisciplinari" per la messa in rete dei teatri, che in alcune regioni come il Piemonte sono ormai una realtà. Entrambe le azioni hanno un solo scopo: sviluppare le sinergie tra diversi enti». Non è certo questa la sola novità di una legge che mira a rivoluzionare praticamente il settore dello spettacolo dal vivo dopo quanto fatto con biblioteche e cinema. Lo spettacolo dal vivo è un campo piuttosto ampio, dal teatro alla musica, alla danza. La legge prevede due nuovi strumenti: la Governance dello spettacolo, ovvero un osservatorio che raccoglierà i dati relativi al mondo dello spettacolo in regione, e la Conferenza regionale degli operatori del mondo dello spettacolo, che sarà di supporto alle decisioni della giunta regionale.

Rispetto al documento iniziale, poi, è stata cancellata l'indicazione degli organismi primari di spettacolo (che vedeva una dozzina di enti) e che era stata causa di qualche mugugno tra gli operatori del settore.

La legge, come il precedente provvedimento sul cinema, si pone l'obiettivo di riformare un settore sul quale vige ancora la legge 68 sulla Cultura. Un settore che peraltro è quanto mai vasto e sfaccettato, dal momento che va dal teatro alla musica, alla danza. Ci sono però, anche sulla legge, alcuni punti che devono essere chiariti, anche se, specifica la Blazina, "già adesso abbiamo provveduto a recepire quanti più suggerimenti possibile da parte degli operatori del settore". Quella che verrà presentata a Udine il 2 o il 3 aprile, quindi, sarà solo una bozza, sulla quale peraltro ci dovranno essere ancora, la prossima settimana, degli incontri formali. Bozza che, specifica la consigliera Ds, potrà essere ancora modificata. «Ci presenteremo agli operatori con un documento assolutamente aperto a tutti i suggerimenti - spiega – che elaboreremo nel mese di aprile così da poter depositare quanto prima i testo e arrivare ad una discussione entro l'estate, in continuità con gli interventi finora operati con la legge sul Cinema o la legge su Aquileia».

**e.o.**

# CULTURA & SPETTACOLI

Massimo D'Alema con Berlinguer. A destra, Andrea Romano autore di «Compagni di scuola»

**POLITICA** D'Alema, Veltroni e Fassino protagonisti del libro di Andrea Romano

## «Compagni di scuola» alle radici della crisi della sinistra italiana

*di* Roberto Bertinetti

Si conoscono da sempre, in privato si detestano, ma in pubblico mostrano in ogni circostanza una salda amicizia. Massimo D'Alema, Walter Veltroni e Piero Fassino sono i protagonisti di **«Compagni di scuola» (Mondadori, pagg. 169, euro 16,50)**, un brillante saggio di **Andrea Romano** nel quale si analizzano le ragioni profonde della crisi della sinistra attraverso le biografie politiche di alcuni suoi leader. Che, a giudizio dello storico, sintetizzano con efficacia gli errori commessi prima dal Pci e poi dal partito nato dopo la svolta del 1989, le crescenti difficoltà nel leggere e interpretare le trasformazioni della società. Un problema, precisa Romano, che iniziò a manifestarsi già nel corso degli anni Settanta, quando a guidare i comunisti era Enrico Berlinguer, definito «il re nomade di una tribù che si mette in movimento mentre la terra comincia a tremare sotto i piedi».

**Che cosa impedisce a Berlinguer di accorgersi del mutamento in atto non solo in Italia e quanto pesa su quello che è accaduto in seguito questa sua incapacità?**

«Berlinguer si concentra sulla crisi italiana degli anni Settanta e ne legge lucidamente aspetti importanti, come il declino dei grandi partiti repubblicani. Tuttavia la sue categorie sono dominate dal "declinismo" e dal "moralismo", spingendo la sua leadership e il suo partito a staccarsi dalla politica e dalla responsabilità di offrire risposte politiche alla crisi. È questo il tratto che transita quasi integralmente nella generazione dei berlingueriani che governeranno dagli anni Ottanta in avanti il Pci e poi i Ds».

**Se Berlinguer non fosse scomparso all'improvviso nel 1984 il Pci avrebbe seguito un altro percorso politico oppure avrebbe continuato a rivendicare la propria diversità che si tradusse in quella che lei definisce una «resistenza drogata» per rinviare l'inevitabile resa dei conti con la realtà?**

«Difficile fare la storia con i "se", ma immagino che Berlinguer avrebbe reagito al crollo del muro di Berlino in modo molto simile a quanto fecero Occhetto e D'Alema, pur con i loro diversi accenti: rivendicando la diversità del Pci dal socialismo reale, mantenendo ferma l'ostilità verso il socialismo italiano, avviando una transizione verso un confuso orizzonte "oltrista"».

**In ogni caso, si lascia intendere con chiarezza nel libro, dopo il 1984 le residue possibilità di sopravvivenza erano legate ai nomi di Napolitano o Lama. Una scelta in questo senso che tipo di partito avrebbe prodotto?**

«Sono convinto che Lama o Napolitano dopo Berlinguer avrebbero risparmiato alla sinistra italiana un decennio di tribolazioni, avviando ben prima del 1989 un confronto pragmatico con il socialismo riformista. Si scelse invece la strada di un "neocomunismo identitario" che sarebbe naufragato dinanzi al crollo del muro, aprendo la strada agli anni del declino postcomunista. Oggi è troppo tardi per mettere insieme ciò che resta della sinistra riformista: la storia non si fa a comando e lo si vede anche nell'incapacità di coinvolgere ciò che resta del socialismo italiano nel cantiere del Partito democratico».

**Perché D'Alema non è riuscito a mettere in sintonia il partito durante gli anni Novanta con le altre forze europee, e per quali motivi definisce il capo del governo che esce battuto da Palazzo Chigi «un mesto incrocio tra Don Chisciotte e Don Abbondio»?**

«Massimo D'Alema aveva le caratteristiche personali e politiche per diventare il "grande traghettatore" della sinistra italiana. Il suo carisma, la sua capacità dialettica, l'assoluta padronanza del "mestiere politico" avrebbero potuto farne qualcosa di più del leader del postcomunismo italiano. Avrebbe potuto essere il federatore dei diversi riformismi italiani, sul fondale di una ambiziosa narrazione storica, se avesse saputo condurre quelle battaglie politico-culturali necessarie a creare il consenso. Dopo aver promesso molto al paese e alla sinistra, penso soprattutto alla seconda metà degli anni Novanta e all'ambizioso slogan della "rivoluzione liberale", ha invece ritenuto di non potersi impegnare in una vera battaglia politica e culturale come quelle che si combattono in tutti i partiti europei. Ha scelto di tutelare l'integrità della propria famiglia di origine, forse perché convinto che le motivazioni profonde di quella famiglia non potessero essere trasformate. Rimane la migliore risorsa personale in dote al postcomunismo, ma da tempo ha smesso di dedicarsi all'innovazione: di qui l'incrocio tra l'arditismo di Don Chisciotte e la capacità di Don Abbondio di adattarsi alla realtà».

Da sinistra, in questa fotografia del 1977, i giovani comunisti Walter Veltroni, Fabio Mussi, Lucia Annunziata, Massimo D'Alema (in piedi), a una riunione con Giorgio Amendola

**Il giudizio più negativo è per Veltroni, «politico new age privo di qualsiasi inibizione». In questo senso rappresenta l'uomo che meglio rispecchia, a sinistra, quella postpolitica di matrice populista che sul fronte opposto viene incarnata da Berlusconi?**

«Walter Veltroni è stato il grande maestro della dissimulazione politica e personale in tutti questi anni. Il suo mestiere comunicativo è straordinario, gli ha permesso di metabolizzare ogni sconfitta trasformandola in segno di coraggio e di tenere insieme le più disparate suggestioni culturali dentro un grande calderone sincretico, come avviene nella letteratura new age. È il predestinato ad ereditare le sorti del postcomunismo italiano perché è colui che ha saputo evitare ogni scelta, risultando alla fine il meno logorato dalla storia. Ho tuttavia qualche difficoltà ad immaginarmi un Veltroni capo del governo alle prese con una crisi internazionale, dove non sia possibile dare ragione a tutti ed evitare ad ogni costo il confronto con un nemico».

**Il rapporto che lega i protagonisti oggetto dell'analisi è all'insegna del familismo amorale?**

«Sì, uso questa categoria per raccontare la prevalenza di legami familistici sulla responsabilità politica. Nei quindici anni di storia del postcomunismo i vincoli genetici del gruppo dirigente formatosi nell'ultima Fgci di Berlinguer sono stati il principale fattore di continuità nella loro azione. Ogni frattura è stata ricomposta, ogni svolta è stata riassorbita in nome della sacra unità familiare. Oggi leggo di Mussi in procinto di uscire dai Ds. Personalmente lo auspico, sarebbe un segno di chiarezza. Ma se dovessi scommettere, direi che alla fine preferirà non farlo e restare come sempre insieme ai suoi "compagni di scuola"».

**Ma il Partito Democratico rappresenta la soluzione per uscire dal labirinto o, se mai nascerà, si tratterà di una sorta di famiglia allargata con i medesimi protagonisti di sempre, più vecchi e più rissosi?**

«Sono un forte sostenitore della necessità di un partito democratico: ne ha bisogno l'Italia tanto quanto ne ha bisogno la sinistra italiana. Temo però che il processo in corso non sia niente di più che l'accordo tra gruppi dirigenti sconfitti alla ricerca di una nuova collocazione sicura. Il vero partito democratico nascerà solo dopo che questa leadership politica avrà lasciato il posto a una nuova classe dirigente».

*Dopo gli interventi della Cei sul ddl per i diritti tra conviventi, da rileggere un testo del fratello dello statista*

## Tornano d'attualità le riflessioni di Alfredo Carlo Moro sui modi della presenza della Chiesa nella società italiana

*«Tutto rischia di diventare diritto, anche le attese, i desideri, i bisogni particolari che non hanno reali esigenze né possibilità di essere legittimati»*

*di* Corrado Belci

Gli interventi della Presidenza della Cei sul disegno di legge per i diritti tra conviventi hanno suscitato una serie di riflessioni: sul ruolo dei laici nella Chiesa, sull'autonomia della sfera politica e sul concordato tra Stato e Chiesa.

È naturale che la Chiesa intervenga - com'è suo dovere e suo diritto - su materie che toccano principi rilevanti, moralmente e socialmente. E che dichiari la eventuale dissonanza tra le leggi dello Stato, esistenti o in via di formazione, e i principi affermati nella propria dottrina.

È invece cosa diversa annunciare testi «vincolanti per i cattolici», intendendo con ciò dettare i comportamenti dei cattolici eletti in Parlamento per legiferare nella sfera dello Stato. L'articolo 67 della Costituzione italiana stabilisce che «ogni parlamentare rappresenta la nazione ed esercita la sua funzione senza vincolo di mandato». E l'articolo 1 del Concordato 1984 ribadisce: «La Repubblica Italia e la Santa Sede riaffermano che lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani».

La legislazione dello Stato nasce dal concorso di credenti cattolici, di diversamente credenti, di agnostici, di atei, di laicisti, secondo le evoluzioni (talvolta le involuzioni) culturali della società. Le leggi sono sempre frutto di mediazioni tra visioni diverse ed a queste mediazioni sono chiamati i parlamentari cattolici, i quali agiscono per far sì che le leggi rispettino o almeno risultino il meno distanti possibile dai principi in cui essi credono.

Talvolta, quando si trovano in minoranza e soccombono, i cattolici vedono vulnerati quei principi (si ricordino i casi del divorzio e dell'aborto). In tali casi, essi devono «astenersi» dall'ulteriore corso della legislazione in fieri, o devono dare il loro contributo di legislatori, affinché le norme dello Stato siano il meno lontane possibile rispetto al principio, ancorché intaccato dal voto della maggioranza?

La risposta sembra pacifica (i parlamentari devono operare la legge «meno lontana»), ma nella pratica spesso si manifesta una sorta di sfiducia nei confronti della saldezza della loro fede, proprio perché sono tenuti al difficile e ingrato compito della mediazione.

È il problema del «male minore» o, come lo ha chiamato il cardinale Martini «del bene comune concretamente possibile in quel determinato contesto storico».

Recentemente si sono levate alcune voci di fedeli cattolici di chiara fama (da Leopoldo Elia a Giuseppe Alberigo) per contestare il modo di porsi della Cei rispetto alla politica.

Ed è tornato di attualità un testo che **Alfredo Carlo Moro** (fratello dello statista), aveva consegnato, due mesi prima di morire (novembre 2005), alla Fondazione Zancan, nel quale - dopo aver esaminato la crisi del diritto e della politica italiana - egli ha proposto alcune riflessioni sui «modi della presenza della Chiesa nella società italiana», che appaiono molto attuali.

Moro dà per presupposta la distinzione conciliare tra comunità politica e Chiesa quale la definisce la «Gaudium et Spes» (n. 76) quando afferma che «la comunità politica e la Chiesa sono indipendenti e autonome l'una dall'altra nel proprio campo» e quando giudica «di grande importanza, soprattutto in una società pluralista... che si faccia una chiara distinzione tra le azioni che i fedeli, individualmente o in gruppo, compiono in proprio nome, come cittadini, guidati dalla loro coscienza cristiana, e le azioni che essi compiono in nome della Chiesa in comunione con i loro pastori».

Tuttavia il compianto magistrato richiama il Concilio da «christifidelis laicus», che si appresta a far sentire la propria voce critica; e confessa di farlo «con grande tremore, però anche con forza» per rispondere all'impegno conciliare evocato dalla «Lumen Gentium» (n.37), laddove si dice dei laici che «secondo la scienza, competenza e prestigio di cui godono, hanno la facoltà, talora anche il dovere, di far conoscere il loro parere su cose concernenti il bene della Chiesa».

Moro osserva come spesso vi sia un modo contraddittorio di porsi davanti al diritto, talvolta con una sopravalutazione della legge - come se fosse strumento fondamentale di evangelizzazione - tal'altra con una sotto-valutazione della legge, dilatando arbitrariamente le obiezioni di coscienza («si pensi al tema della obiezione fiscale»). Egli sottolinea che la Chiesa italiana, a volte, non si è fatta solo carico del diritto-dovere di proclamare i valori, ma anche delle mediazioni pratiche sul piano legislativo.

Il testo poi denuncia il «preoccupante silenzio che si è tenuto sullo scempio della legalità e sulla caduta dell'etica politica e sociale» verificatisi negli anni passati, nell'ottica di ottenere benefici legislativi per istanze proprie del mondo cattolico. «Nessuna elargizione di privilegi per alcuni valori a cui i cattolici tengono - scrive su questo punto Moro - può compensare l'inquinamento della vita sociale, la rottura della legalità, la contrazione degli autentici diritti di cittadinanza, l'abbandono del principio dell'eguaglianza degli uomini di fronte alla legge, la sopravvalutazione degli interessi privati nei confronti di quelli pubblici».

Moro scrive le sue note verso la fine della scorsa legislatura e i riferimenti sono evidenti soprattutto nelle due parti che si riferiscono alla crisi del diritto e della politica. Qui egli vuol rompere «l'impressionante e assordante silenzio» che si avverte (e non solo fra i laici) nella Chiesa italiana, nella quale sembra esistere solo l'ufficialità. Insomma, traspare nostalgia per le voci profetiche che offrono alla pastorale una capacità di evangelizzazione assai più forte della linea neo-concordataria che si affida ad una «trattativa tra poteri».

Alfredo Carlo Moro, fratello dello statista ucciso dalle Br

Ma per una valutazione complessiva, anche questa parte dedicata ai «modi di presenza della Chiesa nella società italiana» non può essere separata dalle due precedenti, sulla crisi del diritto e della politica.

Per la crisi del diritto, Moro riconosce i grandi progressi che hanno portato a fare del soggetto persona un riferimento più forte del soggetto patrimonio. E tuttavia richiama le «ombre» incombenti, quali lo «sviluppo alluvionale» della tematica dei diritti: «tutto rischia di diventare diritto, anche le attese, i desideri, i bisogni particolari che non hanno reali esigenze né possibilità di essere legittimati e di avere copertura pubblica» (e che spesso confliggono o con i diritti di altri o con la sfera dei propri doveri). Poi c'è un crepuscolo del diritto, quando la legge diventa tutela di interessi particolari o privilegio per singole persone (e cita apertamente l'ormai celebre caso Previti).

Il declino del senso alto della politica si avverte poi - secondo A.C. Moro - dalla sostituzione della ricerca del bene comune con la politica «supermarket»: e cioè, con lo spettacolo per la cattura del consenso; con la «pubblicità ingannevole» per la sostituzione dell'immagine (apparenza) al carisma delle idee; con la prevalenza del «contro» sul «per»; con la «tecnocrazia aziendalistica costruita da alcuni sedicenti illuminati, che da soli sanno cosa può esser utile per tutti»; con la riduzione e gestione pragmatica dell'esistente, priva di contenuti valoriali e di capacità progettuale.

Il monito è severo: guardatevi dal populismo del demagogo e dal «libertinismo illiberale», cioè dal presunto diritto di ogni uomo a scegliere liberamente ciò che per lui può essere più utile, superando la cultura del limite perché castrante.

Chi avesse interesse a conoscere il testo nella sua integralità, lo può trovare nel fascicolo numero 6 del 2005 degli «Studi Zancan» (Padova), intitolato **«Politiche e servizi alle persone»** e presentato da un illuminante editoriale di monsignor Giovanni Nervo. Si tratta di un testo e di una biografia che conservano intatta tutta la loro attualità.

**FILM IN DVD** Primo di una serie di cofanetti della 20th Century Fox

# La famiglia Addams offre un mix di umorismo nero e di satira del costume

**I DVD più venduti in regione**

**FILM PER ADULTI**

1. IL DIAVOLO VESTE PRADA di Frankel
2. TU, IO E DUPREE di Russo
3. I PIRATI DEI CARAIBI di Verbinski
4. ROMANCE&CIGARETTES di Turturro
5. CAMBIA LA TUA VITA CON UN CLICK di Caraci

**FILM PER RAGAZZI**

1. LA GANG DEL BOSCO di Johnson
2. LE AVVENTURE DI PETER PAN (edizione speciale)
3. AZUR & ASMAR di Ocelot
4. ANT BULLY - UNA VITA DA FORMICA
5. TOM & JERRY ALL'ARREMBAGGIO di Jeralds

**DATI DI VENDITA FORNITI DA**

Via col Video e Video House (TRIESTE), Blockbuster (UDINE), Da vedere (PORDENONE), Videosonik (SAN CANZIAN D'ISONZO-GORIZIA)

*A cura di Giorgia Gelsi*

*di* Cristina Borsatti

Le nostre televisioni erano già a colori quando la famiglia più «orrorifica» e strampalata della tv arrivava per tingerle di bianco e di nero. Arrivava per restare, visto che l'uscita in Dvd della sua prima stagione è già un successo annunciato.

Ve li ricordate? E chi può dimenticare gli Addams... Spaventosi ed eccentrici, misteriosi e spettrali. Stiamo parlando della «**Famiglia Addams**», senza dubbio una sitcom sui generis, con caratteristiche che non possono essere dimenticate. Morticia veste sempre di nero e ama collezionare gambi di rose, recidendo via i boccioli. Suo marito Gomez, forse il più «normale», possiede una stanza delle torture. Mercoledì, la figlia minore, gioca con bambole decapitate. Mumy cucina intrugli fumosi. Zio Fester accende le lampadine mettendole in bocca. Il maggiordomo è degno di Frankenstein. E, per ogni evenienza, una Mano... dà una mano in casa!

L'affetto tra pubblico e Addams dura dagli anni Sessanta, e ha già prodotto numerose edizioni a fumetto e due lungometraggi interpretati da Angelica Huston e Christopher Lloyd. L'uscita in Dvd del primo di una serie di cofanetti agli Addams dedicati si deve alla 20th Century Fox. Ventidue episodi e tre dischi che contengono, tra gli extra, il karaoke della celeberrima sigla, disegni originali, fotografie e alcuni imperdibili documentari.

In attesa di ritrovarli sul nostro piccolo schermo, ecco un loro sintetico ritratto: gli Addams vivono felicemente in una tetra villa con vista sul cimitero e sono convinti di essere una tipica famiglia americana come tante altre, composta di padre, madre, due bambini, uno zio e una suocera. Ma basta gettare uno sguardo nel salone della casa, dove troneggia un gigantesco orso bianco imbalsamato, per rendersi conto che gusti ed abitudini non sono per nulla comuni. Ogni giorno è Halloween in casa Addams: nel giardino, Morticia coltiva piante carnivore, nell'acquario ci sono solo piraña, i bambini giocano allegramente con gli esplosivi e lo Zio Fester dorme su un letto di chiodi.

Difficile però trovare una famiglia più affiatata, dove i genitori si amano tanto, sono affettuosi e pazienti con i figli, cordiali, gentili e sempre disposti a risolvere i problemi di tutti, compresi quelli del maggiordomo Lurch e della mano Mano.

Alla base di ogni cosa l'immaginazione deliziosamente «insana» di Charles Addams, ideatore di una striscia a fumetti pubblicata sul New Yorker che ebbe tanto successo da diventare la base dell'omonimo telefilm.

Tra gli attori, tutti indimenticabili, John Astin nei panni di Gomez, Carolyn Jones nei quelli di Morticia, Ted Cassidy alias Lurch, e Jackie Coogan/Zio Fester. Già nella sua versione cartacea, «Addams' Family» era un compendio di umorismo nero e di satira del costume che sbeffeggiava tutte le idiosincrasie e i comportamenti «normali» dell'America di quei tempi. Una delle componenti più incisive e spassose della serie, messa in risalto dalla reazione dei numerosi malcapitati che si trovavano ad avere a che fare con la follia dei personaggi, malgrado tutto modelli sempre positivi e di salda moralità.

Per gli appassionati, oltre alla serie il mercato home video offre già da tempo i film, usciti rispettivamente nel 1991 e nel 1993, ed entrambi diretti da Barry Sonnenfeld.

Carolyn Jones e John Astin, gli indimenticabili Morticia e Gomez della «Famiglia Addams»

## Gli eroici «Fascisti su Marte»

*Straordinariamente pungente il film satirico di Corrado Guzzanti*

Miracolosamente sottratti alla censura della storiografia marxista, vengono rispolverati alcuni cinegiornali degli anni '40, dove si narra dell'eroica impresa di un gruppo di fascisti alla conquista di Marte. Giunta sul pianeta rosso, la squadra capitanata dal gerarca Barbagli, si muove con cautela nel misconosciuto territorio nemico. Nonostante la mancanza d'aria, d'acqua e di cibo, il fervore per il Duce li spinge poco a poco a tener fede alla categorica volontà littoria: «bonificare» il nuovo territorio per dedicarlo a Roma (e al suo capo)...

Siamo nei pressi della satira fantascientifica dai toni surreali, che racconta le avventure di un manipolo di camicie nere lanciate alla conquista di Marte nel 1939. In molti ricorderanno «**Fascisti su Marte**» in versione televisiva (2002) di Corrado Guzzanti. E altrettanti ricorderanno l'iter travagliatissimo che l'ha portata a diventare un film (ora in Dvd, distribuito da Fandango). Un film che, spesso fuor di metafora, racconta tra le righe l'11 settembre, la teoria del complotto, il berlusconismo, le quote rosa, il problema dell'integrazione, gli immigrati. Tutti temi riportati sullo schermo con un accuratissimo linguaggio che rifà il verso all'enfatico intercalare dei vecchi cinegiornali. «Fascisti su Marte» è molto divertente se uno ha conoscenza dei fascisti al potere, della loro retorica, del loro linguaggio; in caso contrario diverte meno ma resta un'operazione assai istruttiva sul nostro più recente passato e su tanto del nostro peggior presente.

Il film raccontato da Guzzanti negli enfatici toni d'epoca risulta intelligente ed esatto, alcuni modi del fascismo sono imitati con comica fedeltà, soprattutto quelli appartenenti ai caratteri nazionali eterni, anche odierni. Il regista-protagonista, come sempre, è straordinariamente pungente: certi suoi sguardi loschi o traversi, certa sua imperiosità dittatoriale, certi suoi improvvisi smarrimenti, sono superlativi.

## SCAFFALE

### PROFUMO - STORIA DI UN ASSASSINO

GENERE: THRILLER MEDUSA HOME ENTERTAINMENT

Regia: TOM TYKWER Durata: 147'

Interpreti: Dustin Hoffman, ASlan Rickman, Ben Whishaw, Dora Romano.

Disco singolo o edizione speciale con interviste, dietro le quinte e trailer. Nel 1738, a Parigi, nasce Jean-Baptiste Grenouille. Fin da bambino l'uomo va alla ricerca di tutti gli odori del mondo. La sua ossessione è riuscire a distillare il profumo delle donne. Un incubo che lo farà diventare un assassino...

### MONSTER HOUSE

GENERE: ANIMAZIONE SONY PICTURES

Regia: GIL KENAN Durata: 87'

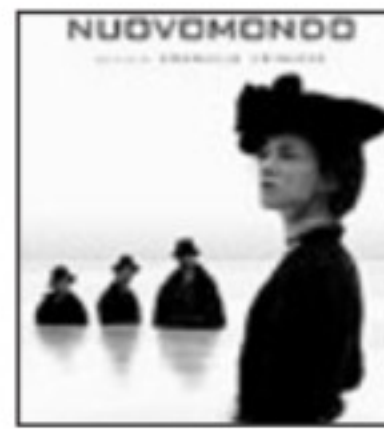
Voci originali: Steve Buscemi, Kathleen Turner, Maggie Gyllenhaal.

Prodotto da Robert Zemeckis e Steven Spielberg, «Monster House» si avvale della sofisticata tecnica della capture motion (già utilizzata da Zemeckis nel film «Polar Express»), per raccontare le avventure del piccolo DJ e di una casa perennemente affamata. E' la notte di Halloween e ha inizio un'avventura da brivido.

### NUOVOMONDO

GENERE: DRAMMATICO SONY PICTURES

Regia: EMANUELE CRIALESE Durata: 119'

Interpreti: Charlotte Gainsbourg, Vincenzo Amato, Francesco Casisa, Ernesto Mahieux.

Sicilia. Inizi del Novecento. Una decisione cambierà la vita di una famiglia intera: lasciarsi il passato alle spalle e iniziare una vita nuova nel Nuovo Mondo. Salvatore vende tutto, la casa, la terra, gli animali, per portare i figli e la vecchia madre dove ci sarà più lavoro e più pane per tutti.

### UOMINI&DONNE

GENERE: COMMEDIA 01 HOME ENTERTAINMENT

Regia: BART FREUNDLICH Durata: 103'

Interpreti: David Duchovny, Julianne More, Billy Crudup, Maggie Gyllenhaal.

Per una volta il titolo italiano rispecchia alla perfezione la trama di un film. «Uomini e donne» sta per le diversità che esistono e creano un divario tra i due sessi. Bart Freundlich ci porta nella sua New York dove si svolgono e intrecciano le storie di due coppie unite da un legame di parentela...

MUSICA LEGGERA

*Il trentenne cantautore romano che ha vinto il 57° Festival di Sanremo con «Ti regalerò una rosa»*

# Dall'altra parte del cancello c'è Simone Cristicchi

*Un cd, un dvd ma anche un libro che partono dalla riflessione sulle diversità*

*di* Carlo Muscatello

**Quando sillabava «Vorrei cantare come Biagio» arrivava in scena con una ventiquattrore. E pochi pensavano che l'autore ironico di quel tormentone agiografico di Antonacci nascondesse un'anima così sensibile, attenta alla solitudine, alla diversità. Per vincere Sanremo Simone Cristicchi si è presentato sul palco con una bella canzone e una sedia. «L'ho trovata - spiega - a Vignola, vicino Modena, a una Festa dell'Unità. È vecchia. Ma io stavo cercando un oggetto per il mio spettacolo e mi è sembrata perfetta. E così l'ho portata nel mio viaggio per i Centri d'igiene mentale e i manicomi da cui è nato un documentario. A poco a poco per me è diventata un simbolo: l'oggetto del mio fermarmi ad ascoltare. Ad ascoltare tutte le storie sconvolgenti che mi raccontavano...»**

«Dall'altra parte del cancello» (SonyBmg) è il secondo album di Simone Cristicchi, trent'anni, romano. Oltre a «Ti regalerò una rosa» («I matti sono punti di domanda senza frase, migliaia di astronavi che non tornano alla base...»), con la quale ha vinto il Festival, comprende altri dieci canzoni, tra cui «Legato a te» (dedicato a Piergiorgio Welby, immaginario dialogo tra l'uomo e la macchina che lo tiene in vita), «Lettera da Volterra» (lettura di una lettera autentica, datata 21 marzo 1901, tratta dagli archivi del manicomio San Girolamo di Volterra e accompagnata dalle note del pianoforte di Giovanni Allevi) e «Nostra Signora dei Navigli», che racconta la disordinata quotidianità che incornicia l'incontro con una fantomatica poetessa ed è dedicata ad Alda Merini.

Cristicchi mischia ironia e sentimento, focalizzando la sua attenzione su chi sta ai margini della società. Ci sono anche episodi divertenti e ironici, come «L'Italia di Piero» e «Non ti preoccupare Giulio». Lo spunto retrò de «Il nostro tango». La rivisitazione in chiave multietnica de «L'Italiano» di Toto Cotugno (splendido il refrain così corretto: «Sono un italiano, un italiano nero...»). E ancora il seguito naturale di «Studentessa universitaria», che ora è diventata «Laureata precaria».

Bryan Ferry canta Bon Dylan

Il cd viene proposto anche in versione «cd più dvd», con il documentario nel quale Cristicchi racconta il suo viaggio nei Centri d'igiene mentali e nelle ex strutture manicomiali italiane, dimostrando che la distanza tra normalità e follia spesso spesso è solo un mero concetto teorico.

Un'ispirazione e una testimonianza per il cantautore al termine di un viaggio artistico e umano negli ex manicomi italiani che lo ha segnato tanto da dedicare a questa esperienza vissuta con intensità e poesia la canzone di Sanremo, l'album e un libro.

«Centro di Igiene Mentale - Un cantastorie fra i matti» è infatti anche il titolo del libro che Cristicchi ha pubblicato per Mondadori: un esordio narrativo basato su testimonianze dirette, su poesie e lettere mai spedite (perchè spesso censurate), su documenti preziosi, alcuni dei quali risalenti ai primi del 1900, che ancora oggi mantengono una straordinaria umanità e attualità.

Roma, Firenze, Siena, Pistoia, Volterra, Genova sono alcune delle tappe seguite da Cristicchi che ha portato il suo talento e la sua arte fra i diversi, tra quelli che lui chiama «i matti», senza farsi prendere dal politicamente corretto.

«Da questo viaggio - dice Cristicchi - vorrei imparare il coraggio. Il coraggio di esporsi nel meraviglioso museo che è la vita per diventare un'unica e irripetibile opera d'arte. L'opera d'arte che è in ognuno di noi...».

Simone Cristicchi ha vinto il 57.o Festival di Sanremo

## ALTRE NOTE

### POCKET SYMPHONY

autore: AIR (Emi Virgin)

Ritorna il duo francese con questo album prodotto da Nigel Godrich (uno che ha lavorato con gente come Radiohead e Beck...). Al quarto disco in carriera, Nicolas Godin e Jean-Benoît Dunckel continuano a creare sinfonie pop che non lasciano indifferenti. Soprattutto ora che la loro ricerca sonora li ha portati a usare anche strumenti tipici della cultura giapponese e cinese, come il Koto e lo Shamisen. Collaborano Neil Hannon (Divine Comedy) e Jarvis Cocker (Pulp), con cui gli Air avevano già collaborato nella produzione dell'ultimo disco di Charlotte Gainsbourg. Fra i brani, «Space maker», «Napalm love», «Photograph», «Night sight»...

### TRACEY THORN

autore: OUT OF THE WOODS (Emi Virgin)

Lei è stata per tanti anni la metà degli Everything But The Girl (il socio era Ben Watt, suo compagno anche di vita), duo che ha scritto alcune belle pagine del pop inglese degli anni Ottanta. Da sola mantiene ovviamente la sua splendida voce, malinconica e a tratti struggente, capace di incantare e di ammaliare, e ci aggiunge doti notevoli di autrice e strumentista. I dieci brani originali e la cover («Get around to it», di Arthur Russell, uno degli episodi migliori del disco) ricreano le atmosfere soft ed «electro» nelle quali gli Everything erano maestri, nel disco che è co-prodotto da Ewan Pearson.

## «Dylanesque», ovvero Bryan Ferry che rilegge i classici del grande Bob

Una volta Bryan Ferry ha detto: «Amo tutte le canzoni che Bob Dylan ha scritto». E già in «Frantic», uscito nel 2002, il musicista cantava due canzoni di Dylan, «It's all over now baby blue» e «Don't think twice it's allright». E precedentemente aveva riletto in maniera eccellente anche la classicissima «Hard rain».

Non c'è da meravigliarsi, dunque, se il suo nuovo lavoro s'intitola «Dylanesque» e comprende undici (ottime) riletture di classici tratti dal vasto repertorio di Bob Dylan: «Just like tom thumb's blues», «Simple twist of fate», «Make you feel my love», «Times they are a-changin'», «All I really want to do», «Knockin' on heaven's door», «Positively 4th street», «If not for you», «Baby let me follow you down», «Gates of eden» e «All along the watchtower».

Le cover sono sempre state una grande passione dell'ex Roxy Music (fra l'altro: il musicista inglese e gli altri membri fondatori del gruppo, Phil Manzanera e Andy Mackay, stanno per tornare con un nuovo album firmato proprio Roxy Music...), ma è la prima volta che dedica un intero album al repertorio di un solo artista.

«Ho sempre pensato che sarebbe stato bello fare un interno album di cover di Dylan - dice il musicista - nel suo lavoro c'è moltissima gioia, una sorta di humour contagioso. E tutto questo è vita, vita vera. Ho sempre apprezzato molto questo atteggiamento: ci sono band che hanno soltanto un tipo di canzone, un unico atteggiamento, e questo è noioso. Un unico ritmo... Invece Bob Dylan rappresenta tutto per tutti, un po' come Picasso. Picasso ha dipinto quadri molto scuri e cupi, ma ne ha fatti anche molti altri nei quali c'è un'esplosione di vita, e poi ha fatto ceramica, cose divertenti di tutti i tipi...».

Alla registrazione dell'album, durata una sola settimana a fine 2006, a Londra, ha partecipato anche Brian Eno, già con Ferry nei Roxy Music.

**LIBRI** Tradotto in italiano da Mondadori il romanzo di Lu Jiamin

# «Il Totem del Lupo» un best seller dalla Cina che esalta il capitalismo

## I libri più venduti in regione

**NARRATIVA ITALIANA**

1. MOCCIA **SCUSA MA TI CHIAMO AMORE** Rizzoli
2. CAMILLERI **IL COLORE DEL SOLE** Mondadori
3. COVACICH **TRIESTE SOTTOSOPRA** Laterza
4. MOLINARI **L'ISOLA DEL MUTO** Magenes
5. RIGONI STERN **STAGIONI** Einaudi

**NARRATIVA STRANIERA**

1. OZ **NON DIRE NOTTE** Feltrinelli
2. FALCONES **LA CATTEDRALE DEL MARE** Longanesi
3. ROTH **EVERYMAN** Einaudi
4. VARGAS **NEI BOSCHI ETERNI** Einaudi
5. HOSSEINI **IL CACCIATORE DI AQUILONI** Piemme

**SAGGISTICA**

1. ODIFREDDI **PERCHÉ NON POSSIAMO ESSERE CRISTIANI** Longanesi
2. CATTARUZZA **L'ITALIA E IL CONFINE ORIENTALE** Il Mulino
3. MARZO MAGNO **RAPIDI E INVISIBILI** Il Saggiatore
4. TRAVAGLIO **LA SCOMPARSA DEI FATTI** Il Saggiatore
5. AUGIAS/PESCE **INCHIESTA SU GESÙ** Mondadori

**DATI DI VENDITA FORNITI DA:**

Libreria Minerva, Libreria Einaudi e Libreria Nero su bianco (Trieste); Libreria Tarantola, La Feltrinelli, CLUF (Udine); Libreria Minerva e Libreria Al Segno (Pordenone); Libreria Goriziana e Libreria Antonini (Gorizia)

*A cura di Giorgia Gelsi*

*di* Renzo Sanson

«La cultura cinese è l'apologia del lavoro. L'uomo è lavoro, la vità è lavoro, ogni cosa è lavoro: questo ritornello piace agli infaticabili cinesi. Ma il lavoro da solo non basta a fare l'uomo». Che cosa ci vuole allora? Ci vuole la grinta e l'aggressività del lupo. È una delle riflessioni che hanno fatto del romanzo **«Il Totem del Lupo»** di **Rong Jiang** un caso editoriale in Cina (oltre 5 milioni di copie venute e altrettante copie pirata) e un bestseller da esportazione, sul quale ha già messo gli occhi Hollywood: si parla di una versione cinematografica diretta da Peter Jackson («Il Signore degli anelli»), che potrebbe emulare il «Dersu Uzala» di Akira Kurosawa (Oscar 1975 come miglior film straniero) o «Balla coi lupi» di Kevin Costner (sette Oscar nel 1990).

Protagonista nel 2005 alla Fiera del Libro di Francoforte, il libro - che esce ora in Italia per **Mondadori (pagg. 653, euro 19,00)**, prima casa editrice a pubblicarlo in Occidente - è un grande affresco della Cina a cavallo della Rivoluzione culturale, visto con gli occhi di Chen Zen, giovane intellettuale di Pechino, mandato dal regime comunista, assieme ad altri compagni, a vivere tra i pastori nomadi della Mongolia interna. Una storia che ricalca l'odissea dell'autore Rong Jiang, pseudonimo dietro il quale fino a pochi mesi fa si nascondeva l'ex dissidente **Lu Jiamin**, oggi sessantunenne professore universitario di economia politica. Figlio di un alto dirigente di governo che era stato a contatto diretto con Mao, Lu Jiamin, divenuto Guardia Rossa nel 1967, a 21 anni, all'epoca della Rivoluzione culturale andò volontario in Mongolia (col solo conforto di due casse di libri «proibiti», da Stendhal a London, da Dostoevskij a Hugo), dove rimase ben undici anni.

Nelle desolate e gelide steppe mongole, vivendo di tenda in tenda, Chen Zen alias Lu Jiamin scopre un mondo ancestrale in cui la dura realtà della sopravvivenza s'intreccia con le dimensioni del sacro e del soprannaturale. Un mondo sotto il segno del lupo, un animale al tempo stesso nemico, spirito benefico e simbolo di un modo di affrontare la vita. Cosicchè il racconto è anche una grande metafora dello scontro tra massificazione e individualismo, tra modernizzazione forzata e difesa della natura, tra comunismo «sedentario» e capitalismo «nomade» (conflittuale, ma libero e intraprendente).

Affascinato dalle virtù del popolo nomade abituato ai grandi spazi delle pianure, il protagonista si convince sempre più della necessità di liberarsi di quella «mentalità del gregge» da cui vede affetti i suoi contemporanei cinesi. Per questo motivo il libro di Lu Jiamin - già condannato in passato per reati d'opinione - non era «gradito» dal governo, che tuttavia non lo ha censurato, forse sottovalutandone la portata. Oggi «Il Totem del Lupo» è l'opera più venduta in Cina dopo il «Libretto rosso di Mao».

«La libertà, la democrazia, l'uguaglianza, la sicurezza: queste sono tutte conquiste che non si ottengono a forza di lavorare! - dice il giovane Chen Zen. - Non è il lavoro a rendere libera una nazione. Il lavoro da solo non produce che un popolo di servi e un sistema politico addomesticato, che è l'esatto contrario della democrazia, della libertà e del socialismo. I cinesi sono un popolo numerosissimo e storicamente laborioso, e nonostante questo si sono fatti scavalcare e umiliare dall'Occidente».

I lupi sono protagonisti del romanzo di Rong Jiang, pseudonimo del sessantunenne Lu Jiamin

# Mille anni di preghiere

*I racconti di Yiyun Li che aveva sedici anni nel 1989 a Pechino*

Secondo un proverbio cinese ci vogliono 300 anni di preghiere per attraversare un fiume sulla stessa barca di un'altra persona: «C'è un motivo per ogni rapporto umano, questo è il significato del proverbio. Ci vogliono tremila anni di preghiere per poggiare la tua testa sul cuscino accanto a quella della persona che ami. Per un padre e una figlia? Mille anni, forse».

La narrativa cinese approda anche nell'Arcipelago Einaudi con **«Mille anni di preghiere» (pagg. 203, euro 12,00)** un piccolo libro di racconti di **Yiyun Li**, che aveva solo sedici anni nella primavera del 1989, quando migliaia di studenti scesero in piazza Tien An Men a manifestare. Nata a Pechino nel 1972 da padre scienziato missilistico e mamma insegnante, Yiyun Li, nel 1991, come tutti gli studenti - secondo disposizioni del governo cinese dopo le proteste dell'89 - per iscriversi all'università fu costretta a un anno di ferma nell'esercito, per la necessaria «rieducazione politica». Nel '96, laureatasi in medicina, si è trasferita negli Stati Uniti, dove vive, si è fatta una famiglia e ha iniziato a scrivere.

Ambientati in una Cina allo stesso tempo quotidiana e mitica, i racconti di «Mille anni di preghiere» - un ritratto spiazzante di un Paese e di un popolo travolti dai cambiamenti - hanno in qualche modo la forza di quelle preghiere che sono in grado di gettare un po' di luce sull'insondabile mistero dell'esistenza. Ma, a differenza delle preghiere o delle parabole, le storie di Yiyun Li non risparmiano al lettore un fondo di amara crudeltà. Come successe a lei durante la «naja» - sorpresa in caserma a leggere Hemingway di nascosto, le fu requisito il libro, che un ufficiale strappò sotto gli occhi - anche i personaggi dei suoi racconti vivono sulla loro pelle la lacerante contraddizione tra un'umana volontà di realizzazione individuale e il destino collettivo che il potere, la famiglia, la tradizione, l'economia di volta in volta impongono loro.

## SCAFFALE

### IL GIOCO DELL'UNIVERSO

AUTORE: DACIA E FOSCO MARAINI
Casa editrice: MONDADORI euro 17,00

Una figlia d'eccezione rilegge gli scritti di un padre - «bello, eccentrico, curioso, avido di vita, di conoscenza, di esperienze» - ricostruendo il percorso intellettuale ed esistenziale di un uomo intimamente conosciuto, eppure anche misterioso, vicino e lotano come sanno essere le persone che più nel profondo segnano la nostra vita. Un intellettuale, un marito e un padre non facile.

### SAREMO MODERNI?

AUTORE: SERGIO ROMANO
Casa editrice: LONGANESI euro 14,60

Un diario del 2006 in Italia, che registra e interpreta le sollecitazioni provenienti dai più diversi ambiti della vita nazionale: politica, religione, sport, costume. Un libro in cui i ritratti (da Berlusconi a Prodi, da Terzani alla Fallaci) si alternano alle riflessioni sulla variegata realtà di casa nostra. Con un filo conduttore: il difficile rapporto con la modernità.

### LA SIGNORA IN GIALLO

AUTORI: JESSICA FLETCHER & DONALD BAIN
Casa editrice: SPERLING&KUPFER euro 17,00

«Scommessa con il morto» è il sottotitolo di questo romanzo basato sulla fortunata serie televisiva creata da Peter S. Ascher, Richard Levinson e William Link. La Signora in Giallo non ama giocare d'azzardo, ma ritorna a Las Vegas per assistere al processo di un'amica di vecchia data, accusata di aver assassinato il marito. Lei scommette sulla sua innocenza e la difenderà.

### COME SIGILLO SUL TUO CUORE

AUTORE: HAFEZ HAIDAR
Casa editrice: PIEMME euro 12,90

Nel 1219 San Francesco incontra in Oriente il Sultano. Durante il banchetto, si sfidano per mostrare la superiorità del proprio Dio, presentandone la grandezza attraverso le più belle storie d'amore nella Bibbia e nel Corano: da Abrano e Sara a Maometto e Khadigia, da Isacco e Rebecca a Giacobbe e Rachele, da Davide e Betsabea a Sansone e Dalila fino agli amanti del Cantico dei Cantici.

MUSICA CLASSICA

*Cd della Naxos dedicato alla memorabile incisione con solisti come Pia Tassinari, Ferruccio Tagliavini, Ebe Stignani*

# Victor De Sabata, triestino nella storia del '900

*Il Requiem di Mozart interpretato nel 1941 a Roma dal grande direttore d'orchestra*

*di* Rossana Paliaga

**A lui è intitolata la sala del ridotto del Teatro Verdi di Trieste, omaggio dovuto a un triestino entrato nella storia della musica del '900: Victor De Sabata (1892-1967). Alla sua arte l'etichetta Naxos ha dedicato un cd all'interno della serie dedicata alle incisioni storiche e ai grandi direttori, la registrazione del Requiem di Mozart diretto a Roma tra il 4 e il 5 dicembre 1941. L'interpretazione è quella realizzata nella basilica di Santa Maria degli Angeli in occasione della cerimonia commemorativa del 150° anniversario della morte del compositore. Il progetto fu promosso dalla EIAR e realizzato con le orchestre e il coro delle sedi di Roma e Torino, accanto ad un quartetto di solisti di grande prestigio: la soprano Pia Tassinari, la mezzosoprano Ebe Stignani, il tenore Ferruccio Tagliavini, il basso Italo Tajo.**

Le ristampe e i restauri di materiale discografico storico hanno il fascino della resurrezione di una leggenda perché restituiscono il suono e l'emozione viva di eventi e incisioni, testimonianze affascinanti di imprese artistiche che non possono essere restituite a parole. In questo caso si tratta di un concerto eseguito in pieno periodo bellico, che ebbe grandissima risonanza all'epoca.

È stato definito un Requiem di gusto italiano, intensamente tragico nella sua tendenza a eccedere, a rompere gli argini della «corretta» esecuzione.

Il documento porta chiaramente il segno del suo tempo, di interpretazioni precedenti le oggi diffuse cure filologiche e la ricerca della pulizia dell'esecuzione. Questo tipo di approccio porta secondo i parametri moderni a soluzioni esecutive discutibili, con fraseggi discontinui della soprano e qualche appoggiatura enfatica del tenore, mentre si distingue per pulizia ed essenzialità il basso. Li sostiene un'orchestra dal suono limpido, luminoso, guidata con originalità da De Sabata, che sembra assecondare i solisti nei forti rallentamenti che permettono loro di sviluppare la propria interpretazione.

Rapido, quasi frettoloso, insolitamente inquieto il suo far scorrere l'Introito, che nel suo accorato mistero offre solitamente ai direttori la possibilità di indugiare sulle suggestioni proposte dalla partitura.

È invece alieno dalla volontà di lasciare spazio allo sfoggio dell'agilità dei coristi l'approccio alla fuga del Kyrie, tutta concentrata sulla severità e la purezza del contrappunto, intaccato soltanto dagli slanci bruschi delle voci femminili del coro.

Intenso e terribile il Dies irae, mentre in Tuba mirum e Recordare i quattro solisti rimarcano il proprio ruolo di protagonisti.

I contrasti del Rex tremendae vengono appianati, il Confutatis vede invece un coro teatralmente ispirato scontrarsi con l'andamento dell'orchestra, seguito da un Lacrymosa affranto e commosso. Non può lasciare indifferenti nella seconda parte il Domine Jesu ricco di contrasti e slanci emotivi, e stupisce l'attacco in tempo tagliato del Sanctus.

Occorre ascoltare questa incisione con la consapevolezza della distanza e dell'evoluzione del gusto per non restare perplessi di fronte a libertà e scollamenti soprattutto nella coesione dell'insieme, ma è certamente raro ascoltare un'interpretazione così partecipata, personale nelle sue espressioni ridondanti, da diventare documento dell'incontro di forti personalità musicali.

La cantante Bernarda Fink

Il direttore d'orchestra Victor De Sabata (1892-1967)

## ALTRE NOTE

### CONCERTI GROSSI VII-XII

AUTORE: FRANCESCO GEMINIANI (Harmonia Mundi)

L'Academy of Ancient Music ha inciso sei delle orchestrazioni di Francesco Geminiani dalle sonate per violino solo raccolte nell' op. 5 del suo maestro Arcangelo Corelli. Nell'arrangiamento il virtuosismo della resa rimane intatto, come testimoniano le variazioni della celebre «Follia», ma si distribuisce tra diversi musicisti, mentre il tono si modifica, abbandonando il temperamento solistico a favore della morbidezza dell'ensemble. L'orchestra, diretta da Andrew Manze, interpreta la serie di concerti con decisione, imprimendo un andamento fortemente scandito. In coda ai concerti anche la sonata per violoncello, nella quale David Watkin segue i percorsi inquieti e tortuosi del musicista lucchese.

### L'ARMONIA

AUTORE: SIMON MAYR (NAXOS)

L'azione drammatica per soli, coro e orchestra «L'Armonia» dell' italo-tedesco Simon Mayr è un brano d'occasione, scritto per la visita dell'imperatore Francesco I alla città di Bergamo, nel 1825. Il tono è celebrativo, cedendo a tratti da opera buffa che non permettono agli interpreti di nobilitare un brano che spiega tutto l'apparato dell'arte encomiastica. L'orchestra georgiana di Ingolstadt, luogo d'origine del compositore e il coro Simon Mayr forniscono un'interpretazione espressivamente essenziale, tesa a rappresentare il tono vivacemente e solennemente celebrativo dell'opera sotto la direzione di Franz Hauk. Il programma include la cantata sopra la morte di Beethoven scritta da Mayr nel 1827. Buona la prova dei solisti.

# Bernarda Fink, argentina di origini slovene interpreta i Lieder di Johannes Brahms

Wilhelm Furtwängler scrisse che Brahms aveva la capacità di scrivere una melodia che fosse sua fin nei minimi dettagli e che pure suonasse come una melodia popolare. Le sue parole descrivono la naturale comunicativa del linguaggio di uno dei più grandi autori romantici e accompagnano il nuovissimo cd della Harmonia mundi con il quale il mezzosoprano argentino di origine slovena **Bernarda Fink** rende omaggio alla produzione liederistica di Johannes Brahms.

Le scelte abbracciano l'intero arco del suo percorso creativo in questo campo, dalla giovanile op. 3 ai Cinque Lieder op. 107, tutti ispirati all'ideale del Volkslied, all'incantevole segreto della sua spontanea cantabilità. Il recital è percorso da una vena sentimentale, suggerita dall' autore del libretto di accompagnamento che vede nella scelta prevalente di testi su amori impossibili o infelici una consapevole ammissione da parte del compositore che non ha trovato la serenità di un amore duraturo, per tacere del ben noto trasporto nei confronti di Clara Wieck-Schumann.

I temi sono in generale quelli cari al romanticismo (come nello splendido «An die Nachtigall» di classica bellezza), espressi dai versi di Eichendorff, Heine e molti altri illustri o più oscuri poeti dell'epoca. Non può mancare la celebre Ninna nanna (Wiegenlied op. 49) scritta per la nascita del figlio di un' amica viennese e divenuta una delle più celebri al mondo. La Fink punta su una pronuncia ben scandita, sul suono della parola che suggerisce l'espressione ed enfatizza il messaggio puramente musicale. Il suono si assottiglia nell' ascesa al registro acuto, ma è capace di incisività, vivacità e tenerezza nel medio.

Da pianista e grande autore di musica per pianoforte, **Brahms** innalza l'accompagnamento al ruolo di valorizzazione e commento della parte vocale e un livello equivalente. La Fink trova un partner degno nel pianista **Roger Vignoles**, sensibile co-interprete, capace di cogliere e sostenere le proposte esecutive della cantante.

**MUSICA** *Quattromila spettatori al palasport per il concerto del cantautore romano*

# Claudio Baglioni a Trieste viaggio di note lungo 40 anni

*di* Carlo Muscatello

**TRIESTE Le luci si abbassano, il boato sale. Sono le 21.18 di ieri sera, quando appare il divo Claudio. PalaTrieste meno affollato di tre anni fa, ma ci sono pur sempre quattromila persone. Pochi giovanissimi, tante ragazze ed ex ragazze di ogni età.**

Tutte per lui, per Claudio Baglioni, per sentire e cantare ancora una volta in coro le canzoni della propria vita, della propria adolescenza.

E lui si presenta con un faretto in mano con cui illumina i vari strumenti disseminati sul grande palco quadrato e centrale, che via via, come per incanto, appena illuminati suonano. «Buonasera, benvenuti in questo magazzino di tante tournèeee...», dice il nostro, che viene subito raggiunto dai cinque musicisti del gruppo. Si siedono attorno a lui, che imbraccia la chitarra acustica e attacca con «Tutti qui». La festa può cominciare. Anzi, è già cominciata.

Il cantautore romano presenta e ringrazia subito i suoi musicisti e lo staff che lavora ai lati del palco. Già, il palco. L'architetto Baglioni da tempo progetta e disegna i palcoscenici sui quali porta in giro i suoi spettacoli. E va detto che ha imparato a usare alla perfezione anche quegli spazi inadatti alla musica che sono i palasport. Anche in questo tour, come in quello precedente, si è inventato un enorme «ring musicale» che occupa praticamente tutto il parquet, e ha dunque quattro lati, con altrettante passerelle e con il pubblico tutto attorno.

Sul palco, una trentina di monitor (che nell'attesa dell'inizio diffondono il video con le cover di «Gli altri, tutti qui») e varie postazioni musicali nelle quali i cinque musicisti e i quattro coristi della band via via si sistemano. Lui, atletico e nerovestito, spazia ovviamente da un punto all'altro del ring, spesso avvicinato e inseguito dalle ragazze e dalle ex ragazze delle prime file che vogliono toccarlo, stringergli la mano.

Va detto che la scaletta è costruita con lo stesso rigore geometrico del palcoscenico. Dopo l'iniziale «Tutti qui», Claudio cala subito il jolly «Strada facendo» (e vai col coro...). Il tempo di alzare il ritmo con «Noi no» ed eccolo di nuovo alla chitarra acustica per «Avrai», impreziosita e resa ancor più sognante dall'arrangiamento con gli archi.

Ma il corpo dello spettacolo è costituito da cinque medley, nel tentativo quasi teatrale di raccontarsi attraverso cinque quadri, cinque momenti di vita e di spettacolo. Ecco allora il medley yè-yè (con una «Porta portese» quasi folk con banjo e violino, una «W l'Inghilterra» simil-western, e poi «A modo mio», «Signora Lia», «Notti», «Serenata in Sol»), il medley atmosfera («Con tutto l'amore che posso», «Io dal mare», «Le ragazze dell'Est», «Domani mai», «Quei due», «Acqua dalla luna»), il medley folk («Ragazza di campagna», «I vecchi», «Un po' di più», «Fotografie», «Vivi», «Le vie dei colori»), il medley rock («Dagli il via», «Un nuovo giorno o un giorno nuovo», «Io me ne andrei», «Quanto ti voglio», «Bolero», «Grand'uomo») e il medley songs, quello più festeggiato con «Questo piccolo grande amore», «Amore bello», «E tu», «Sabato pomeriggio», «Solo», «E tu come stai»...

Fra un medley e l'altro c'è comunque lo spazio per altri classici come «Mai più come te» e «Amori in corso», «Poster» e «Quante volte» (più malinconica e crepuscolare che mai), «Sono io» e «Buona fortuna». E ancora «Cuore d'aliante», «Adesso la pubblicità», «Notte di note», «Tienimi con te», «Via», mentre il gran finale - dopo aver pescato a sorpresa dall'ultimo cd la cover di «Cinque minuti e poi», che fu di Maurizio Arcieri - gioca su cavalli di battaglia come «Io sono qui», «Mille giorni di te e di me», «La vita è adesso»...

Dinanzi a tutto questo ben di dio musicale, il popolo di Baglioni è in adorazione. Anche perchè il cantautore romano è uno di quegli artisti che il pubblico va a vedere e rivedere per il gusto di ritrovarsi, di ritrovare la colonna sonora della propria vita, spesso della propria adolescenza. Canzoni da riascoltare ma soprattutto da cantare in coro, in una sorta di rito laico di immedesimazione. Officiante: colui che è da quasi quarant'anni il massimo cantore del romanticismo pop italiano (il primo disco uscì infatti nel '70, ma il suo debutto al Festival degli Sconosciuti di Ariccia, appena sedicenne, è proprio del '67...).

Al PalaTrieste, quasi tre ore di musica e autentico trionfo di pubblico. Resta solo da riferire che l'elicottero che ha portato Baglioni ieri pomeriggio a Trieste non è potuto atterrare come previsto allo Stadio Rocco. A causa del vento ha toccato terra in condizioni di maggior sicurezza all'aeroporto di Ronchi.

Un momento dello show di Baglioni al PalaTrieste (f. Bruni)

Il «Tutti qui tour» del cantautore Claudio Baglioni ha fatto tappa ieri sera al PalaTrieste, davanti a quattromila spettatori (fotografie di Francesco Bruni)

**TEATRO** *«Assassins» alla Bartoli*

# Saggio in musica sugli attentatori di presidenti Usa

**TRIESTE** John Wilkes Booth, Charles Julius Guiteau, Leon Czolgosz, Giuseppe Zangara, Samuel Byck, Lynette «squittina» Fromme, Sarah Jane Moore, John Hinckley, Lee Harvey Oswald. Forse questi nomi non sono granché eloquenti per il pubblico italiano, ma nei libri di storia americani si stagliano come personaggi ammantati da un fosco alone di notorietà: ciascuno di loro ha attentato alla vita di un presidente. In tre casi con esito mortale. Sono i protagonisti del musical **«Assassins»** di Stephen Sondheim, compositore che Shawna Farrell ha prescelto come materia di studio per gli allievi della Bernstein School of Musical di Bologna, da lei diretta. I quali affrontano periodicamente il pubblico con dei saggi, veri e propri musical allestiti secondo criteri professionali.

Dopo averli applauditi lo scorso dicembre in «Ragtime», tratto dall'omonimo romanzo di E.L. Doctorow, sono ritornati alla Sala Bartoli con «Assassins» di Sondheim su libretto di John Weidman (traduzione di Andrea Ascari). E li ritroveremo il 24 marzo con «In the Wood», sempre di Sondheim. Sono figli del disagio sociale, della povertà, dell'impossibilità o dell'incapacità di realizzare il sogno americano che proietta l'individuo verso il successo, gli aspiranti assassini dei presidenti americani. Chi proviene dall'ambiente teatrale, chi è un fallito negli affari, chi un immigrante dell'Europa centrale, chi un politico-teologo, chi una madre di periferia o un marxista dichiarato. Il loro grilletto punta, in una mescolanza di epoche storiche, a Nixon, Reagan, Lincoln, Ford, Roosevelt, Kennedy...

Non è un musical che giustifica gli assassini, ma dà loro il contesto umano che li ha resi tali. E ciascuno ha una sua forte caratterizzazione nello spessore interpretativo della recitazione o del canto, che gli allievi accentuano con maggior o minor padronanza a seconda dei singoli talenti.

Accompagnati al pianoforte da Maria Galantino, fanno parte dell'applaudito cast Giorgio Borghes, Alessandro Brachetti, Nicola Casadei, Claudia Dell'Utri, Caterina Donzelli, Alex Fabbri, Emanuela Fontana, Mattia Lanteri, Giulia Marangoni, Luca Masselli, Sara Monzali, Elena Nuvolone, Caterina Praderio, Ferdinando Schiavone, Ildy Schiavoncini, Fabio Vagnarelli.

Maria Cristina Vilardo

## APPUNTAMENTI

*Il duo Ducros-Capucon alla SdC, orchestra russa a Gorizia, Pilobolus Dance Theater a Udine*

# Pupkin Kabarett al Miela, poi in tour con Rossi

**TRIESTE** Oggi, al Miela alle 21.21, ultimo spettacolo di stagione della compagnia Pupkin Kabarett, che si trasferisce a Milano per preparare la tournée del «Giocatore pop» di Paolo Rossi, che farà tappa il 21 aprile a Trieste.

Oggi alle 20.30, al Rossetti, per la Società dei Concerti recital del pianista Jerome Ducros e del violoncellista Gautier Capucon.

Oggi, alle 18.30, allo Studio Tommaseo di via del Monte 2/1 per «Videospritz#2» si proietta il documentario «Backstage: I'd like to be everyone everywhere» di Giampaolo Penco.

Domani, alle 10, al Dancing Paradiso (via Carlo De Franceschi 3) concerto dei gruppi tedeschi hip hop Microphone Mafia e Sisters Keepers.

Domani e mercoledì, alle 10, al Cristallo «Mirabilia», spettacolo per bambini con la compagnia dell'Uovo dell'Aquila.

Domani, alle 22, al Keg's di via Fosacolo 29 electro-performance di Lady Irene dj.

Mercoledì, alle 17.30, alla Casa della Musica, workshop di chitarra con Kiko Loureiro degli Angra.

Mercoledì alle 21, al PalaTrieste, concerto di Tiziano Ferro. Prevendite Azalea Promotion (a Trieste al Ticket Point, Corso Italia 6/C, 040/3498277).

Mercoledì, alle 21.30, all'Etnoblog concerto del gruppo El Gafla.

**CORMONS** Oggi, alle 21, al Comunale «La principessa Sissi» con la Compagnia Corrado Abbati.

**GORIZIA** Oggi, alle 20.45, al Teatro Verdi in esclusiva regionale concerto «La grande noche de la musica española» con l'Orchestra sinfonica statale russa di Saratov, diretta dal maestro Fuat Mansurov.

Oggi e domani, alle 20.30, al Kulturni dom, in scena «Porcile» di Pasolini con il Teatro sloveno di Trieste.

Oggi, alle 20.30, al Centro Bratuz concerto dell'arpista triestina Jasna Merlak con i Solisti filarmonici di Venezia.

**MONFALCONE** Oggi, alle 18, alla Galleria comunale d'arte contemporanea, Giuliana Carbi parla dell'artista bolognese Eva Marisaldi.

**UDINE** Oggi, alle 20.45, al Nuovo, spettacolo della leggendaria compagnia Pilobolus Dance Theater, che festeggia 35 anni di grandi successi.

Mercoledì, alle 20.45, al Teatro Garzoni di Tricesimo concerto della cantante lappone Mari Boine.

## CINEMA & TEATRI

### TRIESTE

### CINEMA

**■ AMBASCIATORI**

www.triestecinema.it.

HO VOGLIA DI TE 16.30, 18.20, 20.20, 22.20
con Riccardo Scamarcio e Laura Chiatti.

**■ ARISTON**

LO STRANIERO 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Orson Welles. 3 €. Solo oggi, domani: «UN'OTTIMA ANNATA».

**■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

HO VOGLIA DI TE 16.00, 17.05, 18.10, 20.10, 21.15, 22.20
con Riccardo Scamarcio e Laura Chiatti.

SAW III - L'ENIGMA SENZA FINE 16.30, 19.50, 22.05

BORAT - Studio culturale sull'America a beneficio della gloriosa nazione del Kazakistan 16.10, 18.10, 20.10, 21.15, 22.20

INTRIGO A BERLINO 19.15
con George Clooney e Cate Blanchett.

SCRIVIMI UNA CANZONE 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Hugh Grant e Drew Barrymore in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

SATURNO CONTRO 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Ferzan Ozpetek, con Stefano Accorsi, Margherita Buy.

UNA NOTTE AL MUSEO 16.00, 18.05
con Ben Stiller. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e prevendite 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

**■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA**

Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.

INTRIGO A BERLINO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Steven Soderbergh con George Clooney, Cate Blanchett, Tobey Maguire. Candidato a un Premio Oscar e presentato in concorso al Festival di Berlino 2007.

DIARIO DI UNO SCANDALO 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
di Richard Eyre con Judi Dench, Cate Blanchett. Candidato a 4 Premi Oscar e presentato al Festival di Berlino 2007.

**■ FELLINI**

www.triestecinema.it.

LETTERE DA IWO JIMA 16.00, 22.10
di Clint Eastwood.

L'ULTIMO RE DI SCOZIA 18.15, 20.10
Vincitore Oscar 2007 migliore attore.

**■ GIOTTO MULTISALA**

www.triestecinema.it.

SATURNO CONTRO 16.30, 18.20, 20.20, 22.20
di Ferzan Ozpetek.

SCRIVIMI UNA CANZONE 16.40, 18.30, 20.15, 22.15
con Hugh Grant e Drew Barrymore.

**■ NAZIONALE MULTISALA**

www.triestecinema.it.

BORAT 16.20, 17.45, 19.10, 20.40, 22.15
Vi piegherete dalle risate!

SAW III. L'ENIGMA SENZA FINE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

IL VELO DIPINTO 16.30
Con Edward Norton e Naomi Watts.

IN MEMORIA DI ME 18.30, 20.20
di Saverio Costanzo. In concorso al Festival di Berlino.

ALPHA DOG 22.15
con Bruce Willis e Sharon Stone.

BARNYARD - IL CORTILE 16.30
Animazione.

L'AMORE NON VA IN VACANZA 17.50, 20.00
con Jude Law, Cameron Diaz e Kate Winslet.

THE DEPARTED 22.10
di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio, Matt Damon e Jack Nicholson. Vincitore di 4 Oscar tra cui miglior regia e miglior film.

**■ SUPER**

8 MM. IL PASSO DEL PORNO 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

**■ ALCIONE ESSAI**

BLACK BOOK 16.00
di Paul Verhoven.

BABEL 18.30, 21.00
con Brad Pitt, Cate Blanchett.

### TEATRI

**■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi oggi chiusa domani aperta 9.00-12.00, 16.00-19.00.

WEEKEND AL VERDI 2007. Rassegna di concerti. Vendita dei biglietti per tutti i concerti. Prossimo appuntamento: I SOLISTI DELLA FILARMONICA DEL TEATRO VERDI, domenica 18 marzo ore 11, Sala del Ridotto.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2006/07. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone. «DON GIOVANNI» di Wolfgang Amadeus Mozart prima rappresentazione sabato 31 marzo 2007, ore 20.30 turno A. Repliche: 1 aprile 2007 ore 16 turno D, 3 aprile 2007 ore 20.30 turno F, 4 aprile 2007 ore 20.30 turno E, 5 aprile 2007 ore 20.30 turno B, 6 aprile 2007 ore 20.30 turno C, 7 aprile 2007 ore 17.00 turno S.

**■ TEATRO MIELA - PUPKIN KABARETT**

Oggi ore 21.21 «PUPKIN KABARETT» gran finale del cabaret più strampalato della Venezia Giulia dove la compagnia darà il peggio di sé, nonostante la diretta Web che consente al Pupkin di essere visto in tutto il «Pianeta» (www.rvnet.eu). Ingresso € 5.

### CERVIGNANO

**■ TEATRO P.P. PASOLINI**

LA STRADA DI LEVI 21.00
5 euro.

### UDINE

**■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it. Infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16.00-19.00 (chiuso festivi).

Oggi 12 marzo 2007 ore 20.45 (fuori abb.) PILOBOLUS DANCE THEATRE. Programma celebrativo del 35° anniversario della nascita della compagnia.

16-17 marzo 2007 ore 20.45 (fuori abb.) spettacolo ospite delle stagioni del Teatro Nuovo Giovanni da Udine e del Teatro Contatto. FAUST, di Johann Wolfgang von Goethe. Regia di Eimuntas Nekrosius. Compagnia «Meno Fortas», Vilnius.

21 marzo 2007 ore 20.45 (abb. Lirica) LA SONNAMBULA. Musica di Vincenzo Bellini. Maestro concertatore e direttore Patrick Fournellier. Regia, scene, costumi e luci Hugo De Hana. Maestro del Coro Lorenzo Fratini. Teatro Lirico Giuseppe Verdi - Trieste.

### MONFALCONE

**■ TEATRO COMUNALE**

www.teatromonfalcone.it.

Stagione di prosa 2006/2007. Oggi (turno A) e domani 13 marzo (turno B), ore 20.45, Glauco Mauri in «DELITTO E CASTIGO». Prevendita presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it.

Stagione concertistica 2006/2007. Venerdì 16 marzo LONDON BAROQUE, Emma Kirkby soprano. In programma musiche di Purcell, Händel, Pergolesi, Bach, Smith. Prevendita presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it.

«ABSOLUTE POETRY - Cantieri Internazionali di Poesia», 21-24 marzo, Teatro Comunale e Galleria Comunale d'Arte Contemporanea (www.absolutepoetry.org). Prevendita presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it.

**■ MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

HO VOGLIA DI TE 17.30, 20.00, 22.10

BORAT - Studio culturale sull'America a beneficio della gloriosa nazione del Kazakistan 17.50, 20.00, 22.00

SAW 3 18.00, 20.15, 22.20

SCRIVIMI UNA CANZONE 17.30

ALPHA DOG 20.15, 22.15

Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Oggi: LA VOLTAPAGINE di Denis Dercourt: 17.40, 20.00, 22.10.

### GORIZIA

**■ TEATRO COMUNALE G. VERDI**

12 marzo, ore 20.45: «LA GRAN NOCHE DE LA MUSICA ESPAÑOLA», con l'Orchestra Statale russa di Saratov, direttore Fuat Mansurov, chitarra Rolando Saad. Prevendita: Botteghino del Teatro, Corso Italia, lunedì-sabato 17.00-19.00 (festivi esclusi). Tel. 0481-33090.

**■ CORSO**

Sala rossa
HO VOGLIA DI TE 17.45, 20.00, 22.20

Sala blu
INTRIGO A BERLINO 17.45, 20.00, 22.20

Sala gialla
SATURNO CONTRO 17.45, 20.00, 22.20

**■ KINEMAX**

Sala 1
BORAT - Studio culturale sull'America a beneficio della gloriosa nazione del Kazakistan. (V.m. 14). 17.30, 20.00, 22.00

Sala 2
WATER - Rassegna Animamente 17.00
SAW 3 (V.m. 14) 20.10, 22.15

Sala 3
ALPHA DOG 17.40, 20.00, 22.10

## RAI REGIONE

# «A più voci»: educare i bambini al rispetto di natura e animali

Oggi, alle 11, «A più voci» tratta di tempo, di previsioni meteorologiche e di qualità dell'aria. Dalle 11.30 si occupa dell'impatto che la presenza dell'uomo e le sue attività hanno sui beni culturali ed architettonici e sul paesaggio nella nostra regione. Alle 13.30 «La schiena della vita» con **Pino Roveredo**. Alle ore 14, per gli appuntamenti con la storia, presentazione del libro di Renato Duca e Renato Cosma «In nome di Sua Maestà l'Imperatore Francesco Giuseppe I», una storia tardo ottocentesca di Staranzano.

Le patologie legate alla **tiroide** l'argomento delle trasmissioni di domani mattina. Nel pomeriggio in apertura incontro con Antonella Sbuelz, che con il suo romanzo «Il movimento del volo» ha ripercorso al femminile la storia del Novecento; conclusione con il cabaret friulano dei **Trigeminus**, che festeggiano, naturalmente in scena, gli 80 anni del loro decano.

A una panoramica su particolari attività scolastiche è dedicata la diretta di mercoledì mattina dallo studio di Udine: dall'educazione a un corretto rapporto con il mondo che ci circonda anche attraverso il **rispetto per gli animali**, iniziativa degli istituti di Tavagnacco, alle teorie steineriane, che contano applicazioni e sostenitori anche nella nostra Regione. Nel pomeriggio, la rubriche «Fuori dal cinema» con Silvia Zetto Cassano e «Periscopio» con Cristina Serra.

Quale approccio hanno i **bambini** con la natura? E come trasmettere ai cittadini di domani il rispetto per l'ambiente? Se ne parlerà giovedì a partire dalle 11 con numerosi ospiti in studio. Dalle 13.30 **«Storia di un menestrello»**: filo conduttore di questa puntata su Bob Dylan è la ricerca dell'amore perduto. Segue la rubrica Jazz & Dintorni.

Venerdì alle 11 si parla del ruolo delle donne nelle società post-comuniste. Alle 13.30 presentazione del programma di MittelFest 2007. Sabato, alle 11.30 l'appuntamento con i libri presentato da Valerio Fiandra e, alle 12, «Tracce». Domenica alle 12.08 circa terzo episodio di **«Un triestino d'Irlanda»**, scritto da Alfredo Lacosegliaz.

Domenica 18 marzo, alle 9.45, sulla terza rete a diffusione regionale, **Lynx magazine**, cui seguirà «Nufcent».

## VI SEGNALIAMO

LA 7 ORE 1.30
**PICCOLI CINEASTI CRESCONO**

«La 25.a ora - Il cinema espanso», condotto da Paola Maugeri, dedica il primo appuntamento della settimana ai registi della piccola casa di produzione e distribuzione italiana fondata a Parigi nel 2001, la Bekafilms, con l'ospite Vincenzo Caputo.

RAIUNO ORE 6.45
**STELLE E ZITELLE**

«Unomattina», nella rubrica «Consumi e Costumi», parla della moda luccicante con l'esperto di costume Angelo Bucarelli e di consigli di bellezza con il make up artist Robin. «Le stelle sono zitelle» è il libro presentato dall'autrice Alessandra Mattioli.

RAITRE ORE 23.45
**CORREVA L'ANNO 1963**

«La grande storia - Magazine» presenta «1963 (II parte)» di Nicola Caracciolo. Nel mondo esplode il successo dei Beatles. Il miracolo economico trasforma la vita degli italiani. Papa Giovanni, poco prima della morte, ha la forza di impegnarsi in difesa della pace.

RAITRE ORE 12.40
**DALLA LEGGE TRUFFA A OGGI**

A «Le storiè di lunedì» Corrado Augias propone un lungo viaggio nella politica italiana dalla legge truffa del '53 fino ai giorni nostri. Ad accompagnarlo nell'excursus un ospite illustre, il senatore Giulio Andreotti.

## I FILM DI OGGI

**FUOCO VERDE**
di Andrew Morton, con Grace Kelly (foto)

GENERE: AVVENTURA (Usa '54)

RETE 4 16.35

Tra le montagne della Colombia c'è una miniera di smeraldi che fa gola a molti e provoca dissidi tra due soci ingegneri. Il più accanito dei due si convince che l'amore di una donna vale più degli smeraldi...

**L'ULTIMA ECLISSI**
di Taylor Hackford, con Katy Bates (foto)

GENERE: THRILLER (Usa '95)

RETE 4 21.05

La cameriera Dolores Claiborne è accusata di aver ucciso la sua padrona. Riemergono gli antichi sospetti di aver assassinato, molti anni prima, il violento consorte alcolizzato. Torna per l'inchiesta Selena, la figlia giornalista...

**MAI DIRE MAI**
di Irvin Kershner, con Sean Connery (foto)

GENERE: SPIONAGGIO (GB '83)

RAIDUE 22.50

Grazie a un piano molto sofisticato, la Spectre è riuscita a impossessarsi di due missili a testata nucleare e minaccia di far saltare mezzo mondo. Usa e Gran Bretagna possono risolvere la crisi solo pagando...

**AFTER THE SUNSET**
di Brett Ratner, con Salma Hayek (foto)

GENERE: AZIONE (Usa 2004)

SKY 1 21.00

Due maestri del furto si rifugiano in un paradiso tropicale per andarsi a godere il frutto della loro impresa. Ma un agente dell'Fbi che li bracca da sette anni scoprirà che stanno architettando un colpo da un milione di dollari...

**BATMAN BEGINS**
di Christopher Nolan, con Christian Bale (foto)

GENERE: FANTASTICO (Usa 2005)

SKY 1 23.05

Bruce Wayne, non riuscendo a darsi pace per la morte dei genitori, avvenuta sotto i suoi occhi quando era bambino per mano di un criminale, frequenta i bassifondi per cercare...

**SEXY BEAST-L'ULTIMO COLPO DELLA BESTIA**
di Jonathan Glazer, con Ray Winstone (foto)

GENERE: AZIONE (GB 2000)

RETE 4 23.45

Gal è un ex-rapinatore che, arricchitosi, ha scelto di vivere in Spagna con la sua adorata moglie per godersi il meritato riposo. Ma un evento premonitore interrompe l'idillio in cui Gal vive...

## RAIUNO

06.05 **Anima Good News**
06.10 **La nuova famiglia Addams.** Con Glenn Taranto
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina.**
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
08.00 **Tg 1**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
10.45 **Tg Parlamento**
11.00 **Occhio alla spesa.** Con Alessandro Di Pietro.
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco.** Con Antonella Clerici
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Festa italiana - Storie.** Con Caterina Balivo.
14.45 **Incantesimo 9.**
15.50 **Festa italiana.**
16.15 **La vita in diretta.** Con Michele Cucuzza.
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'Eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Affari tuoi.** Con Flavio Insinna.

21.10 FICTION

**> Le ragazze di San Frediano**
Prima puntata di questa serie (domani la seconda)

23.25 **Tg 1**
23.30 **Porta a porta.** Con Bruno Vespa.
01.05 **Tg 1 - Notte**
01.30 **Tg 1 Turbo.**
01.45 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.15 **Un mondo a colori - Speciale**
02.45 **Intrighi internazionali.** Con Ray Lovelock
03.50 **Attenti a quei due.** Con Roger Moore
04.50 **Stella del Sud.**
05.20 **Homo Ridens**
05.45 **Euronews**

## RAIDUE

06.00 **La Rai di ieri**
06.15 **Tg 2 Costume e società**
06.30 **La Rai di ieri**
06.40 **Tg 2 Medicina 33**
06.55 **Quasi le sette**
07.00 **Random.** Con Georgia Luzi e Silvia Rubino.
09.30 **Sorgente di vita**
10.00 **Tg 2**
11.00 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli e Matilde Brandi, Paolo Fox.
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.50 **Tg 2 Salute**
14.00 **L' Italia sul Due.** Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.50 **Donne.** Con Monica Leofreddi.
17.20 **One Tree Hill.** Con Chad Michael Murray e James Lafferty
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
19.00 **Andata e ritorno.**
19.10 **JAG - Avvocati in divisa.** Con David James Elliott
20.00 **I classici Disney**
20.15 **Tom & Jerry**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 TELEFILM

**> E.R. Medici in prima linea**
L'episodio si intitola «Vicolo cieco»

22.40 **Tg 2**
22.50 **Mai dire mai.** Film (spionaggio '83). Di Irvin Kershner. Con Sean Connery, Klaus Maria Brandauer e Kim Basinger
01.00 **Tg Parlamento**
01.40 **Almanacco.** Con Alessandra Canale.
01.45 **Meteo 2**
02.00 **Scoop.** Con Michele Placido e Federica Moro
02.55 **Eros Salute.** Con Stefania Quattrone.
03.25 **Rainotte cultura**

## RAITRE

06.00 **Rai News 24**
06.30 **Il caffè di Corradino Mineo**
08.05 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
09.05 **ApriRai**
09.15 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
09.50 **Cominciamo bene.** Con Fabrizio Frizzi
12.00 **Tg 3**
12.25 **Tg 3 Shukran.**
12.40 **Le storie.** Con Corrado Augias.
13.10 **Tribuna politica**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **Trebisonda.**
16.15 **GT Ragazzi**
16.25 **Soupe opera**
16.35 **La Melevisione**
17.00 **Cose dell'altro Geo.**
17.40 **Geo & Geo.** Con Sveva Sagramola.
18.15 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Rai Tg Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole.** Con Alberto Rossi

21.05 ATTUALITA'

**> Chi l'ha visto?**
Federica Sciarelli racconta la storia di Christian...

23.10 **Tg 3**
23.15 **Tg Regione**
23.25 **Tg 3 Primo piano**
23.45 **La grande storia magazine**
00.35 **Tg 3**
00.55 **Fuori orario.**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR** in lingua slovena
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

## RETEQUATTRO

06.00 **Tg 4 Rassegna stampa**
06.20 **Secondo voi.** C
06.25 **Peste e corna e gocce di storia.**
06.30 **Quincy.**
07.10 **Casa Mediashopping**
07.40 **Charliès Angels**
08.40 **Vivere meglio.**
09.40 **Saint Tropez.** Con Tonya Kinzinger
10.40 **Febbre d'amore**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 **Wolff - Un poliziotto a Berlino.** Con Jurgen Heinrich e Steven Merting e Nadine Seiffert e Eckhard Heise.
16.00 **Sentieri**
16.35 **Fuoco verde.** Film (avventura '55). Di Andrew Marton. Con Stewart Granger
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.30 **L'antipatico.** Con Maurizio Belpietro.
19.55 **Sipario del Tg 4**
20.20 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris e Clarence Gyliard

21.05 FILM

**> L'ultima eclissi**
Thriller americano del '95, con Kathy Bates e Jennifer Jason Leigh

23.40 **I bellissimi di Rete 4**
23.45 **Sexy Beast - L'ultimo colpo della bestia.** Film (commedia '00). Di Jonathan Glazer. Con Ray Winstone e Ben Kingsley
01.40 **Tg 4 Rassegna stampa**
02.05 **Pianeta mare.**
02.45 **Assalto al tesoro di Stato.** Film (spionaggio '66). Di Peter E. Stanley. Con Roger Browne
04.15 **Vivere meglio.**
05.00 **Tg 4 Rassegna stampa**
05.20 **Batticuore.** Con Gabriel Corrado .

## CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
07.55 **Traffico**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.45 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
08.55 **Il senso della vita.** Con Paolo Bonolis.
10.50 **Squadra Med - Il coraggio delle donne.** Con Rosa Blasi e Jenifer Lewis e Joshua Cox e Tamera Mowry e Rick Schroeder.
11.50 **Grande Fratello**
12.25 **Vivere.** Con Sara Ricci
13.00 **Tg 5**
13.40 **Beautiful.**
14.10 **CentoVetrine.** Con Alessandro Mario
14.45 **Uomini e donne.** Con Maria De Filippi.
16.20 **Buon pomeriggio.** Con Maurizio Costanzo.
17.00 **Tg5 minuti**
17.20 **Tempesta d'amore.** Con Henriette Richter - Röhl
18.15 **Grande Fratello**
18.45 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della turbolenza.**

21.10 FICTION

**> Nassirya - Per non dimenticare**
Prima puntata della serie (domani la seconda)

Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
23.30 **Matrix.** Con Enrico Mentana.
01.20 **Tg 5 Notte**
01.50 **Striscia la notizia - La voce della turbolenza.**
02.33 **Lassie**
03.15 **Mediashopping**
03.25 **Grande Fratello**
04.00 **Tg 5**
04.30 **Chicago Hope.** Con Adam Arkin
05.25 **Tre minuti con Mediashopping**
05.30 **Tg 5**

## ITALIA 1

07.00 **I Puffi**
07.25 **Il cucciolo Scooby**
07.55 **Hamtaro piccoli criceti, grandi avventure**
08.20 **Lo show dell'orso Yogy**
08.30 **L'ape Maia**
09.00 **Chips.** Con Larry Wilcox
10.00 **Tre minuti con Mediashopping**
10.05 **Supercar.**
11.10 **Hazzard.** Con Tom Wopat
12.15 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Naruto**
14.05 **Dragon Ball Z**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Smallville.**
15.55 **Settimo cielo.**
16.50 **Keroro**
17.20 **SpongeBob**
17.35 **Mermaid Melody - Principesse sirene**
18.00 **Zack & Cody al Grand Hotel.** Con Dylan Sprouse e Cole Sprouse
18.30 **Studio Aperto**
19.05 **La vita secondo Jim.** Con James Belushi e Courtney Thorne - Smith
20.00 **Azzardo - The Match.** Con Daniele Bossari

21.05 VARIETA'

**> Le Iene Show**
Nona puntata dello show con Luca, Paolo e Ilary Blasi

23.55 **Mai dire Grande Fratello.** Con la Gialappa's Band.
00.45 **Pokermania.** Con Ciccio Valenti e Luca Pagano.
01.40 **Studio Sport**
02.10 **Studio Aperto - La giornata**
02.20 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
02.40 **Shopping By Night**
03.05 **Buffy.** Con Sarah Michelle Gellar
03.55 **Talk Radio.** Con Antonio Conticello.
04.00 **Ciao Mà....** Film (commedia '88).

## LA7

09.30 **Global Guardian**
10.05 **I tesori dell'umanità**
10.25 **Jake & Jason detectives.** Con William Conrad
11.30 **Matlock.** Con Andy Griffith e Julie Sommars
12.30 **Tg La7**
13.00 **Le inchieste di Padre Dowling.** Con Tom Bosley e Tracy Nelson
14.00 **A noi piace freddo... !.** Film (comico '60). Di Steno. Con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello e Peppino De Filippo
16.00 **Atlantide. Storie di uomini e di mondi.** Con Francesca Mazzalai.
18.00 **Star Trek Enterprise.** Con Scott Bakula
19.00 **Jarod il camaleonte.** Con Michael T. Weiss e Andrea Parker e Patrick Bauchau.
20.00 **Tg La7**
20.30 **Otto e mezzo.** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.

21.30 TELEFILM

**> Crossing Jordan**
Tre episodi: «Affari di famiglia», «La tempesta perfetta» e «Strangolate»

23.25 **Le partite non finiscono mai.** Con Darwin Pastorin,
01.05 **Tg La7**
01.30 **25ª ora - Il cinema espanso.** Con Paola Maugeri.
02.55 **L'intervista**
03.25 **Otto e mezzo.** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.
03.55 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
04.00 **Star Trek: Voyager.** Con Kate Mulgrew
04.50 **Star Trek: Deep Space Nine.** Con Avery Brooks e Rene Auberjonois

## SKY 1

06.50 **Gaya.** Film (animazione '04). Di Lenard Fritz Krawinkel
08.20 **Backflash - Doppio gioco.** Film (drammatico '01). Di Philip J. Jones. Con Robert Patrick e Jennifer Esposito e Mike Starr
10.30 **La battaglia di Shaker Heights.** Film (drammatico '03). Di Efram Potelle e Kyle Rankin. Con Shia LaBeouf e Elden Henson
12.15 **Quel mostro di suocera.** Film (commedia '05). Di Robert Luketic. Con Jennifer Lopez e Jane Fonda
14.00 **Nickname: enigmista.** Film (horror '05). Di Jeff Wadlow. Con Julian Morris e Lindy Booth
15.50 **Valiant.** Film (animazione '05). Di Gary Chapman
17.10 **Guida galattica per autostoppisti.** Film (commedia '05). Di Garth Jennings. Con Martin Freeman e Sam Rockwell
19.05 **Sky High - Scuola di superpoteri.** Film (azione '05). Di Mike Mitchell. Con Kurt Russell e Kelly Preston

21.00 FILM

**> After the sunset**
Film d'azione americano del 2004, regia di Brett Ratner

22.45 **Extra Large**
23.05 **Batman Begins.** Film (azione '05). Di Christopher Nolan. Con Christian Bale e Liam Neeson e Michael Caine e Katie Holmes e Gary Oldman e Morgan Freeman.
01.40 **Identikit**
02.05 **Gioco di donna.** Film (drammatico '04). Di John Duigan. Con Charlize Theron e Penelope Cruz
04.40 **Vampires 3 - Il segreto di Sang.** Film (azione '05).

## SKY 3

09.10 **Niente da nascondere.** Film (drammatico '05). Di Michael Haneke. Con Juliette Binoche
11.10 **7 Seconds.** Film (azione '05). Di Simon Fellows. Con Wesley Snipes
12.50 **Tutte le ex del mio ragazzo.** Film (commedia '04). Di Nick Hurran.
15.00 **Diventeranno famosi.** Film (commedia '04). Di Todd Graff.
16.55 **Il ritorno dei dinosauri.** Film Tv (azione '04). Di Julian Jarrold.
18.55 **Top Gun.** Film (azione '86). Di Tony Scott. Con Tom Cruise, Kelly McGillis e Val Kilmer
21.00 **Il sogno di Jerome.** Film Tv (commedia '06). Di David Nelson. Con Jascha Washington e Kel Mitchell
22.55 **Quando l'amore brucia l'anima.** Film (biografico '05). Di James Mangold. Con Joaquin Phoenix

## SKY MAX

10.25 **Insomnia.** Film (thriller '97). Di Erik Skjoldbjaerg. Con Maria Mathiesen
12.10 **Il sapore del sangue.** Film (drammatico '97). Di David Dobkin. Con Joaquin Phoenix
14.30 **Nascosto nel buio.** Film (thriller '05). Di John Polson. Con Robert De Niro
16.40 **Il volo della fenice.** Film (azione '04). Di John Moore. Con Dennis Quaid
19.10 **Homeland Security.** Film Tv (guerra '04). Di Daniel Sackheim. Con Scott Glenn e Tom Skerritt
21.00 **Four Brothers.** Film (drammatico '05). Di John Singleton. Con Mark Wahlberg e André Benjamin
22.55 **Shadow of Fear.** Film (thriller '04). Di Rich Cowan. Con Matthew Davis, James Spader e Aidan Quinn

## SKY SPORT

09.00 **Campionato italiano di Serie A: Palermo - Fiorentina**
11.00 **Campionato italiano di Serie A: Reggina - Lazio**
12.45 **Torneo fondazione Milan**
13.00 **La compagnia dell'Eurogoal**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Serie A**
15.00 **100% Roma: Roma - Udinese**
16.00 **100% Juventus: Brescia - Juventus**
17.00 **100% Milan: Inter - Milan**
18.00 **100% Inter: Inter - Milan**
19.00 **Numeri Serie A**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Fuori zona**
21.00 **Campionato italiano di Serie A: Inter - Milan**
23.00 **Mondo Gol.**
00.00 **Sport Time**
00.30 **Campionato italiano di Serie B: Vicenza - Napoli**
02.30 **Campionato italiano di Serie A: Siena - Ascoli**

## MTV

09.00 **Pure Morning**
11.00 **Into the Music**
13.00 **Parental Control**
14.00 **My Super Sweet Sixteen**
14.30 **School in Action.**
15.00 **TRL - Total Request Live.**
16.00 **Flash**
16.05 **MTV 10 of the best**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **MTV Our Noise.** Con Carlo Pastore.
19.00 **Flash**
19.05 **Next**
19.30 **Parental Control**
20.00 **Flash**
20.05 **Popular.** Con Leslie Bibb
21.00 **A Night with.** Con Carolina Di Domenico.
22.30 **Flash**
22.35 **Celebrity Deathmatch**
23.00 **The Boondocks**
23.30 **Happy Tree Friends**
00.00 **MTV Live**
01.00 **Into the Music**

## ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.30 **Oroscopo**
09.30 **The Club**
10.00 **Deejay chiama Italia.**
12.00 **Inbox 2.0**
12.55 **All News**
13.00 **Modeland.**
13.30 **The Club**
14.00 **Community.**
15.30 **Classifica ufficiale di....** Con Lucilla Agosti.
16.30 **Inbox 2.0**
16.55 **All News**
17.00 **Inbox 2.0**
18.55 **All News**
19.00 **The Club on the Road.**
19.30 **Carico e scarico**
19.45 **Inbox 2.0**
21.00 **Bi.Live.** Con Gaia Bermani Amaral e Alvin.
22.00 **Deejay chiama Italia.** Con Linus e Nicola Savino.
00.30 **Modeland.** Con Jonathan Kashanian.
01.00 **The Club**
01.30 **Rotazione musicale**

## TELEVISIONI LOCALI

### ■ Telequattro

07.00 **Il notiziario mattutino**
08.10 **Storia tra le righe**
08.30 **Lunch time**
09.20 **Il notiziario mattutino**
09.40 **Bonanza**
10.30 **Ti chiedo perdono**
11.00 **Documentario**
12.00 **TG2000 flash**
12.10 **Musicale**
13.05 **Lunch time**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.05 **Basket: Gira Ozzano - Pall.Trieste**
15.50 **Automobilissima**
16.05 **Documentario**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **Cuore Alabardato**
19.30 **Il notiziario serale**
20.00 **Sport regione**
20.30 **Il notiziario regione**
21.00 **Libero di sera.** Con Mario Barone, Vittorio Feltri.
22.30 **Calcio: Triestina - Cesena**

### ■ Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.**
14.20 **Euronews**
14.30 **Est Ovest**
14.45 **Alter Eco**
15.15 **Slovenia magazine**
15.45 **Musica classica**
16.45 **L'universo è...**
17.15 **Istria e dintorni...**
17.45 **Ma dove vai**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi - Tg sport**
19.30 **Cartoni animati**
20.00 **Mediterraneo**
20.30 **Artevisione magazine**
21.00 **Meridiani**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **Est Ovest**
22.30 **Programma in lingua Slovena**
23.45 **Tv Transfrontaliera - TG R**

### ■ Tvm - Odeon

12.30 **Italia oh!.** Con Roberta Pedrieri.
12.45 **Lotto in salotto.** Con Lorena Vedovato.
13.55 **Odeon News**
14.00 **Magica la notte**
14.30 **Pomeriggio con TVM**
19.10 **Telegiornale Triesteoggi**
19.30 **Coming Soon**
20.00 **Odeon news by Ansa**
20.05 **Ciclismo**
20.30 **Il campionato dei campioni.** Con Roberta Del Rosso.
21.00 **Palloni e pallonate**
21.10 **Pensieri e bamba**
21.40 **Libero di sera**
22.55 **Odeon news by Ansa**
23.10 **Telegiornale Triesteoggi**
23.30 **TVM Notizie (regionale)**
00.00 **Odeon News**
00.05 **Magazine**
01.25 **Odeon News**
02.00 **Programmazione in tecnica digitale terrestre**

# RADIO

## RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.29: GR 1 Sport; 8.39: Questione di titoli; 8.48: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io sport; 10.00: GR 1; 10.08: Questione di borsa; 10.30: GR 1 Titoli; 10.35: Baobab - Lunedì mattina; 11.00: GR 1; 11.30: GR 1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.36: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.33: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 16.00: GR 1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 Titoli; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.30: GR 1 Titoli - Radioeuropa; 18.37: L'Argonauta; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR Parlamento; 23.09: GR 1 Radioeuropa; 23.17: Radio1 Musica; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Un altro giorno; 0.45: La notte di Radio1; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radioscrigno: Scherzi della memoria; 3.40: Radio1 Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: La notte di Radio1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

## RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Siamo se stessi; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Luoghi non comuni; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 21.35: I concerti di Radio2; 22.32: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 22.50: Viva Radio2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

## RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello. Protagoniste; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville: James Brown; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 22.50: Rumori fuori scena; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

## RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
**Programmi per gli italiani in Istria:** 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
**Programmi in lingua slovena:** 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto e lettura programmi; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Cominciamo bene; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto. Anton Slodnjak: «Un cuore incorruttibile», adattamento di Vilma Stritof e Pavel Luzan. Regia di Ales Jan. 21.a puntata; 10.30: Playlist; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13 - segue: Lettura programmi; 13.20: Playlist; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Magazine (replica), segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Ritratto di Ivan Sancin; 17.55: Playlist; 18: Eureka; 18.40: La Chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

## RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 8.00: Per fortuna è lunedì; 9.00: Isaradio; 12.00: Le cicale; 14.00: Capital Records; 16.00: Benny ti presento Betty; 18.00: Maryland; 20.00: Music Club; 21.00: Area Protetta; 23.00: Capital Groove Master; 0.00: Navigator; 2.00: La macchina del tempo.

## RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 6.30: News; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Sciambola!; 15.00: Tropical pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: B - Side; 22.30: Cordialmente; 0.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 1.00: Sciambola!; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Deejay chiama Italia.

## RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

## RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

## RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

## RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

# TRIESTE
CRONACA DELLA CITTÀ

ALLEGRETTO TRASLOCHI NUOVO TELEFONO via R. Sanzio, 16 - Tel. 040 5199298

### Strada del Friuli

**19 novembre 2006**
Frana poco distante dall'ex Casa gialla. I collegamenti tra il centro e il Carso restano interrotti. Viene realizzato un ponte Bailey per permettere il ripristino della circolazione. La strada viene riaperta dopo 16 giorni, il 4 dicembre.

**17 gennaio 2007**
Nuova frana all'altezza di Salita di Contovello. L'arteria viene chiusa, partono i lavori di messa in sicurezza. A lavori in corso il Comune decide di unire l'intervento al completamento del cantiere dell'Acegas Aps per le condotte fognarie. La strada viene riaperta il 7 marzo dopo quasi due mesi.

**marzo 2007**
Partono i lavori di consolidamento del muraglione principale che, a strada aperta, si protrarranno per almeno 8-9 mesi.

Il ponte Bailey allestito in Strada del Friuli dopo la frana dello scorso novembre (Bruni)

# Strada del Friuli, 9 mesi di lavori per fare un muraglione anti-frana

*Costerà un milione e 400mila euro divisi tra la Regione e il Comune*

*di* Claudio Ernè

Nove mesi di lavori per riportare in sicurezza e ridare piena efficienza a Strada del Friuli. Nove mesi in cui verrà realizzato un muraglione in cemento armato alto 17 metri e lungo più di 50 che riqualificherà la zona posta a valle dell'attuale ponte Bailey, creando un parcheggio con una sessantina di nuovi posti auto.

L'annuncio ufficiale dell'inizio dei lavori di questa opera pubblica, verrà dato stamane congiuntamente dalla Regione e dal Comune che finanzieranno in parti uguali a costruzione. Il costo complessivo è stimato in un milione e 400 mila euro. Settecentomila saranno a carico delle Regione, altrettanti del Municipio.

L'assessore regionale alla Protezione civile Gianfranco Moretton, il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, l'assessore comunale ai lavori pubblici Franco Bandelli e quello alla Protezione civile Piero Tononi, illustreranno nella sede della Regione i dettagli del progetto messo a punto a tempo di record per eliminare alla radice le cause della frana che il 19 novembre scorso aveva bloccato Strada del Friuli a poca distanza dall'ex «Casa gialla».

I disagi per gli abitanti erano stati notevoli e si erano riverberati su tutta la viabilità che collega la città all'altipiano. Bus dirottati, orari sconvolti, percorsi cambiati e centinaia di persone costrette a trasbordi e faticosi percorsi a piedi.

La situazione di disagio è stata tamponata, i collegamenti sono stati ripristinati, ma la zona limitrofa al ponte Bailey, ha l'assoluta necessità di una sistemazione definitiva. Da qui l'accordo tra Regione e Comune che in tutta la vicenda di questo primo crollo in Strada del Friuli hanno lavorato in simbiosi. Un secondo crollo - datato 17 gennaio - ha invece interessato la stessa strada più a monte ed è già stato risolto l'8 marzo con la riapertura dell'arteria al traffico.

«I lavori inizieranno subito. Questioni di pochi giorni e dovrebbero concludersi entro Natale» spiega l'assessore Franco Bandelli. «Non ci saranno ripercussioni sulla attuale viabilità di Strada del Friuli; non prevediamo semafori o automezzi costretti a muoversi in modo alternato».

I lavori saranno appaltati direttamente dalla Protezione civile regionale che ha dimostrato di essere in possesso delle strutture, dei mezzi tecnici e delle potenzialità per realizzare l'opera. Sono già state effettuate numerose trivellazioni e sondaggi nel terreno per vagliare la profondità a cui far arrivare le palificazioni di sostegno del muraglione. Un dato essenziale per «legare» il manufatto al terreno.

In pratica si tratta di costruire una sorta di diga simile nella fisionomia a uno dei tanti sbarramenti idroelettrici in cemento armato che bloccano una forra o una valle per consentire la nascita e la crescita di un lago artificiale. Il muraglione di Strada del Friuli non dovrà trattenere l'acqua necessaria a muovere le turbine di una centrale, ma una gran massa di terreno di riporto. Su questo terreno che colmerà il «bacino», verrà realizzato un parcheggio da sessanta posti.

In pratica verrà leggermente rettificato il percorso di Strada del Friuli, addolcendo la preesistente curva e consentendo l'eliminazione, a lavori conclusi, del ponte Bailey installato dalla Protezione civile.

Il muraglione-diga dovrà essere dimensionato per garantire quella solidità e sicurezza messa in crisi dal crollo e dalla conseguente frana del 19 novembre 2006. Centinaia di metri cubi di terreno erano scivolati a valle, lasciando penzolanti nell'aria le condutture dell'acqua e del gas. Le piogge comparse dopo settimane di siccità, avevano provocato lo smottamento.

*Oggi l'insediamento*

# Inceneritore di via Errera: periti al lavoro

Per l'inceneritore di via Errera, bloccato ormai da settimane, è giunto il giorno più importante. Oggi infatti si insediano i periti nominati dal Tribunale per fare chiarezza in maniera definitiva sul funzionamento dell'impianto e sui motivi per i quali emette diossina. «Si tratterà – racconta Giovanni Borgna, avvocato dell'AcegasAps che gestisce l'impianto – di stabilire un preciso calendario delle prove che dovranno essere fatte all'inceneritore, e decidere eventualmente quando dovrà essere attivato».

«Credo che – commenta dal canto suo l'assessore provinciale competente Ondina Barduzzi – che a un certo punto dovranno cominciare anche a inserire rifiuti, perchè non credo che basti fare una sperimentazione generica, senza prendere in esame tutte le possibilità legate al funzionamento dell'inceneritore».

Ondina Barduzzi

I periti, racconta ancora la Barduzzi, dovrebbero essersi già accordati sulle procedure da fare e a questo punto devono solo parlare con i tecnici di AcegasAps. Seguirà un periodo di prova generalizzato, che prenderà in esame tutte le ipotesi possibili. «L'impianto – sottolinea ancora l'assessore provinciale – è molto recente, quanto a costruzione, e quindi penso che non ci dovrebbe voler molto per capire la reale causa che ha portato alla produzione di diossina, se sia dipeso dalla manutenzione o dai carboni attivi o da qualche altro fattore scatenante. Da fuori, comunque, mi sembra difficile che qualcosa non abbia funzionato nel circuito. Adesso – incalza la Barduzzi – si tratta di vedere se il ciclo combinato funziona o emette diossina».

Esperimenti e perizie a parte, non si possono ancora avere delle date certe sul pieno ritorno alla funzionalità dell'inceneritore. Ma l'emergenza, e almeno questa è una buona notizia, può godere di tempi abbastanza larghi di ammortamento, grazie soprattutto alla comprensione dimostrata dall'amministrazione provinciale di Gorizia. «Il presidente Gherghetta – sottolinea in chiusura la Barduzzi – per nostra fortuna ha dimostrato realmente un grande spirito collaborativo, concedendoci una deroga di tre mesi, a far data da dieci giorni orsono, per l'uso della discarica sita nel suo territorio. Posso solo augurarmi, a questo punto, che i tempi delle perizie non si prolunghino oltre, ma obiettivamente ritengo che non sarà così e che presto si potrà tornare alla piena normalità».

Palazzo Galatti riprende un'iniziativa nata nel 2000: aggiornati gli importi, snelliti i tempi di attesa

# Un fondo in aiuto degli anziani derubati

*Provincia, tremila euro l'anno alle vittime di microcriminalità e usura*

Tremila euro all'anno per aiutare gli anziani vittime della microcriminalità. Sarà questa la versione aggiornata del «Fondo provinciale di solidarietà a pensionati vittime dei reati di microcriminalità e usura», istituito nel 2000 dall'allora assessore Enrico Sbriglia.

L'iniziativa è stata ora riproposta dal suo successore Dennis Visioli con alcune modifiche che sono volte soprattutto a incrementare gli importi dei singoli sussidi e a snellire le procedure per ottenerli.

Proprio nei giorni scorsi la giunta provinciale ha approvato la delibera di modifica del regolamento proposta da Visioli, che, prima di entrare a regime, dovrà ottenere anche il via libera dal consiglio, previsto per giovedì.

Nel 2000, la Provincia di Trieste fu la prima in Italia a istituire un Fondo ad hoc per aiutare gli anziani percettori di pensioni minime, rimasti vittime di scippi, furti, borseggi.

Il sussidio si aggirava, a seconda dei casi, dalle 200 alle 300mila lire. In sette anni, però, a Palazzo Galatti sono pervenute solo dieci domande - quasi tutte di donne vittime di uno scippo -, che sono state risarcite con tempi di attesa piuttosto lunghi.

Da qui l'idea di Visioli di riprendere in mano il progetto, adeguando i sussidi all'entrata dell'euro e «snellendo» le procedure per rendere più rapida la distribuzione dei fondi.

«Ci siamo resi conto che bisognava cambiare l'originaria impostazione emergenziale in un'altra di tipo assistenziale - spiega l'assessore alla legalità -. Oltre ad aumentare i fondi individuali portandoli a 200 euro, abbiamo modificato il meccanismo con cui questi venivano erogati».

L'assessore provinciale Dennis Visioli

In passato, ricorda l'assessore, quando una persona scippata chiedeva aiuto, infatti, la sua richiesta veniva valutata da una commissione esterna alla Provincia formata da 5-6 membri delle varie forze di polizia: in questo modo, passavano anche dei mesi prima che i fondi arrivassero all'anziano.

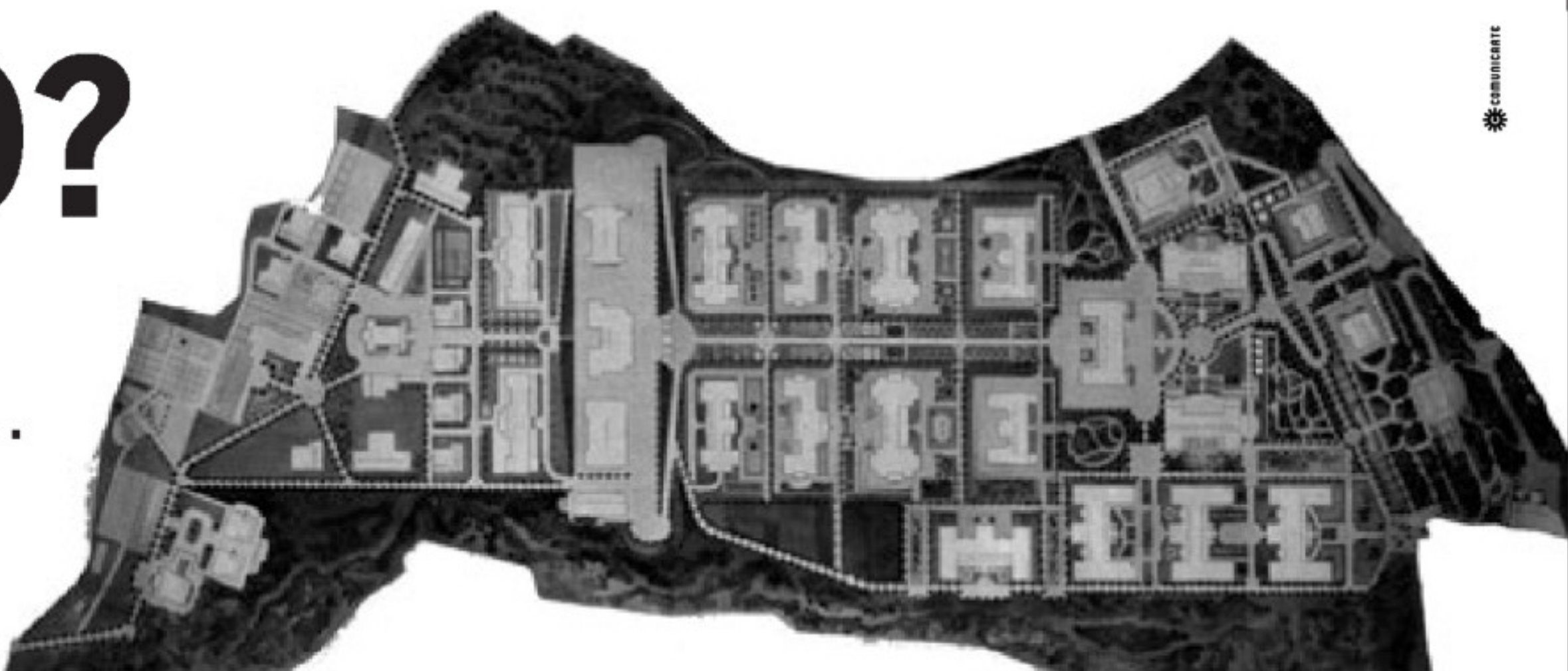
Ora questo eccessivo protrarsi dei tempi dovrebbe essere superato. «Con la modifica – continua Visioli – la procedura sarà molto più rapida: la commissione, infatti, sarà formata dal sottoscritto, dall'assessore alle politiche sociali Marina Guglielmi e da due nostri funzionari. In questo modo speriamo di dare risposte rapide, entro un mese dallo scippo».

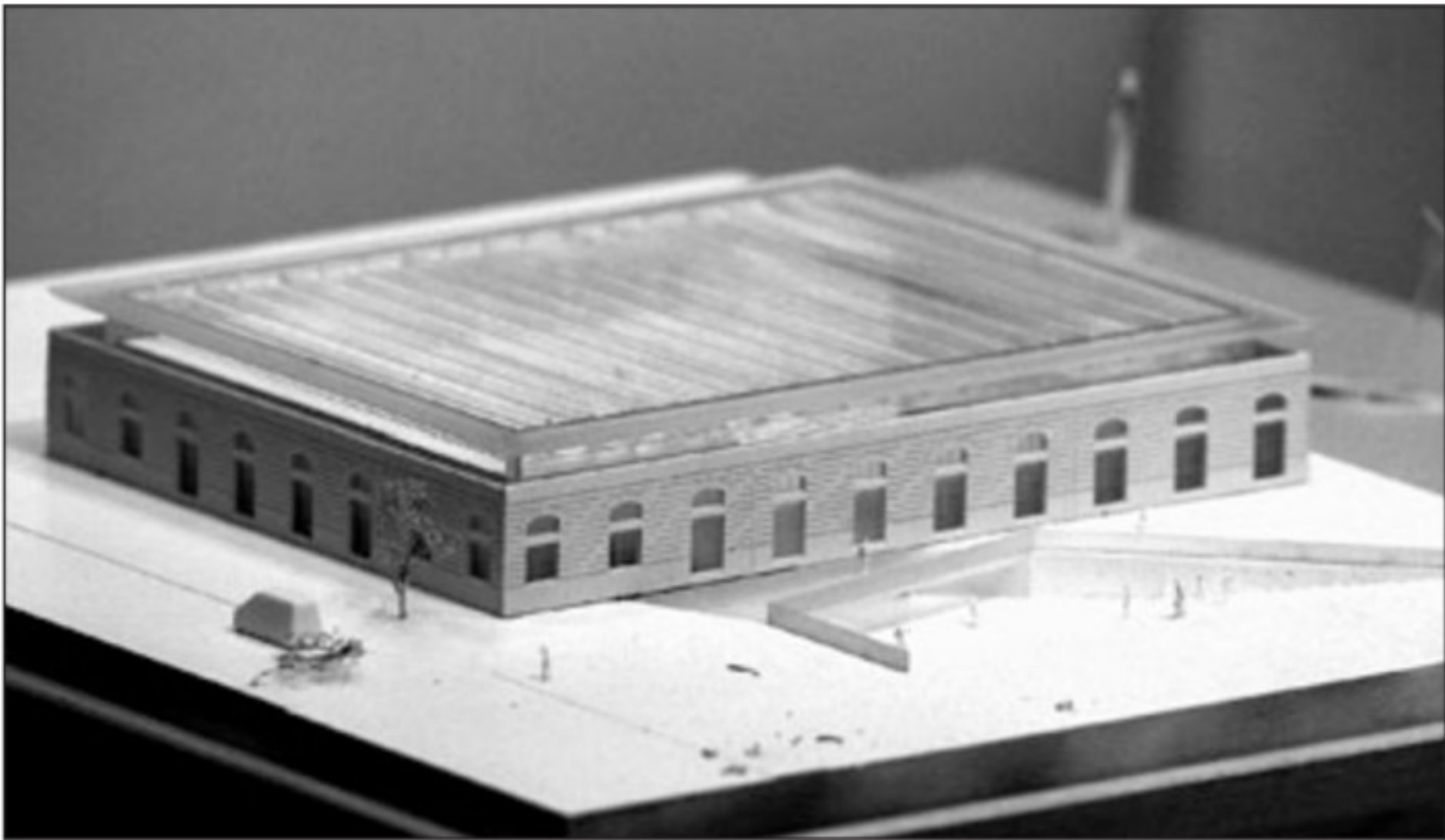
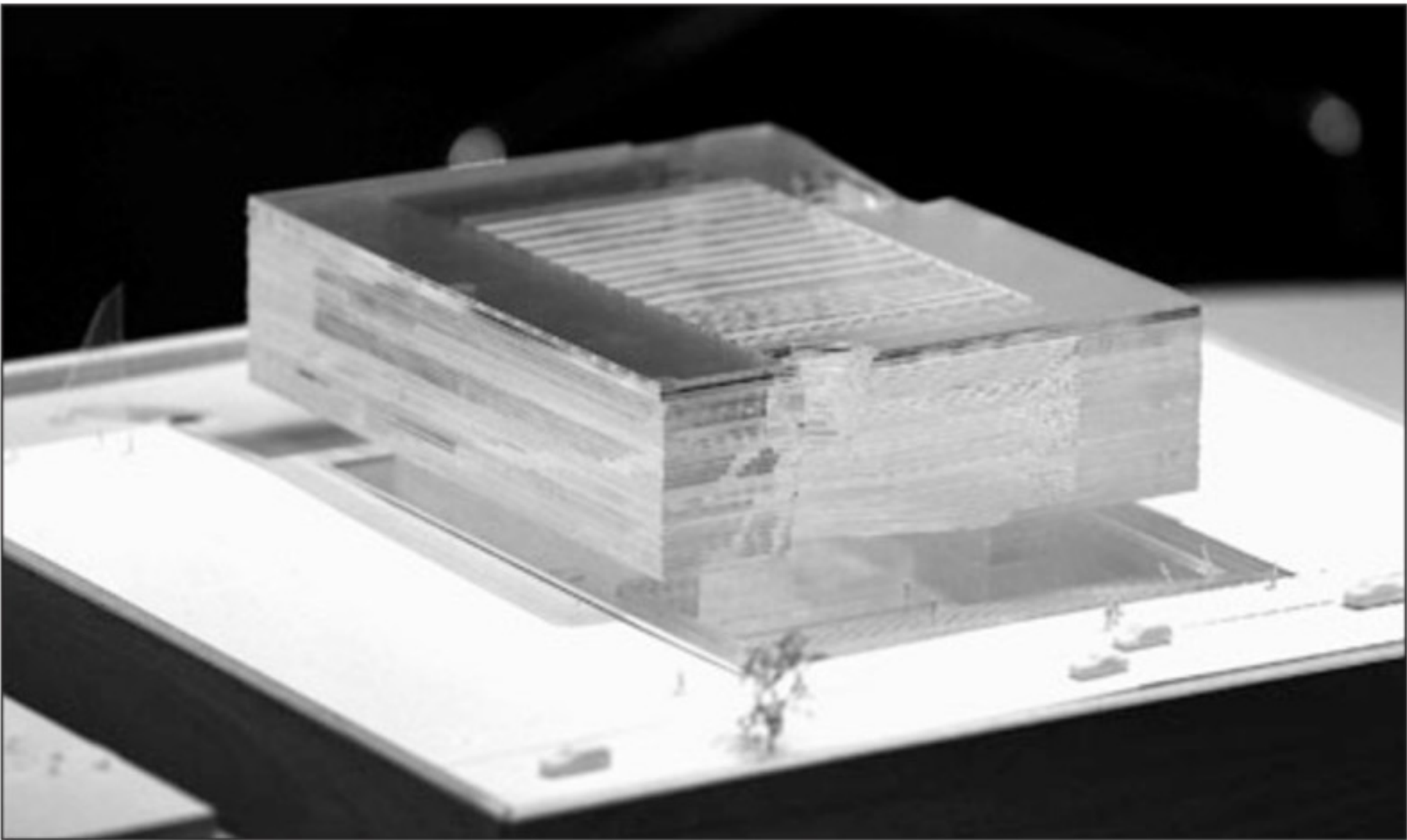
Certo - precisa ancora - sappiamo bene che con 3 mila euro l'anno non risolveremo il problema della povertà a Trieste, ma si tratta comunque di un modo per contribuire a limitare in parte il disagio di alcuni».

Tutti i pensionati con una mensilità minima vittime di episodi di microcriminalità potranno quindi fare richiesta per questo «rimborso» presentando copia della denuncia e un'autocertificazione dei propri redditi».

«Nella sua concezione originaria – annota ancora l'assessore provinciale – il Fondo di solidarietà provinciale comprendeva anche i pensionati vittime dell'usura. Finora, però, delle poche richieste fatte, nessuna proveniva da questa categoria».

«Abbiamo voluto conservare ugualmente la dicitura "vittime dell'usura", pur essendo consapevoli che 200 euro non bastano di certo a risolvere situazioni di questo tipo».

«Inoltre – conclude Visioli – è anche vero che difficilmente le vittime sono anziani con basso reddito: solitamente si tratta di persone con un certo livello di vita che, in un momento di crisi, si rivolgono agli strozzini. Ci è sembrato giusto, però, mantenerlo ugualmente».

**e. le.**

*È scomparsa la torretta che aveva sollevato tante discussioni: l'edificio è più basso di due metri e si protende sul mare. Una sala da 1200 posti e altre 3 minori*

A sinistra, l'ultimo progetto di centro congressi redatto da Casamonti per la Fondazione CRTrieste. Per un errore nell'edizione di ieri è stato pubblicata una foto che rappresentava il nuovo depuratore di cui si parlava più in basso. Qui sopra, il progetto di sola ristrutturazione. Sotto l'architetto Marco Casamonti

Parla l'architetto autore delle proposte per il Palacongressi su incarico della Fondazione CRTrieste

# Casamonti: «Magazzino vini, i politici hanno detto no prima di vedere l'ultimo progetto»

*di* **Paola Bolis**

Dice di aver pensato a «un'architettura che desse valore alla città». Annota che Trieste invece «ha scelto il basso profilo, e la Fondazione CRTrieste ne ha preso atto». Si dice «dispiaciuto» ma aggiunge che «il progettista può e deve dire poco: i destini di una città è la città stessa a deciderli». Epperò, «mi auguro» che Trieste «un piccolo ripensamento possa farlo». Perché i progetti ormai ci sono tutti, compreso l'ultimo, quello che nessuno pubblicamente ha mai illustrato. E allora, «tutte le forze politiche che al centro congressi nel Magazzino vini hanno detto no, chiedano alla Fondazione di vedere quel progetto, anche solo per curiosità». Perché «io spero che la città abbia un confronto sereno», così da decidere poi tra «un'architettura che le dia valore» e l'altra opzione, quella dell'«altra via».

Dice così Marco Casamonti, l'architetto cofondatore dello studio fiorentino Archea che da più di un anno, con uno staff di «oltre venti persone», sta lavorando al progetto palacongressi, e che alla Fondazione CRTrieste ne ha consegnata un'ultima versione praticamente nelle stesse ore in cui il sindaco Dipiazza chiedeva al presidente Massimo Paniccia di considerare la contrarietà emersa tra le forze politiche. Una contrarietà di cui la Fondazione ha preso atto. Innescando un dibattito in cui però molte voci hanno sottolineato quanto ci sia bisogno di un centro congressi con certezza di tempi e costi, così come prospettava appunto la Fondazione.

Il fatto è che l'ultimo progetto Casamonti si presenta decisamente diverso da quello che lo scorso settembre fu scelto fra i tre proposti allora. Perché è stato sviluppato tenendo conto per la prima volta della possibilità - l'anno scorso non contemplata causa il vincolo, poi cancellato dal Tar - di abbattere il vecchio manufatto: niente più ristrutturazione, dunque, ma nuova edificazione. Posizionata in modo diverso. Sparita la torretta originaria, il nuovo edificio è più basso: 16 metri (l'ex Pescheria ne misura 18). Ma l'elemento principale è l'arretramento dell'immobile, ora allineato al Salone degli incanti e proteso a sbalzo di sette-otto metri sul mare: una soluzione che ne «riduce di molto» l'impatto visivo.

Sulle Rive ci si imbatte così in una scalinata d'ingresso che scende al livello ribassato dove sono situati foyer, ristoranti, servizi. Al livello superiore la sala maggiore, 1200 posti. C'è infine un terzo livello, quello interrato sottostante il foyer, che ospita sale minori: una da 600 posti divisibile in due da 300, e ulteriori due spazi da 100 posti l'uno. Il rivestimento esterno è in vetro, montato a scaglie in alcuni punti delle facciate così da formare un gioco di rientranze.

C'è poi il progetto «minimale», quello che la Fondazione ha dichiarato di volere attuare. È una ristrutturazione dell'edificio esistente che non prevede sopraelevazioni, ma la creazione di due livelli sotterranei con sale e servizi, anche se la destinazione d'uso - escluso per le dimensioni troppo esigue il palacongressi - è ancora da mettere a fuoco. In entrambi i casi, sono previsti due anni per realizzare l'opera. E sul tetto vengono sistemati pannelli fotovoltaici che rendano quanto più autonomo possibile l'edificio, concepito anche come «sorta di oggetto-simbolo dal punto di vista ambientale». Non sono ipotizzati invece per ora parcheggi sotterranei, perché a suo tempo - ricorda Casamonti - si era pensato di costruirli sotto l'ex Bianchi.

L'architetto non si dice sorpreso del «no», perché «tutto ciò che è nuovo - soprattutto qui in Italia, dove il patrimonio storico preesistente è forte - può creare paura e perplessità». Però «Trieste è una città meravigliosa che dovrebbe cogliere le sfide dei tempi e del futuro con affetto e simpatia, non vederle come fatti negativi. Ma le discussioni dimostrano amore per la città, ben vengano dunque. Credo che la Fondazione abbia fatto di tutto per dare a Trieste una struttura di grande livello e qualità, e noi ci siamo impegnati in un'opera che desse valore e importanza alle Rive. Io - chiude Casamonti - devo solo aspettare e rispettare le decisioni della Fondazione e della città». Quella città che l'architetto si augura abbia «un piccolo ripensamento».

**SCENARIO**

*I dettagli*

## «Quel centro è indispensabile per il futuro della Pescheria»

Nuovo palacongressi o ristrutturazione minimale? Un elemento comunque non cambia: entrambi i progetti di Marco Casamonti prevedono un collegamento sotterraneo con l'ex Pescheria. Perché «il problema vero di cui nessuno parla - osserva l'architetto - è che un centro congressi è indispensabile per far funzionare l'ex Pescheria: serve cioè ad ampliare e a rendere funzionale il complesso». Sta nella mancanza di spazi adeguati infatti «uno dei motivi per cui l'ex Pescheria non funziona», giudica Casamonti ricordando come alla mostra inaugurale su Warhol non siano seguiti altri eventi di rilievo. Nell'ex Pescheria c'è ampio spazio per le esposizioni, ma una sola saletta capace di un centinaio di posti. Se invece al Salone degli incanti (su cui per altro la Fondazione CRTrieste ha speso oltre sei dei dieci milioni di euro occorsi in totale) si collegassero sale congressi, il risultato sarebbe quello di creare un insieme attraente, funzionale e flessibile sul modello del Forum di Barcellona, citato appunto da Casamonti.

Del resto, a soffermarsi più volte sul problema del futuro dell'ex Pescheria è stato lo stesso presidente della Fondazione Massimo Paniccia, che martedì scorso, prendendo atto della contrarietà trasversale espressa dalle forze politiche al progetto palacongressi, ha citato l'ipotesi di fare del Magazzino vini, a questo punto, un contenitore che funga da «sistema di accoglimento e di interscambio» per il polo ex Pescheria-museo Revoltella. Anche perché «abbiamo dei dubbi che la Pescheria, così isolata, possa funzionare», ha insistito Paniccia.

*L'associazione «Vivi le Rive»: «Trieste deve rientrare nel circuito degli eventi internazionali». Nuovo Psi: serve un disegno complessivo*

# Gli esercenti del lungomare: «Basta dubbi, via quel rudere»

*«Non si possono fare prevalere gli interessi particolari su quelli generali del rilancio della città»*

C'è un nuovo «sì» alla trasformazione dell'ex Magazzino vini in Palacongressi. È quello dell'associazione «Vivi le Rive», che raggruppa al suo interno una ventina di operatori, prevalentemente pubblici esercenti e commercianti, che operano sul fronte mare, all'altezza della vecchia struttura in disuso.

A dichiarare con forza il loro parere, interpretando la volontà di tutti gli associati, sono il presidente Mario Tomasella e il suo vice, Luciano Candelli. «Siamo meravigliati dal fatto che ci siano ancora dubbi sull'opportunità di realizzare un Palazzo dei congressi al posto dell'ex Magazzino vini – esordiscono – perché quest'ultimo è da anni in completo abbandono, un'autentica bruttura. C'è un progetto, proposto da un soggetto autorevole come la Fondazione CRTrieste. E come sempre si arriva al no se pol. Tutti parlano di una città che vuole uscire dallo stallo economico, crescere sul piano turistico – aggiungono – e puntare a una decisa ripresa economica. La stessa amministrazione comunale – sottolineano Tomasella e Candelli – ha investito molte risorse sulle Rive, mentre la Fondazione CRTrieste ha già pronti i soldi per la trasformazione del vecchio edificio. Noi stessi siamo pronti a investire per migliorare ulteriormente le nostre attività. Per Trieste, rientrare nel circuito internazionale dei congressi – proseguono presidente e vice dell'associazione "Vivi le Rive" – rappresenterebbe un'importante opportunità di crescita economica e i giovani della città che oggi cercano lavoro con grande difficoltà potrebbero trovare uno sbocco professionale».

Mario Tommasella, capofila degli esercenti delle Rive

Per Tomasella e Candelli un nuovo Palacongressi sulle Rive favorirebbe le attività dell'Università, della Sissa «e richiamerebbe l'attenzione dei Paesi dell'Est». Per quelli di «Vivi le Rive» non si possono far prevalere «interessi particolari di pochi residenti su quelli generali della città. Eppure le società nautiche che hanno le loro sedi sulle Rive – protestato – hanno potuto ampliare le volumetrie dei loro edifici, senza che qualcuno si sia opposto. Invitiamo tutte le forze politiche di buona volontà – concludono Tomasella e Candelli – a impegnarsi, affinché questa città cambi finalmente indirizzo e mentalità».

Intanto, dal Nuovo Psi il segretario regionale Alessandro Gilleri osserva come «la Fondazione CRTrieste ha già avviato l'iter per realizzare» un progetto «senza dubbio importante per lo sviluppo economico della città» che va perseguito dunque «senza ulteriori esitazioni». E intanto, prosegue Gilleri, il Comune ha inaugurato le nuove Rive «di indubbio valore». Apparirebbe così «conseguente - scrive Gilleri - l'armonico sviluppo di tale politica, con la prosecuzione degli interventi per dare così un senso organico al progetto di recupero. È in grado o meno questa giunta di imprimere un serio sviluppo urbanistico della città? Questo e ulteriori precedenti ci fanno propendere per una risposta negativa», commenta Gilleri osservando come «Palazzo Carciotti, storica sede delle Assicurazioni Generali, è un immobile di grande prestigio ma senza dubbio il suo recupero a uso congressuale comporterebbe maggiori costi» e tempi troppo lunghi, mentre «senz'altro più fattibile - prosegue Gilleri - è l'ipotesi di destinazione alberghiera» per il Carciotti.

Il segretario regionale del Nuovo Psi insiste: «Non vogliamo polemizzare, ma invitare sia maggioranza che opposizione a un confronto costruttivo di alto respiro che guardi alla definizione di un rinnovato tessuto economico e sociale di Trieste che progetti le linee di sviluppo della città nei prossimi vent'anni. Solo così la politica e la sana amministrazione può riprendere slancio; altro - chiude Gilleri - è opportunismo di giornata».

**u.s.**

I dati diffusi dall'Azienda sanitaria aggiornati al primo marzo

# Tempi di attesa in lieve aumento Oculistica: nuovi ambulatori

### Oltre 10 mesi per sottoporsi al Maggiore a una colonscopia

Sono in leggero aumento i tempi attesa per le prestazioni dell'Azienda sanitaria. È quanto emerge dai dati aggiornati al primo marzo scorso.

Rispetto al mese precedente sono sensibilmente aumentati i tempi per sottoporsi a una colonscopia con endoscopio flessibile all' ospedale di Cattinara: dai 298 giorni segnalati in febbraio si è passati a 322. Quasi un anno di attesa. Si tratta, peraltro, della prestazione che in assoluto costringe i pazienti all'attesa maggiore.

Si allungano i tempi anche per chi deve prenotare una visita oculistica all'ospedale Maggiore: da 138 si è passati a 188 giorni. Il problema, però, potrebbe venir risolto in tempi brevi. Proprio stamani infatti verranno presentati al Maggiore i nuovi ambulatori della clinica oculistica: la struttura unifica le sue attività nell'emilato del Maggiore fra piazza Ospedale e in via della Pietà in nuovi ambienti che permetteranno di razionalizzare le attività. È stata, in sostanza, riqualificata che accoglieva la Chirurgia e poi la Geriatria. Nel corso di una breve cerimonia i nuovi ambulatori verranno presentati dal direttore generale di Ospedali riuniti Franco Zigrino, il direttore sanitario Nicola Delli Quadri e il responsabile della Clinica oculistica Giuseppe Ravalico.

Per quanto riguarda invece i miglioramenti rispetto allo scorso mese si è ridotta di un paio di settimane l'attesa per una visita internistica per displipidemie (alterazione della quantità di grassi nel sangue) all'ospedale Maggiore: adesso bisogna aspettare quattro mesi e mezzo. Tempi accorciati anche per le visite neurologiche per epilessia a Cattinara e per le visite fisiatriche al Distretto 2 di via Nordio. Sostanzialmente invariate le attese per le altre prestazioni.

**Rilevazione dei tempi di attesa al 1.o marzo 2007**

| TEMPI MINORI (escluse le priorità) | TEMPI MAGGIORI (escluse le priorità) | CONFRONTO CON I TEMPI DEL FEBBRAIO 2007 |
|---|---|---|
| | |  MIGLIORAMENTI |
| VISITA CHIRURGICA Sanatorio Triestino: 1 giorno | COLONSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE Cattinara: 322 giorni Maggiore: 236 giorni | VISITA INTERNISTICA PER DISLIPIDEMIE (alterazione della quantità di grassi nel sangue): Ospedale Maggiore: da 151 a 137 giorni |
| CONTROLLI DETERMATOLOGICI PER MALATTIE RARE Ospedale Maggiore: 1 giorno | RISONANZA MAGNETICA DELLA COLONNA CERVICALE Cattinara: 215 giorni | VISITA NEUROLOGICA PER EPILESSIA Ospedale di Cattinara: da 102 a 60 giorni |
| VISITA GINECOLOGICA Distretto 1 Stock: 1 giorno | VISITA OCULISTICA Maggiore 188 giorni | VISITA FISIATRICA Distretto 2 Nordio: da 176 a 148 giorni  |
| | | PEGGIORAMENTI |
| VISITA ALLERGOLOGICA Cattinara: 7 giorni | VISITA CARDIOLOGICA Farneto: 118 giorni | COLONSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE Ospedale di Cattinara: da 298 a 322 giorni |
| | | VISITA OCULISTICA Ospedale Maggiore: da 138 a 188 giorni |
| VISITA UROLOGICA PER INCONTINENZA Cattinara: 4 giorni | VISITA FISIATRICA Distretto Stock: 182 giorni | CONTROLLO OTORINOLARINGOIATRICO Ospedale di Cattinara: da 98 a 197 giorni |

Si confermano, infine, i ridottissimi tempi di attesa per le visite e gli esami urgenti: generalmente si va dai tre ai 15 giorni, ben sotto il limite massimo di trenta giorni consentito dalla Regione. Una caratteristica che viene sottolineata con soddisfazione dai responsabili dell'Azienda sanitaria.

*Oggi l'attenuazione, nel weekend brutto tempo*

# Il ritorno della bora: refoli a 118 all'ora. Una ventina di interventi dei vigili del fuoco

Dopo un lungo periodo di assenza, la bora è tornata a soffiare in città. La punta massima, secondo le rilevazioni effettuate dall'Istituto nautico, è stata registrata alle 9.40 della scorsa mattinata quando il vento ha raggiunto i 118 chilometri orari. Quella di ieri è stata quindi una giornata di lavoro particolarmente intensa per gli uomini dei vigili del fuoco. Alla centrale di via D'Alviano sono arrivate una ventina di richieste d'intervento, tutte in zone centrali, per imposte bloccate, cornicioni e rami pericolanti.

Mare mosso nel golfo (Bruni)

Secondo le previsioni, la bora dovrebbe attenuarsi già a partire da oggi. Il tempo si manterrà bello e soleggiato fino a sabato prossimo. Per il fine settimana è invece previsto un peggioramento dettato dall'arrivo di correnti fredde dall'Artico.

A sinistra un gruppo di viaggiatori cerca indicazioni per orientarsi nella Stazione Centrale. Sopra il cantiere che è stato allestito all'esterno, dal lato del Silos. A destra lo spazio antistante il bar, ancora occupato dalle attrezzature (Foto Bruni)

Quasi pronta la reinaugurazione del terminal ferroviario, dopo un anno e mezzo di cantieri aperti e vari contrattempi

# Stazione Centrale, riapertura entro il mese

*Sette mesi di ritardo per il complesso lavoro di restyling della storica struttura*

*di* **Maddalena Rebecca**

Il conto alla rovescia per l'inaugurazione della nuova Stazione Centrale è iniziato. A breve, con ogni probabilità entro fine mese, termineranno i lavori di «recupero e adeguamento funzionale» della struttura di piazza Libertà eseguiti da Centostazioni, la società del gruppo Ferrovie dello Stato responsabile della riqualificazione di 103 scali ferroviari.

I cantieri, aperti nel settembre del 2005, avrebbero dovuto concludersi l'estate scorsa. Una serie di ostacoli incontrati durante il percorso, ad esempio le difficoltà nell'adeguamento dell'impianto elettrico, e la decisione di apportare «in corsa» alcune modifiche al progetto hanno fatto allungare i tempi. Il ritardo accumulato rispetto alla tabella di marcia, quindi, è stato di circa sette mesi. «L'intervento si è rivelato particolarmente complesso - spiega il portavoce delle Ferrovie dello Stato, Tullio Tebaldi -. La struttura risale infatti alla seconda metà dell'800 ed è sottoposta ad una serie di vincoli precisi da parte della Soprintendenza. Durante l'esecuzione dei lavori, inoltre, ci si è accorti della possibilità di migliorare alcuni aspetti progettuali. Le correzioni hanno così fatto slittare di alcuni mesi la riapertura».

L'operazione di restyling è costata complessivamente 4,2 milioni di euro e ha cercato di trasformare la stazione di Trieste, frequentata da circa 4 milioni di passeggeri all'anno, in un polo di aggregazione. Si spiega così la scelta di creare nel nucleo centrale dell'edificio una piazza interna, sormontata da una copertura trasparente in vetro. Un'area che, nelle intenzioni delle Ferrovie, potrebbe anche essere utilizzata per ospitare mostre ed eventi culturali.

Sbirciando oltre le transenne del cantiere, inoltre, si vedono già oggi gli spazi destinati ad accogliere negozi e attività commerciali a servizio dei passeggeri. Oltre al nuovo bar- fast food, inaugurato un mese fa, dovrebbero aprire anche una libreria, un'agenzia di viaggi, un parrucchiere, una ricevitoria, una cioccolateria, una tabaccheria, un autonoleggio, sportelli bancomat e un'edicola. Gli esercizi commerciali saranno ospitati al piano terra e al primo piano, lungo le due ali della stazione, oltre che sul lato che affaccia verso viale Miramare e nell'androne coperto sul fronte binari. In quest'ultimo spazio verranno inseriti anche il locale per il deposito bagagli e le aree attrezzate per l'assistenza ai clienti.

La riqualificazione è destinata a modificare le abitudini dei frequentatori della stazione. Cambia infatti il percorso di ingresso: l'attuale varco su viale Miramare verrà chiuso e sostituito da un altro accesso laterale, all'altezza della storica sala Reale. Quest'ultima è stata interessata da un attento intervento di restauro: sono stati eseguiti lavori di ripavimentazione, riqualificazione dei rivestimenti lignei e ripulitura dei fregi accanto ai quali sono state inserite soluzioni moderne, volute per rendere più fruibile la struttura.

La biglietteria della nuova stazione ha preso il posto dell'area precedetemente dedicata all'assistenza clienti, nella parte sinistra dell'atrio centrale, sul lato che affaccia verso via Flavio Gioia. Per venire incontro alle esigenze degli utenti diversamente abili e di quelli non vedenti, infine, sono state abbattute le barriere architettoniche e realizzati percorsi a terra.

Per molti pendolari, e per qualche commerciante insediato in stazione, la chiusura dei cantieri segna la fine di un lungo periodo di forti disagi. «I lavori ci hanno penalizzato enormemente - racconta il titolare dell'edicola ubicata nell'atrio centrale -. Non vendiamo più niente perchè tutti i passeggeri raggiungono i binari dagli ingressi laterali e non passano di qui. La speranza è che, una volta riaperto il corridoio centrale dell'edificio, gli affari vadano meglio. Ho paura però che molti pendolari, ormai abituati ad entrare in stazione da viale Miramare o di via Gioia, finiranno per non passare comunque qua davanti». Di diversa natura le lamentele dei passeggeri. «Durante i lavori siamo stati costretti a raggiungere i binari dall'esterno - precisa una signora in attesa di salire sul regionale per Sacile -. E le assicuro che nelle giornate di bora fare quel tragitto obbligato fuori dalla stazione è stato tutt'altro che piacevole». «A causa del cantiere hanno chiuso il bar per settimane - denuncia un'altra utente delle Ferrovie -. Non avevamo nemmeno la possibilità di bere un caffè al caldo in attesa dell'arrivo del treno». «L'intervento è durato più del previsto per cui qualche disagio, inevitabilmente, c'è stato - osserva Marco Chiandoni del Coordinamento regionale pendolari -. Giudicheremo a lavori finiti se il risultato è obiettivamente soddisfacente. Per il momento notiamo che non sono nè stati attivati i nuovi display con gli orari e nè inseriti dei carrelli portabagagli. Peccato inoltre non essere intervenuti sui binari con la creazione di piattaforme rialzate che avrebbero evitato a disabili e anziani di fare un salto di quasi mezzo metro per scendere dal treno».

Nelle due foto a sinistra passeggeri davanti all'area ancora chiusa, sopra cartelli e pali ammassati all'esterno (Foto Bruni)

*Lucilla Scheriani e la sua famiglia di musicisti*

## «Trattoria con orchestra, è stato un colpo di Genio»

Il padre e gli zii, sette fratelli, cinque maschi e due femmine in tutto, dediti alla musica popolare, artisti autodidatti, protagonisti delle feste che caratterizzavano la vita delle trattorie tipiche della città, negli anni '50, '60 e '70.

Lucilla Scheriani, triestina «perché i nonni sono originari dei monti di Muggia», è testimone genuina dell'atmosfera che si respirava, nei locali alla buona, e perciò più veri, della Trieste del boom economico. A cavallo degli anni '60 e '70, quand'era una ragazzina, ha visto i genitori, Giulia Knez ed Eugenio Scheriani, meglio conosciuti con i loro soprannomi di «Gina» e «Genio», intraprendere quella che era un'attività piuttosto diffusa in città. La gestione di una trattoria, con la donna cuoca e l'uomo intrattenitore, musicista, barzellettiere.

«Già il nonno suonava – racconta Lucilla, mentre scorre con lo sguardo pieno di nostalgia le decine di foto fatte nei vari locali gestiti dai genitori – e mio padre gli andò dietro, come tutti i fratelli. Oggi è rimasto vivo solo zio Angelo, che suona ancora. Mio padre imparò da solo, da autodidatta, a suonare il violino, la fisarmonica, il pianoforte, la chitarra. Questa versatilità – continua – gli permise di diventare un personaggio molto noto in città. Dopo qualche anno trascorso nella trattoria che esiste ancor oggi, all'angolo fra le vie Manzoni e Gambini – aggiunge Lucilla – i miei genitori decisero di prendere le 'Rondinelle'. Fu l'apoteosi della loro bravura. Nella trattoria di quella che all'epoca era la via Pola e oggi si chiama via Orsera, e dove io, allora adolescente, davo una mano stando dietro al banco,registravamo sempre il pienone. Per ascoltare mio padre venivano da tutta Trieste. Durante il giorno – ricorda – la clientela era formata soprattutto da operai e dagli spazzini avevano la loro sede di fronte al locale. Alla sera per le cene, soprattutto nei fine settimana, arrivava gente da tutti i rioni».

Il pianoforte che papà «Genio» suonava esiste ancora, è custodito con gelosia fra i ricordi della famiglia, perché di antica fabbricazione austriaca. «Fu un dono che il fratello Marcello fece a mio padre». All'epoca tutti gli strumenti erano a disposizione del pubblico: «Chi veniva alle 'Rondinelle' poteva suonare tranquillamente – dice – ed era così, con la presenza di artisti, piccole macchiette del rione, barzellettieri, che si formava un'atmosfera oggi irripetibile». C'è un dettaglio che Lucilla ricorda molto volentieri: «Dopo i lazzi, i brindisi, le risate – spiega – quando mio padre dava il segnale tutti si zittivano e lui suonava al pianoforte l'Ave Maria di Schubert. La serata era conclusa».

Oggi Lucilla, per ricordare i bei tempi della gioventù, si ritrova in compagnia del fratello Piero, un tempo componente dei mitici «Cardinali», gruppo rock locale, che accenna ancora alle vecchie melodie.

**Ugo Salvini**

Lucilla Scheriani

Nella casa dell'uomo, ma anche addosso, gli erano state ritrovate una trentina di pastiglie di sostanze proibite

# Doping, a giudizio il titolare di una palestra

*In settembre il processo a Massimo Paganini, coinvolto nell'inchiesta su Sarcletti*

**Il legale dell'imprenditore duinese chiede che il processo venga celebrato al tribunale di Gorizia: le perquisizioni si sono svolte infatti a Monfalcone**

Si aprirà il 19 settembre il processo per traffico di sostanze anabolizzanti a carico del triestino Massimo Paganini, 38 anni, residente a Monfalcone e titolare di una palestra a Duino.

Nei giorni scorsi al Tribunale di Trieste è stata assegnata la causa al giudice Luigi Dainotti, fissando così l'udienza dibattimentale al prossimo autunno.

L'ipotesi d'accusa è dunque quella di traffico di anabolizzanti, sostanze vietate da specifico decreto della Sanità. Nell'abitazione dell'uomo, ma anche addosso, erano state rinvenute una trentina di pastiglie dall'effetto «dopante». Farmaci vietati ai fini dell'assunzione per attività sportiva, come il Novaldex e il Clomid.

L'indagine a carico di Paganini era partita nell'ambito dell'inchiesta maturata nei confronti del medico triestino Giorgio Sarcletti, legata al «doping sportivo».

Nel filone «anti-doping» sono stati inseriti altri tre imputati: Fulvia Petronio Neumann, già collaboratrice del dottor Sarcletti, il presidente dell'Ordine dei farmacisti, Vittorio Zamboni e il presidente del «Mountain bici club Trieste» Antonio Barbarossa. Nei confronti del medico triestino, nel dicembre scorso, il giudice Truncellito ha applicato la pena di un anno e sei mesi di carcere, con il beneficio della condizionale congiunto a quello del recente indulto. A coinvolgere Paganini nell'inchiesta erano state le intercettazioni di alcune conversazioni telefoniche intercorse tra il titolare della palestra e la segretaria del dottor Sarcletti. La donna avrebbe chiesto a Paganini di procurarle degli «integratori». Da qui le perquisizioni nell'abitazione monfalconese dell'imprenditore, nell'ottobre 2005 e nel maggio dell'anno scorso. Dalle verifiche nell'alloggio e personali, furono così rinvenute le 30 pastiglie «vietate».

A settembre, dunque, dovrebbe partire il processo, con l'audizione dei testimoni proposti dall'accusa e dalla difesa. Ma già il legale difensore, l'avvocato Massimo Bergamasco del Foro di Gorizia, ha anticipato l'intenzione di risollevare l'eccezione di competenza territoriale, come già in sede di udienza preliminare, richiesta allora non accolta dal giudice. Il vprocesso,infatti, secondo questa tesi, dovrebbe venir celebrato a Gorizia e non a Trieste in quanto le sostanze sono state rinvenute a Monfalcone.

Le due auto coinvolte nello scontro in via Flavia

## Scontro tra auto in via Flavia, bambino trasportato al Burlo

Scontro tra due auto nel tardo pomeriggio di ieri in via Flavia, all'altezza del ponte di ferro. Una Renault Scenic, che proveniva da salita Montedoro e si stava immettendo sull'arteria che porta a Muggia, è finita contro una Bmw targata Capodistria che viaggiava in direzione Trieste. Le cause dell'incidente sono ancora in corso di accertamento. Secondo le prime ricostruzioni, tuttavia, all'origine del sinistro ci sarebbe stato il mancato rispetto della precedenza da parte del conducente della Scenic. A bordo della vettura con targa slovena viaggiava una coppia con i due figli di 16 e 10 anni. Uno di loro è stato trasportato all'ospedale Burlo Garofolo in via precauzionale. Fortunatamente il ragazzo non ha riportato lesioni serie.

Le linee guida del progetto del Distretto voluto dalla Provincia dopo mesi di consultazioni con associazioni musicali, teatrali e letterarie

# Visentini: «Una Fondazione per coordinare la cultura»

*«Ora tante attività ma poco conosciute». Si punta sull'ex Opp e sul Porto Vecchio per le iniziative*

*di* **Furio Baldassi**

Una città con un numero di iniziative culturali «grandissimo». Un territorio dove l'associazionismo viaggia su numeri elevati, si può contare su un numero di musei ragguardevole, i festival e i set cinematografici sono di casa. Aggiungiamoci un contesto ambientale di grande pregio, e ci sarebbe di che essere orgogliosi tout court. Ma, c'è sempre un ma in casi del genere, il problema è che Trieste quest'immagine da cartolina, questa sua naturale tendenza all'acculturamento non riesce ad esportarla al di fuori dei confini provinciali. È nata così l'idea del Distretto culturale, inteso nelle parole di uno dei suoi promotori, Luca Visentini, come «una specie di Fondazione che funga da coordinamento centralizzato, permetta, mediante azioni condotte in sinergia, di realizzare anche iniziative più grandi, di respiro più ampio».

Uno studio sull'argomento, ricco di particolari anche inediti sulla scena locale è stato depositato negli ultimi giorni del passato anno sui banchi di Palazzo Galatti, ottenendo recentemente l'approvazione del presidente Maria Teresa Bassa Poropat. «Avevamo visto – racconta Visentini – già prima delle elezioni che il tema del distretto culturale era parte integrante dei programmi dei candidati del centrosinistra e abbiamo cominciato allora ad approfondirlo».

Nelle parole di Visentini, che ha realizzato lo studio con la sua Associazione culturale Palacinka e la collaborazione di «TriesteDistretto culturale» si è partiti monitorando l'esistente e «cercando di capire cosa serva per allargare l'impatto di tante operazioni condotte sul territorio e come, unendo le varie forze, si possa arrivare a qualcosa di ancora più grande e prestigioso».

Il lavoro fotografa in maniera precisa, al limite dell'impietosità in certi casi, il substrato triestino.

> Tra le idee una Fiera internazionale del libro e l'alleanza con altre città

E dunque: è vero che i teatri ottengono ottimi risultati quanto ad abbonamenti, ma lo è anche che la media prevalente è quella di un pubblico anziano, mentre i tanti festival cinematografici, pur testimoniando un innegabile attivismo nel settore, rappresentano in molti casi realtà troppo «di nicchia». E la musica? Pur in presenza di molte nuove espressioni artistiche è innegabile che ci sia «mancanza di spazi e poco dialogo con le istituzioni». Non sembra star meglio la letteratura, vittima, almeno localmente, di un numero «eccessivo» di premi e festival, mentre le arti visive lamentano a loro volta la scarsità di luoghi espositivi e persino la scienza, che dovrebbe essere la punta di diamante, continua a lamentare lo scollamento delle strutture e l'isolamento dei ricercatori rispetto alla società triestina.

Un po' d'ottimismo: non sembra una situazione irreversibile. Lo studio, come prima ricetta, propone ad esempio un calendario sinergico, biglietti unici e una card multifunzione per tutte le manifestazioni culturali. Di più: non domani nè dopodomani ma in un periodo non lontanissimo bisognerebbe pensare alla creazione di una Scuola internazionale per il teatro di prosa e per l'Operetta da realizzare nell'area dell'ex Opp e a un Centro delle culture euromediterranee in Porto Vecchio, evidentemente individuate come aree naturali di sviluppo.

Ancora: si pensa a un Festival sulle lingue del teatro, a una Fiera libraria internazionale, alla possibilità di realizzare nel futuro Palacongressi, ovunque esso sorgerà, un Palazzo del cinema, e sul lungo termine a espandere la «rete» alle città culturali dell'Alto Adriatico.

La proposta, casualmente (?), viene a coincidere con la presentazione, la prossima settimana, della legge regionale di riforma degli spettacoli dal vivo. Un testo che, dalle indiscrezioni, punta a sostenere anche finanziariamente i distretti culturali e dovrebbe approdare nell'aula consiliare entro l'estate. Per il distretto intanto, non manca l'indicazione del richiestissimo Molo IV «come prima sede ideale». E stavolta non sembra una boutade.

Luca Visentini

## IL DISTRETTO CULTURALE

**I PROBLEMI ATTUALI**

| | |
|---|---|
| TEATRO | Prevalenza di un pubblico anziano tra gli abbonati |
| MUSICA | Mancanza di spazi, poco dialogo con le istituzioni |
| CINEMA | Festival troppo di nicchia |
| LETTERATURA | Troppi premi e festival |
| ARTI VISIVE | Pochi spazi |
| SCIENZA | Isolamento dei ricercatori rispetto al territorio |

**LE PROPOSTE**

| | |
|---|---|
| BREVE PERIODO | Coordinamento e un calendario sinergico di tutte le attività<br>Biglietti unici e card multifunzione per le manifestazioni culturali |
| MEDIO PERIODO | Scuola internazionale per il Teatro di prosa e per l'operetta all'ex Opp<br>Festival sulle lingue del teatro<br>Fiera del libro internazionale<br>Palazzo del cinema nel nuovo Palacongressi<br>Centro delle culture euromediterranee in Porto vecchio<br>Casa delle arti<br>Casa delle associazioni |
| LUNGO PERIODO | Creazione di una rete delle città culturali dell'alto Adriatico |

**PROGETTO**

## Tecnologia per il Sud del mondo A Trieste la sede di Costis, il consorzio voluto dall'Onu

Da New York a Trieste per lavorare per il Consorzio per la Scienza, Tecnologia e l'Innovazione per il Sud del mondo Costis, il nuovo ente delle Nazioni Unite insediato in città.

«Il primo funzionario internazionale è arrivato in città da poco con un contratto del Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Undp» annuncia lo scienziato triestino Paolo Budinich, uno dei principali fondatori del nuovo ente creato sotto l'egida del Gruppo G77, che dal 1964 raccoglie i paesi in via di sviluppo rappresentanti all'Onu.

«È un brasiliano – aggiunge - ed il fatto che è stato mandato da New York a Trieste anche se per un periodo limitato di tempo, mostra la serietà dell'impegno dei vari partner del Consorzio». Budinich sottolinea inoltre l'importanza di «darsi da fare per creare le condizioni ideali per il funzionamento del nuovo ente a Trieste, vista la concorrenza con altre città europee». Secondo vari rappresentanti del G77, l'insediamento in città non è infatti una decisione definitiva e dipende da vari fattori logistici ed amministrativi.

Il Consorzio, nato l'anno scorso dalla volontà del gruppo G77 e di vari enti scientifici con sede a Trieste, ha il mandato di «promuovere lo sviluppo economico fondato sulla scienza nei paesi emergenti ed incoraggia la collaborazione scientifica Sud-Sud e Nord-Sud». Numerose le città interessate ad ospitare il Consorzio, tra le quali anche Parigi e Ginevra che avevano offerto già una sede. Alla fine l'insediamento è stato progettato però in Italia, a Trieste. Il tutto grazie all'ampia esperienza cittadina nel campo attraverso il Sistema Trieste, che raggruppa centri di ricerca come l'Ictp, la Sissa, la Twas, l'Icgeb, l'Area di Ricerca.

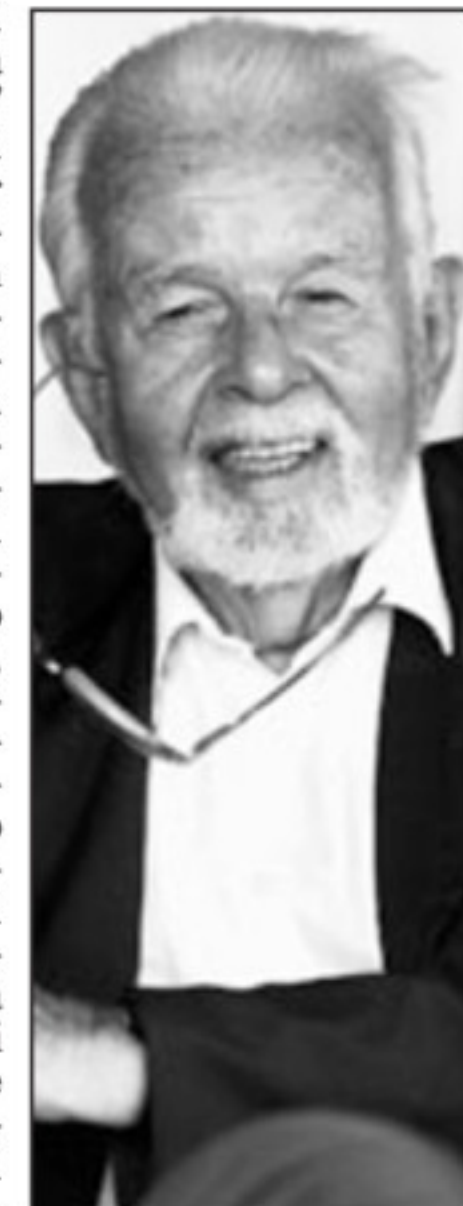
Tre gli «ambasciatori onorifici cittadini» nel comitato di direzione «Task Force» – Paolo Budinich, presidente della Fondazione internazionale Trieste per il progresso e la libertà delle scienze; Renzo Rosso, diplomatico di carriera, ministro plenipotenziario agli Esteri e Mohammed Hassan, direttore esecutivo dell'Accademia del terzo Mondo, Twas, con sede in città.

Al momento Costis funziona presso il Centro Internazionale di fisica Teorica di Miramare Ictp, ma presto avrà bisogno di una sede vera e propria. I progetti per i primi due anni, si concentreranno sull'Africa, confermando così il trend della comunità internazionale di operare di più a beneficio del continente nero. L'importante è «pensare a lungo termine», e «creare le condizioni in cui la guerra e la povertà siano l'eccezione, non la regola».

Non a caso la scienza e la tecnologia sono stati infatti tra i temi importanti del summit dell' Unione africana che si è svolto a fine gennaio ad Addis Abeba, in Etiopia. Oltre che di conflitti, i capi di Stato africani hanno stabilito che il 2007 sarà «l'anno dell'innovazione scientifica» ed hanno discusso dello sviluppo scientifico del continente.

Una delle prime iniziative Costis riguarda la collaborazione tra le università africane attraverso una nuova rete «G77 African Network». L'intenzione è di aiutare i paesi africani a produrre i propri ingegneri, medici, tecnici nei paesi più sviluppati del continente. Il progetto sarà presentato ufficialmente anche a Trieste al Forum mondiale G8- Unesco sull'educazione, innovazione e ricerca, organizzato dal 10 al 12 maggio dal Ministero degli Affari Esteri, Unesco ed il Centro internazionale di Fisica Teorica Abdus Salam Ictp.

Paolo Budinich

**Gabriela Preda**

Diventa un caso politico un'iniziativa del candidato sindaco del centrosinistra in occasione della Festa della donna

# Sistiana, Veronese visita la Stuparich: è polemica

*Regala mimose alle ospiti della casa di riposo. Pallotta: «Fa campagna elettorale»*

Un posto di lavoro in più e il «passaggio di categoria» degli operatori che lavorano all'interno della casa di riposo Stuparich di Sistiana.

In questi termini la giunta comunale di Duino Aurisina ha approvato nei giorni scorsi la trasformazione contrattuale riguardante una ventina di dipendenti, che da «Osa», acronimo che sta per operatore socio assitenziale, diventeranno - come previsto dai contratti nazionali in vigore - «Oss», cioè operatori socio sanitari; contemporaneamente verrà anche bandito il concorso per l'assunzione di una persona in più.

«La modifica - ha spiegato l'assessore comunale al Personale Fabio Eramo - permette all'amministrazione municipale di bandire un concorso pubblico per titoli ad esame, finalizzato alla copertura di un posto. Oltre all'assunzione, terremo valida la graduatoria finale del concorso anche per il futuro, in particolare per assunzioni a tempo determinato e per esigenze straordinarie o imprevedibili».

Intanto la casa di riposo Stuparich si ritrova al centro di una polemica tra il candidato sindaco del centrosinistra, Massimo Veronese, e l'assessore dell'attuale amministrazione Daniela Pallotta. Argomento del contendere è l'iniziativa di Veronese, che il giorno della Festa della donna si era recato nella casa di riposo per portare le mimose alle anziane ospiti e aveva passato in rassegna con la direttrice i problemi e le caratteristiche della struttura.

L'assessore Daniela Pallotta

Polemica la reazione dell'assessore Pallotta: «Dov'era Veronese e dov'era tutto il centrosinistra mentre facevamo tutte le modifiche che hanno reso bella e funzionante la struttura, a partire dalla scelta di riportarla tra i servizi del Comune, abbandonando l'ipotesi ideata dall'allora sindaco Marino Vocci di realizzare una Fondazione? Non si dovrebbe fare campagna elettorale all'interno della struttura, e ciò vale per tutti».

Il candidato sindaco Veronese aveva omaggiato l'8 marzo non solo le donne della casa di riposo, ma le cittadine di Duino Aurisina che passavano per la piazza di Aurisina, e infine una donna speciale, Stefania Zolis, 101 anni ad agosto.

L'iniziativa, aveva spiegato in quell'occasione Veronese, aveva soprattutto lo scopo di «dedicare una serie di iniziative alle donne del Comune, per sottolineare l'importanza della Festa nell'ambito dell'Anno europeo per le pari opportunità». Non c'era alcuna intenzione, aveva sottolineato ancora il candidato sindaco di centrosinistra, di strumentalizzare la ricorrenza in chiave elettorale.

**Francesca Capodanno**

## Chiarbola: lavori da domani a giovedì

Da martedì fino a giovedì verrà risistemata la segnaletica stradale orizzontale in alcune zone di Chiarbola.

Il Comune in una nota informa che, condizioni meteorologiche permettendo, gli interventi verranno realizzati in orario diurno, dalle 8.30 alle 18. Nelle scorse settimane in altri punti della città i cantieri erano stati invece attivati la notte, per non creare disagi al traffico.

Questo il calendario dei lavori.

**Domani:** i tecnici del Comune saranno impegnati in via Svevo, nel tratto Baiamonti - D'Alviano.

**Mercoledì:** in prossimità dell'incrocio Svevo - D'Alviano.

**Giovedì:** in via Svevo, nel tratto D'Alviano- Doda.

Segnalazioni ed indicazioni saranno previste e posizionate nelle zone interessate.

*Nel fine settimana il presule si è recato in visita alla comunità del paese*

# Ravignani a Sant'Antonio in Bosco

Nel fine settimana il vescovo Eugenio Ravignani ha visitato Sant'Antonio in Bosco. Venerdì il presule ha fatto visita ad anziani e ammalati, nonché alle terze classi della scuola presso le suore scolastiche; Ravignani ha poi incontrato i collaboratori delle parrocchie del Breg.

Ieri invece il vescovo ha celebrato la messa solenne nella chiesa di Sant'Antonio Abate, cui è seguito un incontro con i parrocchiani. La parrocchia di Sant'Antonio Abate conta circa 600 abitanti secondo l'Annuario diocesano. Il presule ha anche celebrato la messa per i fedeli di lingua italiana nella cappella di San Leopoldo a Domio.

Ravignani ieri nella chiesa di Sant'Antonio in Bosco

I dati del portale allestito dal Comune: oltre 50 mila contatti. L'assessore Tarlao: «Doveva essere un esperimento, è stato un successo strepitoso»

# Carnevale di Muggia, 1200 spettatori sul web

Sono circa 1200 le persone residenti in vari Paesi del mondo che hanno potuto assistere in diretta su Internet alla sfilata del Carnevale di Muggia. Per l'occasione, il sito *www.muja.it*, recentemente creato su iniziativa dell'amministrazione comunale muggesana, guidata dal sindaco Nerio Nesladek, aveva predisposto la possibilità di godere, anche a distanza di migliaia di chilometri, dell'avvenimento.

«È stato un successo strepitoso, che ha superato le nostre migliori previsioni, anche perché si trattava di un esperimento – spiega l'assessore per la promozione di Muggia, Roberta Tarlao, una delle artefici dell'iniziativa – perché non ci attendevamo un tale numero di contatti. Molto del merito di questo successo va attribuito a chi si occupa del sito, che beneficia di una tecnologia all'avanguardia. Quest'ultima consente di avere una visione nitida e brillante. Per noi – continua l'assessore - sapere che, in virtù della nostra iniziativa, il Carnevale di Muggia, che in fin dei conti è una piccola cittadina, è stato visto in regioni così lontane è motivo di soddisfazione».

Il successo di *www.muja.it* non si è limitato a questo aspetto; nei giorni successivi al Carnevale, sul sito era possibile guardare centinaia di foto della manifestazione e anche in questo caso sono stati tantissimi coloro che hanno voluto ammirare, utilizzando Internet, maschere, carri e addobbi. «Credo si possa parlare di più di 50mila contatti – riprende la Tarlao – e anche in questo caso il numero è importante. Evidentemente il sito funziona e siamo convinti di poterlo sfruttare ancora di più in futuro, creando un contatto continuo e diretto con quanti vogliono conoscere le iniziative dell'amministrazione comunale e non solo».

Figuranti dell'Ongia, vincitrice dell'ultima edizione

Entrando nel sito è possibile vedere la registrazione di alcune conferenze, interviste con il sindaco Nesladek, l'assessore Tarlao e altri esponenti dell'esecutivo e del Comune. «Siamo convinti che questa sia la strada giusta per dare un'immagine moderna e tecnologicamente avanzata del Comune di Muggia – conclude la Tarlao – utilizzando strumenti dei quali la gente si sta appropriando ogni giorno di più».

**u. s.**

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

# AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

**LE ASSOCIAZIONI TRIESTINE** *L'unico sodalizio gestito da una circoscrizione*

# Nel nuovo Centro Sociale di Borgo San Sergio judo, karate e corsi di ballo

Nel cuore di Borgo San Sergio, in via Leviz 3, c'è il Centro Sociale comunale, unica realtà sportivo - ricreativa posta sotto diretto controllo di una circoscrizione amministrativa, la Settima, che ne gestisce l'attività attraverso un comitato di gestione, formato da tre consiglieri circoscrizionali, da tre rappresentanti eletti dall'assemblea dei soci, e presieduta d'ufficio dal presidente della circoscrizione. Tra discipline marziali e ballo, con i suoi 500 iscritti il centro è uno dei punti di riferimento e di aggregazione del rione, e occasione per tanti bambini e ragazzi di avvicinarsi ad attività sportive e ricreative guidate da istruttori e maestri di prim'ordine.

Nato alla fine anni '70 come punto d'incontro e riferimento per le fasce più disagiate del quartiere, il centro è rinato dopo un periodo di chiusura con finalità sportive e ricreative a favore degli associati sia residenti del rione sia di altre zone cittadine. Sin dall'inizio le attività prendono due indirizzi ben precisi, concentrando corsi e attività agonistica da un lato nelle discipline delle arti marziali di judo, karate, difesa personale e tai chi, e dall'altro invece, nel variopinto mondo del ballo, dai latino americani, al liscio, al mambo triestino, e a quasi tutte le varianti stilistiche conosciute.

Il primo a gestire quest'isola di discipline orientali parallelamente al più leggiadro mondo della danza, è Renzo Conti, terzo dan di judo, al quale si affianca qualche anno dopo, per la sezione karate, Salvatore Mileto, settimo dan di karate.

Ogni disciplina all'interno del centro è rappresentata dalla sua società sportiva, aderente alla federazione nazionale del Coni, pertanto agonisti e allievi sono iscritti rispettivamente allo Spartan Judo Club, seguito dagli insegnanti Renzo Conti, Alessandro e Mauro Radin, alla Libertas Karate Club Trieste, con Salvatore Mileto e Claudio Valentini, e al Lawrence Dance Club con Renzo Conti, Cosima Gallo e Sabrina Conti.

Il maestro Conti ha coniugato il mondo della filosofia, che sta alla base dell'antica lotta giapponese, con i ritmi delle danze sudamericana, e quando toglie il judoki e scende dal tatami, insegna in qualità di maestro di ballo Anmb (Associazione nazionale maestri ballo) i passi del tango, del mambo, di salsa e merenghe e molti altri ancora.

«In realtà in tutte e due le discipline, ballo e judo - spiega Renzo Conti - è fondamentale avere, oltre alla tecnica, il senso del tempo e del ritmo, nello judo per sentire quando effettuare la presa giusta e nel ballo per essere in armonia con la musica e con il partner».

Il centro sociale di Borgo San Sergio conta circa 500 iscritti, ripartiti tra le varie discipline, e la sede si sta rivelando sempre più inadeguata sia strutturalmente sia logisticamente.

E infatti tra le proposte di trasferimento avanzate recentemente e caldeggiate dalla Circoscrizione, c'è la cosiddetta Quinta Casetta, edificio in attesa di ristrutturazione e la palestra dell'ex scuola Visintini, che permetterebbero di far risparmiare all'amministrazione comunale il canone di locazione all'Ater, proprietaria di via Leviz. Il trasferimento della sede del Centro sociale è ora una delle priorità dell'associazione e della circoscrizione che la gestisce.

**Patrizia Piccione**

Nella foto in alto, a sinistra, Claudio Valentini a una premiazione. A destra, Andrea Vatta, presidente del Centro Sociale comunale

## Tra gli ospiti illustri il maestro Ken Otani

Il maestro di judo Ken Otani in azione

Ken Otani è un nome che i discepoli delle arti marziali pronunciano con deferenza e ammirazione, a Trieste, in Italia e nel vasto universo degli amanti del tatami. Questo mito del judo è stato a Trieste, ospite del Centro Sociale di via Leviz tre volte: nel '81, nel '91 e nel '94, e i fortunati che hanno assistito alle dimostrazioni di combattimento organizzate dal club, han fatto tesoro di una lezione indimenticabile. L'eccezionale evento, che ha richiamato gli appassionati della regione di quest'antica arte di difesa e attacco che trae le sue origini dal Ju Jutsu, si è tenuto nella palestra dell'ex scuola Visintini.

Gruppo di soci del Centro Sociale comunale di Borgo San Sergio. L'associazione, l'unica in città gestita direttamente da una circoscrizione, conta 500 iscritti e organizza varie manifestazioni, dai corsi e dalla gare sportive di arti marziali ai corsi di ballo fino alle mostre fotografiche

*Le attività spaziano dalle serate danzanti alle mostre fotografiche fino alle gare di arti marziali e coinvolgono tutto il rione*

## Cinquecento iscritti per tenere lontano i giovani dalla strada

Il Centro Sociale Comunale di Borgo San Sergio propone durante l'anno un ricco programma di attività sociali e culturali, che vanno dall'organizzazione di serate danzanti, alle mostre fotografiche, alle esibizioni dimostrative delle tecniche di judo e karate, e in generale quanto rispecchia le finalità dello statuto dell'associazione, che ha tra gli obiettivi principali prendersi cura della gestione sociale del tempo libero degli abitanti della circoscrizione, in particolar modo di giovani e anziani.

I soci, circa 500 in totale, partecipano gratuitamente alle attività socio culturali, mentre gli iscritti alle tre discipline sportive, che sono iscritte alle federazioni sportive nazionali del Coni, versano una quota associativa, a fronte delle spese assicurative e delle uscite cui le associazioni vanno incontro per partecipare ai campionati e alle gare. «Lo sport, e le arti marziali in particolare, che si fondano sulla disciplina mentale e il rigore - spiega Claudio Visintini, maestro 5° dan ed ex componente della squadra del Fvg di karate - sono un ottimo veicolo per tenere i ragazzi lontano dalle strade. Ed è in quest'ottica - prosegue - che il centro, valutato il singolo caso, offre l'iscrizione gratuita, la tuta, il judoki e la borsa della società, ai giovani le cui famiglie sono in ristrettezze economiche».

I corsi dello Spartan e della Libertas , ambedue affiliate alla Fijlkam, la federazione judo, lotta, karate, arti marziali, possono essere svolti sia a livello amatoriale sia agonistico e negli anni hanno ottenuto molti riconoscimenti. Nella squadra agonistica di judo si stanno imponendo numerosi atleti, come Mauro Bologna, Alex D'Alessio, Loris Derosa, Bryan Ferri, mentre nel karate sono le quote rosa ad imporsi con Carlotta Valentini, Noemi Grassi ed Elisa Canciani.

**pat.p.**

*Stampato e distribuito a cura del Consiglio nazionale delle ricerche e dall'Istituto di scienze marine*

## Il manuale delle maree in regalo a navigatori e pescatori

Il grande respiro dell'Adriatico che si innalza e si abbassa ogni sei ore, attratto dalle masse della Luna e dal Sole.

Alle previsioni di marea per il golfo di Trieste, il Consiglio nazionale delle ricerche e l'Istituto di Scienze marine, hanno dedicato un prezioso volumetto in cui vengono pubblicate giorno per giorno, mese per mese fino al 31 dicembre 2007, le variazioni massime e minime delle acque del golfo rispetto al livello medio del mare. Alte maree e basse maree.

E' un volumetto prezioso che accompagna i pescatori, i subacquei, gli ormeggiatori, le ditte impegnate in lavori marittimi ma anche chi deve scegliere il momento opportuno per uscire con la propria imbarcazione dal canale del Ponte Rosso. Il volume è stato stampato in cinquecento copie e viene distribuito gratuitamente a chi si presenta alla sede dell'ex Istituto talassografico di Campo Marzio. L'iniziativa è stata sostenuta economicamente dal Fondo Europeo di Sviluppo regionale, tramite il progetto Adriamet.

L'alta marea invade il Molo Audace

I dati delle maree sono stati invece elaborati da un ristretto gruppo di ricercatori dell'Ismer di Trieste. Va aggiunto che le previsioni di marea per il Porto di Trieste, possono essere usate, con gli opportuni aggiustamenti temporali e di ampiezza, in buona parte dell'Alto Adriatico: da Rovigno, Parenzo, Pirano, Capodistria e Muggia, ad oltre Duino, Monfalcone, Grado, Porto Nogaro, Toviscosa e Lignano. Sulla costa istriana i livelli massimi e minimi arrivano con un certo anticipo rispetto a Trieste, verso le lagune i ritardi sono sensibili. A Grado è di 25 minuti, a Porto Nogaro di 55. «La marea avanza in senso antiorario alla velocità di circa due chilometri al minuto» scrivono gli autori nelle note d'uso per le tabelle.

Ma non basta. Le previsioni che il volumetto fornisce sono quelle delle maree astronomiche, determinate dalla Luna e dal Sole. Le maree reali, verificate lungo la linea di costa divergono nelle loro misure dai valori teorici. Sul mare infatti agiscono i venti e la pressione barometrica. La Bora fa abbassare il livello del mare, sia per le alte, sia per le basse maree e ne ritarda l'arrivo. Le sciroccate e le libecciate agiscono nel verso opposto facendo aumentare i livelli stimati. Le basse pressioni fanno innalzare il livello delle maree, le alte le deprimono. Va aggiunto che le basse pressioni e i venti meridionali hanno il loro massimo picco annuale a novembre. E a questo si collegano le acque alte che spesso invadono i moli e le rive cittadine. Le altezze reali della maree vengono misurate sul lato destro del Molo Sartorio, accanto alla sede dell'Adriaco. Sono in funzione tre mareografi a galleggiante, eredi del primo strumento entrato in funzione nel 1859 per iniziativa dell'Imperial Regia Accademia di Commercio e Nautica.

**c.e.**

Libecciata nel porticciolo di Barcola

### ■ CALENDARIO

IL SOLE: sorge alle 6.24
tramonta alle 18.06

LA LUNA: si leva alle 2.16
cala alle 10.03

11.a settimana dell'anno, 71 giorni trascorsi, ne rimangono 294.

IL SANTO
*San Massimiliano*

IL PROVERBIO
*Il mondo appartiene ai pazienti.*

### ■ FARMACIE

Dal 12 al 17 marzo 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
piazza Goldoni 5 tel. 631304
via Alpi Giulie 2 tel. 828428
via Mazzini 1/a - Muggia tel. 271124
Sistiana tel. 208334
*(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza S. Giovanni 5
via Alpi Giulie 2
largo Sonnino 4
via Mazzini 1/a - Muggia
Sistiana tel. 208334
*(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
largo Sonnino 4 tel. 660438

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

*www.farmacistitrieste.it*

### ■ EMERGENZE

| | |
|---|---|
| AcegasAps - guasti | 800 152 152 |
| Aci soccorso stradale | 803116 |
| Capitaneria di porto | 040/676611 |
| Carabinieri | 112 |
| Corpo nazionale guardiafuochi | 040/425234 |
| Cri Servizi sanitari | 040/3186118 |
| Emergenza sanitaria | 118 |
| Guardia costiera emergenza | 1530 |
| Guardia di finanza | 117 |
| Polizia | 113 |
| Protezione civile | 800 500 300 |
| | 340/1640412 |
| Sanità Numero verde | 800 99 11 70 |
| Telefono amico | 0432/562572-562582 |
| Vigili del fuoco | 115 |
| Vigili urbani | 040/366111 |
| Vigili urbani servizio rimozioni | 040/393780 |

### ■ TAXI

| | |
|---|---|
| Radiotaxi | 040307730 |
| Taxi Alabarda | 040390039 |

**50 ANNI FA SUL PICCOLO**
**a cura di Roberto Gruden**

### ■ CINQUANT'ANNI FA

12 marzo 1957

➤ Presieduta dall'avv. Veneziani, si è svolta la riunione costitutiva della Federazione speleologi triestini. A essa hanno aderito la sezione speleologica della Società Adriatica di Scienze Naturali, il Gruppo grotte dell'Associazione XXX Ottobre e il Gruppo triestino speleologi.

➤ C'è un lettore che, pare, accetti bene i disagi dello sciopero dei mezzi pubblici: «Sembra di sognare salendo in questi giorni sulle corriere stipate fino all'inverosimile, ma senza biglietti che predichino il vangelo del regolamento tranviario ("accomodarsi avanti, ancora un poco, su strenzemose là davanti") dall'alta cattedra del ben protetto seggiolino, con autisti che invece di far partire il veicolo di scatto lo fanno gradualmente e non imprecano per l'orario».

➤ Giungono oggi a Trieste, insieme a P.A. Quarantotti Gambini, il regista francese André Michel e Jean Aurenche per studiare le possibilità di riprendere dal vero le scene del romanzo «L'onda dell'incrociatore», ambientato in gran parte in Sacchetta. Un luogo questo, che mutato negli ultimi anni, costituisce ancora uno sfondo pittoresco e originale.

### ■ MOVIMENTO NAVI

**ARRIVI**
Ore 4 Mlt IST OLIVE da Basrah a Siot 4; ore 7 Prt STORMAN ASIA da Porto Marghera a orm. 67 (Frigomar); ore 9 Tur UN PENDIK da Istanbul a orm. 31; ore 9 Tur ULUSOY 7 da Cesme a orm. 47; ore 14 Pan MSC PERLE da Capodistria a Molo VII; ore 15 Ita GUILDO da Porto Marghera a orm. 87 (Ssl); ore 18 Tur BESIKTAS da Novorossiysk a rada; ore 18 Tur UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39; ore 20 Lbr MAERSK DUNCAN da Marsaxlokk a Molo VII.

**PARTENZE**
Ore 6 Dnk NORTH EXPRESS per Venezia da Molo VII; ore 12 Ita DESTRIERO PRIMO per Cittanova da orm. 33; ore 12 Ita ULISSE PRIMO per Cittanova da orm. 33; ore 14 Egy ABU EGILA per Fiume da orm. 40; ore 14 Geo SEA BRIGHT per Alessandria Eg. da orm. 35; ore 14 Hrv MOKOSICA ordini da orm. 13; ore 18 Cyp MARY ordini da orm. 82 (Servola); ore 21 Tur UN PENDIK per Istanbul da orm. 31; ore 22 Pan MSC PERLE per Venezia da Molo VII; ore 22 Lbr CE MERAPI ordini da Siot 3.

**MOVIMENTI**
Ore 9 m/c ISI OLIVE da rada a Siot 4; ore 12 Bhs VENEZIA da Arsenale S. Marco a orm. 22.

## SIAMO NATI

### Giada Cociani

La piccola Giada Cociani è nata il 10 marzo alle 21.57 con 3,29 chilogrammi. Eccola nella foto mentre sorride in braccio alla mamma Valentina.

### Laura Klimesch

Laura Klimesch è nata il 26 febbraio alle 12.41 (2,8 chilogrammi). Eccola in braccio a mamma Cristina e a papà Stefano, pronta a riempire di gioia la loro vita.

### Corrado Vanis

Il 14 febbraio alle 16.19 è nato il piccolo Corrado per la gioia della mamma Roberta e del papà Stefano. Eccolo nella fotografia mentre riposa sereno.

### Agnese de Radia

Agnese de Radia è nata l'8 marzo (3,130 chilogrammi) per la gioia della mamma Genziana e di papà Michele. Eccola mentre dorme fra le braccia della mamma.

### Sofia Nemi

Alle 23.30 di sabato 3 marzo gli occhioni di Sofia Nemi hanno visto la gioia di mamma Alessia e di papà Fabio. Eccola, la piccola Sofia, mentre riposa beata tra le braccia dei suoi genitori

### Emily Cermely

Il 9 marzo è nata la piccola Emily Cermely, 2,9 chilogrammi al peso, per la felicità della mamma Mayana Tosta e del papà Giuliano, attaccante nella squadra di calcio del Kras.

*I lettori che desiderano veder pubblicata sul giornale la foto dei neonati possono scrivere alla e-mail: sononato@ilpiccolo.it oppure telefonare alla segreteria di redazione: 040/3733226*

## MATTINA

### Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono aperte le iscrizioni per l'attività di miglioramento della memoria nelle persone anziane, per il corso di yoga attivo e per i massaggi shiatsu. Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica n. 47 alle 16.30: pomeriggio insieme in allegria. Per qualsiasi informazione potete rivolgervi presso i nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, oppure telefonare allo 040365110 (festivi esclusi).

### Dimagrire insieme

L'Andi-Associazione nazionale dimagrire insieme «...e non solo» opera sul territorio di Trieste e dintorni con gruppi di auto mutuo aiuto, offrendo incontri, comunicazione, ascolto e protezione della salute, aiutando a dimagrire e a migliorare la qualità della vita! Per informazioni telefonare oggi al 3281194168 - 3475785229 - 3281399564.

### Progetto sport cultura

Oggi, alle 12, al Liceo Petrarca, inizia la sesta edizione del Progetto Sport e Cultura. Primo incontro, la conferenza su «Sport e sogni» (le elaborazioni del cinema) a cura di Massimo Stera.

## POMERIGGIO

### Manageritalia Trieste

Oggi, alle 18.30, nella sede di Manageritalia in via Battisti 8 si terrà la premiazione, con consegna dei premi di studio ai ragazzi meritevoli, figli degli associati.

### «Lunedì dello Schmidl»

Il patrimonio archivistico è il tema che verrà sviluppato oggi alle 17 al museo teatrale «Carlo Schmidl». Ad accompagnare i visitatori alla scoperta delle «carte d'archivio» del museo teatrale e della nuova sede di palazzo Gopcevich in via Rossini 4 saranno il conservatore Stefano Bianchi e la collaboratrice Franca Tissi. L'ingresso è libero.

### Poesie di Santese

Oggi alle 17.30, alla sala Baroncini (via Trento 8), presentazione del libro di poesie di Enzo Santese «Cenni e silenzi - nei ritmi della poesia», La Nuova base editrice. Interverranno Gianfranco Scialino e il poeta Claudio Grisancich. Gli attori del Laboratorio teatrale 10002 di Gianna Danielis leggeranno alcune liriche. La manifestazione è organizzata dall'associazione culturale «Realtà di Alpe Adria».

### Concezione dell'olio all'Expo Mittelschool

Oggi alle 18 all'Expo Mittelschool i fratelli Starec approfondiranno i risultati dell'ultima campagna olearia attraverso le degustazioni dei loro elisir denocciolati, puri o accompagnati alle preparazioni dello chef. La vetrina del gusto e dei sapori di via San Nicolò 5, ospiterà la nuova concezione dell'olio extravergine d'oliva: denocciolato, oliveggio oppure monocultivar dei fratelli Starec, interpreti di un prodotto diventato leggenda. Non più semplice condimento, ma sublime elisir che possiede e dona lunga vita. Per informazioni: 0403478869; www.expomittelschool.it.

### Unione degli istriani

Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, alle 16.30 e alle 18 Rino Tagliapietra presenterà una videoconferenza dal titolo «Dal New Jersey al Delaware e Pennsylvania». Ingresso libero. Per ogni ulteriore informazione è possibile contattare la segreteria dell'Unione degli istriani allo 040636098.

### Gruppo ecumenico

Oggi alle 18, nella sala conferenze della Comunità serbo-ortodossa (via Genova 12), Camilla Pasqua parlerà sul tema «Identità Europa: la Repubblica Ceca». L'incontro è promosso dal Gruppo ecumenico di Trieste.

### Salotto dei poeti

Oggi alle 17.30, per l'incontro con l'autore, l'associazione letteraria «Salotto dei poeti» accoglierà, in via Donota 2, III piano (Lega nazionale), il noto giornalista e scrittore cittadino Ranieri Ponis, il quale parlerà del suo ultimo libro intitolato «Amarcord di cronista». Presenterà il presidente del Salotto dei poeti Loris Tranquillini. L'ingresso è libero.

### Club Phoenix

Questa sera alle 18, alla sala parrocchiale di San Pasquale di Baylon, via Pellegrini 57 (villa Revoltella), si riunisce il Club Phoenix. Alle 20.30, presso il Ceo a Borgo San Mauro 124 (Sistiana), si riunisce il Club Solidarietà. Le famiglie dei club si rendono disponibili a fornire informazioni alle persone che fossero interessate a problemi alcol-correlati (tel. 040370690 - cell. 3316445079).

### Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il Museo di storia naturale comunica a soci e simpatizzanti che oggi ci sarà una serata con proiezione di diapositive dal titolo «Conoscere il Monte Nevoso», relatore Sergio Dolce. L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

### Mostra alle «Maldobrie»

Oggi alle 18 alle «Maldobrie» in via Malcanton 4/c avrà luogo l'inaugurazione della mostra personale di Umberto Del Dottore dal titolo «Anima e corpo». La mostra rimarrà aperta fino al 12 aprile.

## SERA

### Testimonianze di Medjugorie

Oggi alle 20.30, nella chiesa parrocchiale Maria Regina del Mondo di via Carsia, incontro pubblico su «Medjugorie, 25 anni di apparizioni - Filmati e testimonianze». Partecipano Sergio Sbuelz e Giovanni Martinolli, docente di storia della Chiesa alla facoltà di teologia del Triveneto.

### Trattoria sociale

Oggi alle 20, alla Trattoria sociale di Contovello, Sala degli Incontri (Contovello 152, tel. 040225168, bus nn. 42 e 44 da piazza Oberdan), Edoardo Kanzian, animatore del volontariato culturale, promuove con le associazioni «Gente Adriatica - Centro studi Niccolò Tommaseo» e «Il pane e le rose», un incontro con Marko Pogacnik sul tema «L'anima della terra, il cuore dell'uomo, il tempo della pace». Intervengono Lucia Faccetig, Giorgio Zeriali, Paolo Hrovatin. Ingresso libero.

## GLI AUGURI

### I 60 di Anna Maria

**Anna Maria compie 60 anni. Auguri dai suoi quattro figli, dal marito e i nipoti Marco e Nicol.**

### Graziella, sono 60

**Graziella compie 60 anni. Auguri da Giorgio, Elisabetta, Erika, Emanuele e tutti gli amici.**

*Allo Science Centre di Grignano da oggi una serie di appuntamenti per le scuole e per il pubblico*

# All'Immaginario piccoli scienziati scoprono il cervello

Sezionare occhi e cervelli di maiale, approfondire il modo in cui il cervello stimola la percezione degli odori, e ancora, osservare i neuroni al microscopio e avvicinarsi in modo semplice e divertente alla storia delle neuroscienze. Sono queste le attività che si svolgeranno da oggi al 18 marzo a Grignano, all'Immaginario Scientifico, in occasione della Settimana del Cervello. Il Science Centre Immaginario Scientifico di Trieste torna, infatti, ad essere sede di incontri, conferenze, seminari e visite guidate a laboratori, per l'undicesima edizione della Settimana del Cervello - Brain Awarness Week. Una serie di iniziative, distribuite in tutto l'arco della settimana, realizzate per le scuole e per il pubblico, allo scopo di affrontare il tema delle neuroscienze non solo dal punto di vista divulgativo ma anche in chiave divertente e curiosa.

In calendario, due appuntamenti interamente dedicati alle scuole: oggi alle 9 l'incontro dal titolo «La mente sotto la lente: neuroni al microscopio» tenuto da Sabrina Boscolo ed Emiliano Leone (Università degli Studi di Trieste - Centro Interdipartimentale Brain) e a seguire, domani, sempre alle 9, «La puzza sopra il naso: dall'odore alla biologia dell'olfatto», incontro durante il quale Andrea Mazzatenta (Centro Interdipartimentale Brain dell'Università di Trieste) parlerà agli studenti del senso dell'olfatto e farà interagire il pubblico con prove pratiche.

Grande attesa invece per i due appuntamenti dedicati al pubblico: a fare da guida nel mondo del cervello sarà Pier Paolo Battaglini, che mercoledì alle 17, terrà all'Immaginario Scientifico una conferenza divulgativa sulla storia delle neuroscienze intitolata «Alla ricerca dell'anima perduta», e domenica, alle 10 e alle 11.30, guiderà il pubblico in una mattinata dedicata all'anatomia: i visitatori, infatti, potranno indossare i panni del chirurgo per sezionare il cervello e gli occhi di un maiale. Per questa particolare iniziativa è necessaria la prenotazione (dal lunedì al venerdì 9 - 17, tel. 040 224424). Tutte le attività connesse alla Settimana del cervello sono gratuite. Il percorso divulgativo è completato dal percorso museale dedicato al cervello e alla psicologia della percezione. Informazioni e prenotazioni: Immaginario scientifico 040 224424 - www.immaginarioscientifico.it.

## ELARGIZIONI

- In memoria di Fabio Ball nel XX anniv. (12/3) da mamma e papà 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Claudia per il compleanno (12/3) da Ileana e papà 50 pro Astad.
- In memoria di Roberto Lucchesi (12/3) dalla mamma 26 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
- In memoria di Miro da Xenia 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Paolo Silli per il compleanno (12/3) da N.N. 25 pro Airc.
- In memoria di Valentino Suban nel VI anniv. (12/3) da Bianca e Nora Possa 20 pro Osp. Burlo (malattie rare).
- In memoria di Luigi Misiti dagli zii e cugini: Canciani, Caricati, Carpani, Freccioni e Giulia Bon 215 pro Hospice - Casa di cura Pineta del Carso.
- In memoria di Nerina Monti dal figlio Dino, Marisa e Doriana 30 pro Airc.
- In memoria di Bruna Monti Duda dal nipote Dino, Marisa e Doriana 30 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Camilla Paoletti Opiglia da Sergio e Fiorella 50 pro Agmen.
- In memoria di Azzurra Sidari dalla Confartigianato (associazione artigiani piccole e medie industrie di Trieste) 115 pro Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Giovanni Tasso dalla moglie Rosita 50 pro Ass. Amare il rene.
- In memoria di Renzo e Paola Vittori dalla fam. Chersi Vittori 100 pro Unicef.
- Per grazia ricevuta da N. N. 200 pro Chiesa Beata Vergine del Rosario.
- In memoria di Arianna e Armando Cociani da Gabriella, Giulio Alithia 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Eliana Compare dalla cugina Graziella Caraffa 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Cucas Claudio da Giorgio Viezzoli e fam. 20 pro Medici senza Frontiere.
- In memoria di Romano Declich da Elena e Maurizio Riccobon 50 pro Associazione Italiana parchinsoniani (sez. di Trieste); da Stellia, Adorino, Ariella Giorgi 50 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Alberto e Erminia Gruden 100 pro III Medica ospedale Maggiore dott. Fonda (servizio diabetologia).

*Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.*

## UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Le lezioni di oggi.

Aula A 9.15-12.10, O. Fregonese: pianoforte I e II cors; aula B 10-10.50, L. Valli: lingua inglese corso avanzato; aula B 11-11-50, L. Earle: lingua inglese III corso; aula C 9-11.30, C. Negrini: Pittura su stoffa, legno, decoupage, bambole; aula C 0-11.30, F. Taucar: pittura su seta; aula 16 9-11, M. Crisman: chiacchierino e mecramè; aula D 9-11.30, R. Zurzolo: tiffany; aula A 15.30-16.25, C. Zaccaria: epigrafia di confine: la romanizzazione dell'Italia NOrd-orientale, inizio corso; aula A 16.35-17.25, S. Del Ponte: Toscana e Umbria: regioni d'arte; aula A 17.40-18.30, L. Verzier: canto corale; aula B 15.30-16.25, F. Forti: carsismo; aula B 16.35-17.25, I. Visintini: letteratura giuliana: autori triestini e istriani, inizio corso; aula B 17.40-18.30, I. Chirassi Colombo: mito e mitologia; aula C 16.35-17.20, F. Corigliano: letture della Costituzione; aula Razore 15.30-16.20, G. Della Torre di Valsassina: il ruolo dei nonni; aula 16 15.30-16.25, C. Latino: come aiutare la nostra memoria, sospeso; aula Razore 17.40-18.30, F. Stefanini: la donna tra letteratura e storia; ore 9-10.30, R. Serpo: corso Shiuatsu-via Mazzini.

Sezione staccata di Muggia.

Ore 16 personale della sig.ra Etta Riosa.

Sala Millo-biblioteca 9.30-12.30, M.L. Dudine: bigiotteria; ricreatorio parrocchiale 9-12.30, L. Russignan: ricamo, maglia e uncinetto; ricreatorio parrocchiale 9-12.30, A. Stradi: Hardnanger; sala Millo 16-16.50, M. Marcone: elementi di psicologia dell'alimentazione, inizio corso; sala Millo 17-17.50, M.T. Brugnoli: conosciamo gli adolescenti attraverso la grafologia, inizio corso.

## UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilberetauser@libero.it.

Piscina Alturia via Alpi Giulie n. 2/1. Ore 14-15, Lafont: aquagym.

Liceo Scientifico St. G. Oberdan, via P. Veronese 1.

Ore 15-16, P. Sfregola: conoscere la fauna del Carso triestino; 16-17, L. Veronese: Trieste del passato: Francesco Giuseppe, ultima lezione; 15-16.30, V. Melita: inglese I corso «A»; 15-16.30, F. ISernia: l'elettronica tra le mura domestiche; 15-18, Girolomini, Flego, Rozmann: disegno e pittura, avanzato; 16-17: musica triestina, sospeso; 16-17.30, Lovecchio: tedesco I; 17.18 M. Oblati: letteratura italiana e triestina; 17-19 F. Gallina: capire il dialogo; 17.30-19, E. Fusco: spagnolo I.

I.t.c.t. Leonardo da Vinci, I.P. Scipione de Sandrinelli.

Ore 15-18, De Cecco: tombolo, corso «A»; 17.30-19, I. Druzina: sloveno I.

Palestra Scuola media «Campi Elisi», via Carli n. 1/3-

Ore 20-21, N. Ruiz Diaz: ginnastica.

## LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

## Il formaggio degli americani

Leggo sul mio giornale un articolo scritto da un noto esponente della oramai purtroppo ex Lista per Trieste visto che Forza Italia impera, ma pazienza. Questa degna persona lancia un'idea, visto che Vicenza non li vuole: perchè gli americani con base, aerei, carrarmati, e chi più ne ha più ne metta magari anche con qualche portaerei in rada cosicchè pure la possiamo a turno visitare, non si trasferiscono «armi» e bagagli da noi? Tanto noi gli americani già li abbiamo avuti come governatori, hanno portato benessere, formaggio giallo e gomme americane da masticare. Credo che i tempi siano cambiati, sinceramente di jeep della Military police circolanti per la città non sento assolutamente il bisogno.

**Fulvio Prinz**

## Domenico Nordio: concerti a Trieste

Desidero fare una piccola precisazione riguardo all'articolo-intervista sul violinista Domenico Nordio apparso sul vostro quotidiano in data 9 marzo 2007, in cui la giornalista afferma: «... il maestro colma una assenza dalla città di una quindicina d'anni, risalendo ai primi anni Novanta la sua tournée regionale con l'orchestra del Verdi e, qualche anno più tardi, la piccola parentesi con l'orchestra Busoni al Museo Revoltella».

Il maestro Nordio si è esibito con l'orchestra da camera «Ferruccio Busoni» a Trieste nei seguenti concerti: 25 agosto 2001 al Museo Revoltella, interpretando musiche di Tartini e Schubert (recensione sul Piccolo di Sergio Cimarosti in data 27 agosto 2001); 15 dicembre 2001 nella sala del Consiglio comunale con musiche di Tartini e Schubert. Da questo concerto è stato ricavato un cd edito dalla casa discografica Velut Luna e venduto con un ottimo successo in allegato al Piccolo (recensione sul Piccolo di Claudio Gherbitz in data 2 febbraio 2002); 19 maggio e 2 giugno 2002 al Museo Revoltella con l'integrale dei Concerti di W.A. Mozart per violino e orchestra, forse eseguiti tutti e cinque per la prima volta a Trieste o comunque evento raro (recensione sul Piccolo di Liliana Bamboschek in data 4 giugno 2002).

Da ricordare anche la partecipazione del maestro Nordio ai concerti della Busoni il 3 giugno 2001 a Pirano e il 24 agosto 2002 a Pisino. Dunque, forse ben più di una «piccola parentesi»!

**Massimo Belli**
presidente dell'Orchestra «Ferruccio Busoni»

## Invalido: un appello

Ho 64 anni: sono un invalido civile in quanto soffro di diabete (iniezione di insulina quattro volte al giorno) e retinopatia conseguente, che mi ha reso pesantemente ipovedente, sono portatore di pacemaker e vivo con 5 bypass. Abito da solo in un appartamento Ater di S. Giovanni. Non ho altri introiti che una pensione di invalidità di 240 euro mensili che percepisco da quando mi sono ammalato a metà degli anni '80. Per quanto mi serve per la salute sono assistito dall'Azienda sanitaria territoriale. Dal servizio sociale del Comune ricevo un pasto al giorno. Ho richiesto, sempre al servizio assistenza del Comune, di essere esonerato dal pagamento delle bollette di luce e gas perché per me è ovviamente impossibile pagarle. Tempo addietro, per interessamento dell'assistente sociale territoriale, ho avuto pagate (una volta) delle bollette arretrate dal Comune e dalla fondazione Casali, ma ora mi hanno tolto la luce e vivo già da un mese al buio. Ho colpito così con l'alluce la gamba di un mobile e hanno dovuto togliermi l'unghia, cosa pericolosa per un diabetico. Sono scollegato anche dal servizio di soccorso Televita e nonstante tutto ciò sia stato segnalato da Televita stessa e dall'Azienda sanitaria agli uffici centrali di assistenza del Comune, la luce non mi è stata ancora riallacciata.

Mi chiedo tristemente come una persona nelle mie condizioni possa essere abbandonata al buio, senza poter fare un bagno e senza frigorifero, con il cibo e le medicine che mi vanno a male e senza il collegamento del pronto soccorso Televita.

Vorrei sapere quante sono le persone ammalate, giovani o anziane, che si trovano nella mia stessa condizione riguardo all'Acegas e chi ci può sostenere per l'affermazione del diritto a un minimo di sopravvivenza, diritto che dovrebbe essere assicurato in una città e in un paese civile. E dopo ci si meraviglia quando ogni tanto qualcuno si toglie la vita o non combatte più neanche contro il proprio male, lasciandosi andare alla disperazione.

Rivolgo una domanda al precedente sindaco Illy e a quello attuale Dipiazza: perché gli utili che il Comune riceve per le sue quote di partecipazione all'AcegasAps e all'EstEnergy non possono essere utilizzate per statuto per le esigenze essenziali di chi altrimenti è costretto a vivere nell'indigenza?

**Carmelo Brundo**

IL CASO

*Uno psichiatra indica quale dev'essere l'approccio con questa malattia in continuo aumento*

# L'anoressia è una specie di tossicodipendenza

Sommare mele a pere è aritmeticamente sbagliato; mettere in relazione moda e anoressia mentale è logicamente scorretto.

L'inclinazione ad accusare il mondo della moda quale principale responsabile del grave disturbo mentale, sembra seguire un perverso sillogismo: la moda propaganda la magrezza, la magrezza caratterizza l'anoressia, la moda provoca l'anoressia; come dire che l'enologia produce alcolisti. Se legare a «modelli di vita moderna» l'insorgenza e la diffusione di una malattia descritta da Simone Porta già nel 1551 (De humana mente disputatio) risulta essere improprio, è pur vero che i dati statistici attuali rivelano un incremento più che triplo della patologia anoressica negli ultimi venti anni, con esiti fatali che si collocano fra il 5 e il 15 per cento.

L'incertezza nell'individuare provvedimenti adeguati è plausibile quando si considerino dubbi e perplessità che tuttora accompagnano la precisazione dei contorni psicopatologici dell'evento morboso e il suo conseguente inserimento nosografico.

Si tratta cioè non tanto di stabilire i parametri diagnostici, quanto d'inserire l'anoressia mentale in un determinato gruppo a partire dal suo nucleo psicopatologico.

L'abbinamento a sindromi ipocondriache (per la comune distorsione della funzionalità corporea), alle nevrosi fobico-ossessive o a psicosi deliranti (per la presenza d'idee invadenti, persistenti, inaccessibili alla critica), a distorte abitudini alimentari (che pongono l'anoressia sullo stesso piano, anche se polarmente opposto, della bulimia) o a nefaste connessioni psicodinamiche all'interno della famiglia (biblica eco di colpe genitoriali), ha procurato e determina un certo disorientamento nel riconoscere e affrontare, fin dalla comparsa dei primi indizi, una malattia di rango che registra la più alta percentuale di mortalità nell'ambito di tutte le malattie psichiatriche.

Il proposito lucido, volontario e tenacemente perseguito di dimagrire, inizialmente dettato da pretestuosi intenti estetici, si tramuta, nell'anoressica, in vero progetto esistenziale in cui la perdita di peso diviene obbligo inderogabile rispetto a qualsiasi altra scelta. Per questi motivi «la mania della magrezza», è stata interpretata come una specie di tossicodipendenza per le sue qualità d'intenzionalità, di progressivo radicamento, scostamento dalla realtà, che vanno ben oltre e più a fondo di un semplice atteggiamento d'imitazione. All'inizio della dieta ipocalorica, i risultati ottenuti sembrano coincidere con le aspettative del soggetto (come in tutte le dipendenze) il quale vede confermare, con l'adeguamento ai dominanti canoni di magrezza, arrogante e settario sinonimo di bellezza, l'eccitante approvazione altrui che, di fatto, si trasforma in facilitazione dei rapporti interpersonali e, perciò, in fruttuosa crescita dell'autostima. Nelle fasi successive si instaura, subdolamente e in modo graduale, una sorta di egemonia del calo ponderale (preoccupazione onnipotente e onnipresente), senza concorrenti o alternative, la quale finisce per imporsi perentoriamente, come unica soluzione possibile. Il tragico paradosso è che quanto si era intrapreso per slancio vitale di autoaffermazione declina in progressivo ritiro dal mondo: l'originario, inoffensivo intento migliorativo, deraglia man mano in rigida, radicale coercizione non più controllabile.

L'attenuazione di relazioni intersoggettive rinforza l'incalzante isolamento poiché il confronto dialogico, insostenibile per la sua incomprensibilità, non può che esplicarsi e concludersi all'interno del sé. Il corpo viene privato dalla sua presenza mediatrice con il mondo altrui, per divenire mero oggetto di ferrea disciplina. Si comprende, quindi, la grande difficoltà (anche legale) di intraprendere, con successo, trattamenti terapeutici adeguati per l'inflessibile rifiuto del paziente di riconoscere l'aberrazione della propria condotta alimentare e il desiderio farneticante di raggiungere una meta senza finalità, razionalmente condivisibili, e senza ritorno. L'aumento di centri psichiatrici, con possibilità di ricovero ospedaliero per lo studio e la cura dell'anoressia mentale, conferma la giusta direzione intrapresa da quanti familiari e operatori specializzati si sono resi conto dell'enormità del problema che poco spazio lascia a provvedimenti aleatori, ridicolmente punitivi e pateticamente donchisciotteschi.

**Nicola Napoli**
psichiatra

## I fantasmi delle Brigate rosse

Molti, in Italia, avevano voluto seppellire i fantasmi sanguinosi dell'era delle Brigate rosse con un gran «volemose bene». Ad ex brigatisti, molto o poco pentiti, era stata praticata dalle colonne dei giornali e dalle tribune giudiziarie e politiche una benedizione ideale, con ampi movimenti di aspersorio per cancellare i «peccata mundi». Grazia, indulto, comprensione, perdono: dal popolo cattolico per eccellenza non potevano giungere che queste risposte francescane alle efferate azioni dei combattenti armati per il comunismo. «Chi ha avuto ha avuto e chi ha dato ha dato», insomma. Questo detto «napolitano» è quanto mai d'attualità. Non furono mossi, del resto, questi brigatisti da un desiderio di giustizia? Sì, una giustizia da attuare tramite i processi di popoli e i gulag... Ma questi sono particolari, dopo tutto.

Ed ecco che nella penisola i combattenti per il comunismo dei gulag sollevano la testa, anche se oggi sono in numero ridotto e non godono più della solidarietà degli ambienti progressisti. Questa volta però la polizia li ha anticipati. Dobbiamo ora aspettarci, da parte di questi «prigionieri politici», i soliti proclami stalinisti contro il capitalismo, redatti in quel tenebroso e incomprensibile gergo da pianeta delle scimmie di cui avevamo perso quasi il ricordo.

Nessuno mi toglie dalla testa che sia stata in buona parte la comprensione dimostrata dall'Italia verso i combattenti armati per il comunismo delle Brigate rosse e consimili ad alimentare questi sbocchi tardivi sulla via della lotta armata «al padrone e ai suoi servi». La vita non è facile per questi tardivi epigoni del terrorismo rosso, ma l'idea che domani, se tutto dovesse andar male, essi potranno rientrare all'ovile, dopo un'audace esperienza rivoluzionaria e chissà forse anche ottenere un impiego pubblico, una volta che avranno pagato una frazione del «debito», come è avvenuto per tanti di loro, deve certamente incoraggiarli.

Anche Bertinotti si batte contro il capitalismo per l'avvento del comunismo. Si batte, democraticamente, in Parlamento, impeccabilmente vestito, protervo ma con il verbo ingentilito dall'erre moscia che gli conferisce uno stile aristocratico all'Agnelli. Speriamo solo che il comunismo per la cui «rifondazione» egli si batte non sia lo stesso, da Corea del Nord, per il quale si battono, con vere armi da fuoco, i sanguinosi burocrati della morte delle Brigate rosse che non hanno mai smesso di timbrare il cartellino.

**Claudio Antonelli**
(Canada)

## Alfabetizzazione informatica

Scrivo in merito al programma di alfabetizzazione informatica nella nostra regione. Nei primi giorni di dicembre del 2006, dopo aver letto sul Piccolo, quotidiano di Trieste, la pubblicità in merito a questo programma.

Il giorno seguente mi sono premurato di recarmi alla segreteria dell'agenzia Ial, promotrice di questa pubblicazione, in questa sede ho trovato persone gentili che mi hanno fatto riempire i moduli d'iscrizione, assicurandomi di dare in seguito la comunicazione dell'inizio dei corsi.

Il 19 di febbraio mi sono recato alla segreteria dello Ial, dove mi dicono che essendo il 94.o ero fuori da questo programma, ma che come tanti altri saremmo stati ripescati il prossimo turno. Il giorno 24 febbraio invece mi è arrivata una comunicazione dallo Ial dove mi informano di essere spiacenti di comunicarmi che non rientrando nelle prime 60 domande, la mia domanda non può essere soddisfatta. Con questo vorrei ringraziare la Regione per la pubblicità fatta e dell'illusione data ai tanti pensionati che pensavano che alla loro età potevano ancora imparare qualcosa.

Un grazie per me e per tutti quelli che ci speravano.

**Roberto Kaiser**

## Disservizi postali

Il giorno 20 dicembre 2006 decisi di inviare a una suora amica di famiglia un pacchetto, sapendo che l'avrebbe particolarmente gradito quale dono di Natale. Come consigliatomi da un impiegato postale, acquistai una scatola per spedizioni con i sigilli di sicurezza. Il suo contenuto: un libro di poco valore ma di grande importanza affettiva, delle foto ricordo, un profumo, un biglietto di auguri e 20 euro.

Mi recai alla Posta centrale e, sempre su consiglio di un impiegato, spedii il pacco tramite Posta celere «9 euro», a Mantova. Al momento del ritiro, la nostra amica, una persona anziana, non pensando di controllare i sigilli di sicurezza, che erano stati ricoperti da nastro Sda, con amara sorpresa, trovava all'interno del pacco la sola confezione di profumo. E così il giorno 29 dicembre 2006 ritornai alla Posta centrale e, dopo un'ora di attesa, ritirai il modulo per inoltrare il reclamo. Dopo averlo compilato, dovetti attendere un'altra ora per la sua consegna.

Il modulo di reclamo chiaramente afferma che la risposta verrà comunicata al cliente entro 40 giorni dal suo invio, per mezzo di lettera o di telefonata.

Ora, trascorsi 60 o più giorni, mi chiedo come mai il responsabile non mi abbia dato alcuna comunicazione in merito: forse perché non ne ha avuto il tempo, o forse perché ha tantissimi casi come il mio da affrontare? E ancora, cosa si fa per evitare che episodi incresciosi di tal genere si verifichino? E a chi dovrei rivolgermi per ottenere delle risposte precise, se non un risarcimento?

La mia segnalazione vuole essere soprattutto un avviso ai cittadini. Per quanto mi riguarda, io non mi avvarrò mai più dei servizio spedizioni delle Poste italiane.

**Faliero Forcillo**

## La fontana a Roiano

Con cortese preghiera di pubblicazione, i sottoscritti, anche a nome di molti abitanti del rione di Roiano, chiedono alle competenti autorità cittadine che quanto prima venga apportata l'auspicata modifica alla locale Piazza tra i Rivi, nel senso del suo arretramento dei circa 4-5 metri verso la facciata della chiesa, come più volte assicurato dal sindaco Dipiazza, in quanto questo fatto ormai da troppo tempo sta causando seri inconvenienti alla circolazione degli automezzi che transitano in quel punto, compresi gli autobus i quali, data la loro lunghezza, per svoltare per poco non entrano nei prospicienti negozi all'angusta svolta a destra, con grave rischio per tutti.

Tale situazione disagevole dura ormai da oltre due anni, a causa di un evidente errore di progettazione, al quale bisogna rimediare urgentemente.

Con l'occasione, ci permettiamo di chiedere se quanto prima sia possibile collocare la promessa «fontana» sul basamento a ciò predisposto sulla Piazza tra i Rivi.

**Seguono 5 firme**

## Piccolo Scuola

Si precisa che la studentessa che ha firmato l'articolo, dal titolo «Conflitto generazionale fra i docenti», apparso nelle pagine del «Piccolo Scuola» del 7 marzo, frequenta l'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» di Trieste.

L'ALBUM

## La formazione del San Marco dell'anno 1954-55: chi si riconosce?

**Il lettore Giancarlo Terlizzi ci ha inviato questa foto riguardante la formazione del San Marco, allestita nel lontano 1954-55. Si tratta di ragazzini, alcuni dei quali diventeranno protagonisti dei vari campionati maggiori. Terlizzi è l'ultimo a destra tra gli accosciati e sarebbe felice di poter rivedere qualcuno di questi simpatici compagni di squadra con i quali ha trascorso ore indimenticabili e perciò fa appello a chi si riconoscesse di telefonare al 329-0135403**

NOI E L'AUTO

# Come evitare di tamponare e di essere tamponati

*di* **Giorgio Cappel**

Continuiamo ad analizzare i comportamenti alla guida che devono essere sempre improntati alla massima sicurezza. Tamponamenti. Evitarli è teoricamente facile perché dipende dalla nostra volontà di mantenere una distanza di sicurezza adeguata per prevenire gli effetti di ogni frenata più o meno brusca di chi ci precede. Tale distanza non è misurabile fisicamente e dipende, da un'infinità di elementi. Certamente in via prioritaria dalla velocità di marcia, ma anche dal nostro stato psicofisico, dal tempo atmosferico, dalle condizioni della strada (asciutta, bagnata, gelata, ben mantenuta o piena di buche, asfaltata o ghiaiosa ecc.), dall'illuminazione.

Va, insomma, valutata di volta in volta. Fin qui abbiamo ricordato la regola per evitare di tamponare. Con un po' di allenamento è possibile cercare anche di evitare di essere tamponati. E' un esercizio difficile, perché sono necessarie più valutazioni contemporanee, ma vale la pena tentare perché essere tamponati, anche se si avrà poi ragione è sempre molto spiacevole. Vediamo come. Percepito che è necessaria una frenata di emergenza, bisogna valutare lo spazio a disposizione, attivando contemporaneamente la frenata più adeguata. Nello stesso istante bisogna osservare, attraverso lo specchio retrovisore centrale, se vi è una vettura dietro a noi, e, se possibile, non limitarci alla semplice frenata ma modulare il freno allungandola, ovviamente nel rispetto dello spazio che ci resta, per concedere di più a chi ci segue. Il giro collo. È un movimento particolare che va fatto, ad esempio, quando siamo fermi ad un incrocio particolarmente trafficato, stiamo per svoltare a destra e siamo gravati dall'obbligo di dare la precedenza. Supponiamo che sulla strada verso la quale intendiamo dirigerci, vi sia un attraversamento pedonale. Ovviamente dobbiamo stare fermi al nostro attestamento e osservare i veicoli che provengono dalla nostra sinistra. Se, come esemplificato, il traffico è sostenuto, la nostra attenzione sarà impegnata a trovare l'istante favorevole per partire, con la testa ruotata verso sinistra. Quando viene il momento e ci avviamo, saremo portati a continuare con lo sguardo il controllo a sinistra. Orbene: è possibile che, nel frattempo, un pedone abbia iniziato ad attraversare: se non saremo pronti ed allenati a girare di scatto la testa (giro collo) verso destra per controllare il passaggio pedonale avremmo poco tempo e spazio per evitare l'investimento del malcapitato pedone. È un comportamento «sul campo» meno banale di quello che possa sembrare in un primo momento e, ripeto, ci vuole attenzione ed allenamento per ottenere risultati ottimali.

## RINGRAZIAMENTI

Vorrei ringraziare pubblicamente il cardiologo dott. Claudio Pandullo che opera all'interno del Centro cardiovascolare in via del Farneto 3, per la gentilezza, la sensibilità, la professionalità e l'umanità che è stato capace di dimostrare verso la mia persona e verso la mia famiglia, in un momento di estremo bisogno e di difficoltà.

Lo ringrazio di cuore, in quanto per una volta che la «macchina» sanitaria funziona bene, e i dottori sono competenti e umani al cento per cento, bisogna elogiarli. Questo è il caso del dottor Claudio Pandullo, cardiologo di ottima fama e stima. Di nuovo, le porgo un grazie, sperando che l'Azienda sanitaria le conferisca i meriti della sua bravura ed efficienza.

**Igor Gherdol**

L'associazione Goap (Gruppo operatrici antiviolenza e progetti) ringrazia per il contributo economico, per la giornata dell'8 marzo, che tutte le/gli iscritte/i del sindacato Fiba (Federazione italiana bancari e assicuratori) - Cisl territoriale di Trieste, dimostrando grande attenzione e apprezzamento per l'attività di contrasto alla violenza maschile e domestica offerta presso il Centro antiviolenza, hanno voluto donare.

**Elca Ruzzier**
presidente Goap

A nome del complesso bandistico Arcobaleno di Trieste desidero ringraziare la giuria del Carnevale muggesano e la giuria del Carnevale triestino per l'altissimo giudizio emesso a favore del nostro complesso musicale classificandolo al secondo posto tra tutte le eccezionali bande presenti in ambedue gli eventi.

**Franco Zupin**
presidente Arcobaleno Trieste

Convalescente da un difficile intervento chirurgico presso la struttura ortopedica di Cattinara, ritengo doveroso esternare pubblicamente i miei ringraziamenti al prof. Bruno Martinelli che la dirige molto professionalmente, ai signori operatori, dottori Sergio Bernobi, Stefano Gulli, Andrea Sardanelli, l'anestesista dottor Roberto Sallusti nonché tutto il personale, mai citato, che si prodiga per il funzionamento della struttura.

**Vittorio Tomsic**

Caro nonno Berto, infinite grazie per il tuo interessamento, hai fatto tanto per ottenere le pensiline per i disabili e per noi anziani, che Dio ti dia sempre tanta salute e forza di volontà perché lo meriti per la tua bontà e altruismo, sei grande. Ciao gioiello, ancora grazie da tutti quelli che ti vogliono bene.

**Lettera firmata**

Desidero ringraziare il dottor Mahnic, la dottoressa Canziani e l'équipe medica del reparto oculistico della casa di cura Sanatorio triestino, per le cure prestatemi con grande professionalità e umanità. Segnalo inoltre la disponibilità e gentilezza del personale e l'ambiente confortevole.

**Iolanda Oberti**

Ho avuto la necessità di usufruire – dopo una degenza a Cattinara – dei servizi di riabilitazione dell'Ospedale Maggiore.

In questi momenti in cui si sentono solo lagnanze sulla «sanità» desidero segnalare l'opera professionalmente valida e umanamente gentile di tutto il personale – medici, fisioterapiste e infermieri – per tutti i quattro mesi della mia degenza. Grazie ancora di cuore.

**Liliana Solaro**

## OGGI IN ITALIA

**NORD:** Sereno o poco nuvoloso salvo passaggi nuvolosi alti e strtiformi sull'area centro orientale. Al primo mattino locali foschie in pianura. **CENTRO E SARDEGNA:** irregorlarmente nuvolos sull'isola, parzialmente nuvoloso altrove, salvo annuvolamente più compatti ma senza fenomeni sulla dorsale appenninica. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso sulla Sicilia con precipitazioni che si estenderanno anche alla Calabria.

## DOMANI IN ITALIA

**NORD:** Sereno o poco nuvoloso salvo passaggi nuvolosi alti e stratiformi sull'area centro orientale. Al mattino foschie locali in pianura. **CENTRO E SARDEGNA:** irregorlarmente nuvoloso sull'isola, parzialmente nuvoloso altrove. **SUD E SICILIA:** irregolarmente nuvolosol sull'isola con annuvolamente più intensi sul settore orientale. Poco nuvoloso altrove con peggioramento nelle ore pomeridiane sulle aree appenniniche.

## TEMPERATURE REGIONE

| TRIESTE | | min. | max. |
|---|---|---|---|
| Temperatura | | 10,0 | 12,8 |
| Umidità | | | 34% |
| Vento | | | 60 km/h da E-N-E |
| Pressione | in diminuzione | | 1028,9 |

| MONFALCONE | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | 9,9 | 14,9 |
| Umidità | | 33% |
| Vento | | 4,7 km/h da E |

| GORIZIA | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | 8,5 | 16,1 |
| Umidità | | 21% |
| Vento | | 24 km/h da E |

| GRADO | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | 10,4 | 15 |
| Umidità | | 22% |
| Vento | | 4,7 km/h da E-N-E |

| CERVIGNANO | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | 5,4 | 15,9 |
| Umidità | | 31% |
| Vento | | 7 km/h da E |

| UDINE | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | 7,4 | 15,8 |
| Umidità | | 24% |
| Vento | | 10 km/h da E |

| PORDENONE | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | 9,3 | 15,8 |
| Umidità | | 18% |
| Vento | | 7 km/h da E |

## ITALIA

| Città | min. | max. |
|---|---|---|
| BOLZANO | 4 | 14 |
| VERONA | 3 | 15 |
| AOSTA | -1 | 11 |
| VENEZIA | 8 | 13 |
| MILANO | 2 | 14 |
| TORINO | 0 | 10 |
| CUNEO | -2 | 10 |
| MONDOVÌ | 6 | 9 |
| GENOVA | 10 | 15 |
| BOLOGNA | 2 | 13 |
| IMPERIA | 13 | 15 |
| FIRENZE | 10 | 13 |
| PISA | 11 | 12 |
| ANCONA | 12 | 14 |
| PERUGIA | 9 | 11 |
| L'AQUILA | np | np |
| PESCARA | 11 | 14 |
| ROMA | 11 | 17 |
| CAMPOBASSO | 4 | 5 |
| BARI | 10 | 15 |
| NAPOLI | 11 | 15 |
| POTENZA | np | np |
| S. MARIA DI L. | 12 | 17 |
| R. CALABRIA | 11 | 15 |
| PALERMO | 11 | 15 |
| MESSINA | 12 | 17 |
| CATANIA | 13 | 15 |
| CAGLIARI | 10 | 15 |
| ALGHERO | 11 | 15 |

## OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

| | Pianura | Costa |
|---|---|---|
| T min (°C) | 0/3 | 6/9 |
| T max (°C) | 16/19 | 14/17 |
| 1000 m (°C) | +5 | |
| 2000 m (°C) | 0 | |

## DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

| | Pianura | Costa |
|---|---|---|
| T min (°C) | 1/4 | 7/10 |
| T max (°C) | 17/20 | 15/18 |
| 1000 m (°C) | +8 | |
| 2000 m (°C) | +2 | |

**OGGI.** Cielo sereno con Bora moderata sulla costa. Di notte temperature basse in pianura e inversione termica in montagna. In giornata temperature miti su tutta la regione.
**DOMANI.** Cielo sereno o poco nuvolo su tutta la regione con Borino a Trieste. Di primo mattino, nel fondovalle Tarvisiano, possibili nebbie o nubi basse che si dissolveranno nel corso della mattinata. Sui monti marcate inversioni termiche notturne. Di giorno temperature miti su tutte le zone.
**TENDENZA.** Bel tempo con temperature massime sui 20 gradi in pianura. Inversioni termiche sui monti.

## OGGI IN EUROPA

Lungo il fianco meridionale dell'alta pressione europea, continuerà l'afflusso di aria relativamente fresca orientale, che manterrà attive condizini di spiccata instabilità con rovesci proprio nelle nostre estreme regioni meridionali, in Sicilia e nel Sud della Sardegna, oltre che tra le Baleari e le coste algerine e nelle Isole del Peloponneso. Clima sempre molto mite, con temperature in ulteriore rialzo.

## IL MARE

| | STATO | GRADI | VENTO | MAREA alta | MAREA bassa |
|---|---|---|---|---|---|
| TRIESTE | poco mosso | 11,6 | 12 nodi E-N-E | 0.16 +3 | 11.28 -44 |
| MONFALCONE | poco mosso | 11,2 | 10 nodi E-N-E | 0.21 +3 | 11.33 -44 |
| GRADO | mosso | 11,5 | 10 nodi E-N-E | 0.41 +3 | 11.53 -40 |
| ISTRIA | mosso | 11,8 | 10 nodi E-N-E | 0.11 +3 | 11.23 -44 |

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

## ESTERO

| Città | MIN. | MAX. | Città | MIN. | MAX. |
|---|---|---|---|---|---|
| ZAGABRIA | 3 | 13 | ZURIGO | -3 | 10 |
| LUBIANA | 2 | 14 | BELGRADO | 7 | 11 |
| SALISBURGO | -1 | 10 | NIZZA | 7 | 21 |
| KLAGENFURT | 0 | 13 | BARCELLONA | 7 | 21 |
| HELSINKI | 0 | 2 | ISTANBUL | 8 | 9 |
| OSLO | -1 | 6 | MADRID | 3 | 20 |
| STOCCOLMA | 2 | 9 | LISBONA | 13 | 22 |
| COPENHAGEN | 7 | 10 | ATENE | 10 | 13 |
| MOSCA | -1 | 4 | TUNISI | 11 | 17 |
| BERLINO | 4 | 10 | ALGERI | 10 | 17 |
| VARSAVIA | 2 | 11 | MALTA | 13 | 14 |
| LONDRA | 5 | 14 | GERUSALEMME | 17 | 21 |
| BRUXELLES | 4 | 12 | IL CAIRO | 19 | 30 |
| BONN | 1 | 12 | BUCAREST | -1 | 7 |
| FRANCOFORTE | -2 | 12 | AMSTERDAM | 5 | 12 |
| PARIGI | 1 | 15 | PRAGA | -2 | 8 |
| VIENNA | 3 | 13 | SOFIA | 3 | 10 |
| MONACO | 0 | 8 | NEW YORK | 0 | 8 |

## L'OROSCOPO

**ARIETE** 21/3 - 20/4

Non trascurate la salute, sottovalutando un malessere passeggero, ma tenetela sotto controllo. Vi sentirete impreparati ad affrontare una nuova responsabilità.

**TORO** 21/4 - 20/5

Per il momento il successo negli affetti e nella vita di relazione si fa attendere. Non perdete però l'ottimismo. In amore fate un esame di coscienza: meno indipendenza.

**GEMELLI** 21/5 - 20/6

Oggi il vostro cuore batterà all'impazzata anche senza un reale oggetto d'amore. Le piccole gioie della vita avranno per voi un'importanza fondamentale e insostituibile.

**CANCRO** 21/6 - 22/7

La cosa di cui avete maggiormente bisogno in questo momento è il riposo. Dedicate dunque la giornata odierna al relax, alla lettura e all'acquisto di un regalo per chi amate.

**LEONE** 23/7 - 22/8

Decisamente il colpo di fortuna in amore non è fra le armi a vostra disposizione, così preferirete affidarvi alla politica dei piccoli passi. Seguite una dieta, anche breve.

**VERGINE** 23/8 - 22/9

Oggi potreste avere la sensazione di trovarvi in un mondo a sé, in cui le immagini, le emozioni e i sentimenti predominano sulla razionalità e sul senso pratico.

**BILANCIA** 23/9 - 22/10

Mancherete di intraprendenza in campo amoroso, lasciando così l'iniziativa a chi non sarà di vostro gradimento. Riceverete una visita del tutto inaspettata, ma piacevole.

**SCORPIONE** 23/10 - 21/11

La buona posizione degli astri vi permetterà di muovervi più speditamente del solito. Gioie e soddisfazioni personali. Buoni i contatti con l'estero. Amori in evoluzione.

**SAGITTARIO** 22/11 - 21/12

Parte della mattinata impiegatela nella ricerca della persona che fa per voi. Il resto della giornata passerà nel tentativo di convincerla ad appoggiare i vostri progetti.

**CAPRICORNO** 22/12 - 19/1

Giornata molto bella per l'amore. La persona amata vi coprirà di complimenti e di tenerezze, esaudendo tutti i vostri desideri e vi dirà parole d'amore che vi uniranno ancora di più.

**AQUARIO** 20/1 - 18/2

Dovrete affrontare alcune discussioni in famiglia. Per quanto riguarda la salute se vorrete risolvere certi problemi digestivi dovrete ridurre al minimo gli alcolici.

**PESCI** 19/2 - 20/3

Gli astri promettono bene. Accettate inviti, organizzatene voi stessi. Muovetevi, uscite fuori dal solito giro. Ogni tanto bisogna rinnovare le idee. Molta inventiva.

## IL CRUCIVERBA

**ORIZZONTALI: 2** Operazione da attacchino - **11** Profondamente abbattuta - **13** Una preposizione semplice - **14** Il dittongo di giugno - **15** Servono per captare onde - **17** Disputare, cercare di togliere - **19** Mettersi d'accordo in segreto - **21** Lo sono sia l'orzo sia il riso - **22** Sigla di Pordenone - **23** Atleti che sollevano - **24** Il pasticciere prepara quello di Spagna - **25** Introduce un'ipotesi - **26** Una regione toscana - **28** Virgilio ne cantò le gesta - **30** Fortemente sdegnati - **31** Le spara sempre grosse - **34** Non la sorregge la fede - **35** Avvolto fortemente su se stesso - **36** Indica una quantità ipotetica - **37** «Le prigioni» di Pellico - **38** La conduzione di un'azienda.

**VERTICALI: 1** Risposta che non lascia speranza - **2** Principio di affari - **3** Un seguace del santo di Assisi - **4** Arma di appiedati - **5** Affascinante - **6** Riuscite a malapena - **7** Calzature estive per bambini - **8** Vengono rappresentate a teatro - **9** Galline ma non galli - **10** Lunga epoca - **12** Il maschio dell'alveare - **16** Il casato di un San Filippo - **18** Misure inglesi di peso - **19** Sigla di Cremona - **20** Infastidite - **22** Edificio con tombe di uomini illustri - **23** Proteggevano la casa nell'antichità - **24** Si lava dopo pranzo - **25** Il rivale del Pal (sigla) - **27** Una preposizione che si frappone - **29** Non sempre è privato - **32** Organizzazione (abbr.) - **33** La dea dell'Aurora sorella di Selene.

**LUCCHETTO (5,8 = 5)**
**Il Real Madrid**

Con gli elementi che ha a disposizione
la suona a tutti questa «équipe» spagnola
e, pur se abbottonata si dispone,
largamente di solito s'impone.

*Merope*

**ANAGRAMMA (6/1,4 = 2,9)**
**Collega arrivista**

Mentre un occhio per lui l'ho chiuso spesso,
mi ha sempre combattuto e ostacolato.
E infatti, poiché vuole spopolare
insieme ad altri non mi fa campare.

*Tiburto*

### SOLUZIONI DI IERI

**Lucchetto:**
*NANE, NEVE = NAVE*

**Biscarto:**
*CALDO, CODOLO = CALCOLO*

Continuaz. dalla 4.a pagina

**NOSTRO** cliente cerca: appartamento di 60-70 mq, esclusivamente in viale XX Settembre, via San Francesco e via Battisti, anche da ristrutturare. Disponibilità acquirente proporzionata all'offerta. Equipe Immobiliare 040660081.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

**A.A. RICERCASI personale automunito con conoscenza sloveno, tedesco, croato. Per visita su appuntamento nostri clienti, disponibilità anche festivi. Grossi guadagni. 3494370043. (Fil47)**

**AZIENDA A** Trieste per apertura nuovo punto commerciale seleziona urgentemente 12 ambosessi con mansioni di commessi/e alla clientela gestione magazzino e amministrazione. Età 18/40 anni tel. 040774763.

**AZIENDA LEADER** di settore ricerca 60 ambosessi per sede di Trieste. Offresi: corso di formazione, carriera concreta e reale, euro 1600 mensili, inquadramento di legge. Per colloquio chiama: 0403226957 ore ufficio.

**EDIZIONI LUGLIO** ricerca per assunzione immediata giovane motivato venditore pubblicitario. Inviare curriculum fax 040280215 latriestina@luglio.191.it

**SOCIETÀ** isontina cerca elettrotecnici per montaggio e cablaggio quadri automazione. Tel./fax 048191770. (B00)

**ATOS;** Chevrolet 1200sx 2004; Panda; 106 climatizzatore; Hyundai Coupe' 1600 accessoriatissimo; rate da euro 89; oppure senza anticipo. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

**AUDI** A4 Avant 1.9 Tdi 115cv 2001 grigio atl. assetto cd c.lega climatronic. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

**AUTOCCASIONI** Turbodiesel: Scenic 1,9 10/2003; Santafe' Premium 2003; Getz 2006. Uniproprietario; accessoriatissime; rate da euro99. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905. (B00)

**BMW** 330xd Stationwagon 4x4; uniproprietario 2003; Turbodiesel; pelle; navigatore/originale; accessoriatissima; rate da agosto euro 149. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905. (B00)

**CITROEN** C2 Elegance Dee Jay 1.4 2004 blu met. Concinnitas tel. 040307710.

**CITROEN** C3 Exclusive 2003 uniproprietario; clima/abs; accessoriatissima; poca percorrenza; prezzo trattabile rate da agosto euro 99. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905. (B00)

**CLASSICA** Hyundai Sonica Turbodiesel Fap; Tiptronic; ultraccessoriata; pelle; rate da euro 129 da settembre; permute/rottamazione. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

**DUCATI** Monster 620 M 2005 rosso. Concinnitas tel. 040307710.

**FIAT** 600 Young 1999 argento 12.000 km servosterzo. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

**FIAT** Panda 4x4 1.2 Climbing km 0 giallo pack clima pred. radio. Concinnitas tel. 040307710.

**FURGONE** Hyundai Turbodiesel; comodi tre/sei posti; climatizzatore; servosterzo; uniproprietario; portascale; rate da agosto euro 109. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

**HONDA** Civic 1.6 16v Vtec 3p Red Dot 2003 argento. Concinnitas tel. 040307710.

**HYUNDAI** Nuova Accent 1400 benzina/turbodiesel accessoriatissime. Rottamazione. Senza anticipo rate da agosto euro 69. Garanzia 3 anni. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

**HYUNDAI** Santafe' Turbodiesel 2003 uniproprietario; fatturabile; pelle/clima/abs; rate da agosto euro 109; oppure senza anticipo. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

**HYUNDAI** Tucson 4x4 Turbodiesel; pelle; navigatore; accessoriatissimo; garanzia; rate da agosto euro 149, oppure tasso zero. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

**LANCIA** Y 1.1 Elefantino Blu 1998 nero clima fendi p. radio. Concinnitas tel. 040307710.

**MERCEDES** Classe A 160 Avantgarde 1999 argento. Concinnitas tel. 040307710.

**MERCEDES** Classe A 160 Elegance 2001 argento. Concinnitas tel. 040307710.

**MERCEDES** Classe A 170 Cdi Classic 2003 nero met. Concinnitas tel. 040307710.

**SAAB** 2.3 Cabrio 2.0t 150 cv SE 2001 argento pelle nera. Concinnitas tel. 040307710.

**SANTAFE'** Turbodiesel Hyundai 2007; pelle; cerchi 18; superaccessoriata; garanzia 3 anni; trattative riservate, rate da euro 159 da settembre. Automaxima Monfalcone 048145503 pomeriggi.

**SEAT** Arosa 1.0 Basic 1997 verde met. Concinnitas tel. 040307710.

**SEAT** Toledo 1600Signo; introvabile Euro4; clima/abs; accessoriatissima; rate da agosto euro 99; oppure senza anticipo. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

**VOLKSWAGEN** Golf IV 1.8 5p Comfortline 1998 azzurro climatronic c. lega. Concinnitas tel. 040307710.

**VOLKSWAGEN** Golf IV 1.9 Tdi 101 cv Comfort 3p 2002 blu met. tiptronic climatronic cv lega. Concinnitas tel. 040307710.

**VOLKSWAGEN** Passat Variant 1.9 Tdi 130 cv H.Line 2003 argento cd navi piccolo spel. rib. Concinnitas tel. 040307710.

**VOLVO** V70 Turbodiesel; 11/2003 uniproprietario; da vetrina; accessoriatissima; poca percorrenza; rate da agosto euro 119; oppure tassozero. Automaxima Monfalcone 048145503 pomeriggi.

## VACANZE E TEMPO LIBERO

Feriali 1,45 Festivi 2,20 8

**ATTICHETTO** sul mare? Lignano zona Pineta Aprilia, in fantastico residence con piscina caraibica, nuovo appartamento con euro 9000 anticipo + 449 mensili. Ti regaliamo l'arredo! 0309140277.

## FINANZIAMENTI

Feriali 2,80 Festivi 4,00 9

**CERCHI** un prestito? Chiama subito, potrai ricevere fino a 31.000 euro facilmente senza complicazioni. Nessuna spesa. Messaggio promozionale. Fogli informativi in sede. Albo Mediatori Creditizi UIC 6940. Giotto Srl 040772633. (FIL46)

**EURO FIN** 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 metri. Med. Cred. 665 Uic.

**A.A.A.A.A.A.A. DULCISSIMA** completissima lunghissimi preliminari. 3385440757. (A1561)

**A.A.A.A.A.A.A.A. ITALIANISSIMA** ventenne a Grado 3206572444. (CF2047)

**A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE** bellissima bambolina sexy. 3349334635. (A1554)

**A.A.A.A.A.A. GRADO** dolcissima massaggiatrice ti aspetta. 3388919802. (A000)

**A.A.A.A.A.A. TRIESTE** super novità esplosiva bionda 3331832703. (A1541)

**A.A.A.A. AFFASCINANTE** massaggiatrice giovane bella sexy. Tel. 3345618288. (A1288)

**A.A.A.A. MONFALCONE** giapponese giovane molto bella, esegue massaggi, 3343782795. (C00)

**A.A.A.A. TRIESTE** bella ragazza giapponese brava massaggiatrice ventenne tutti i giorni. Tel. 3345959117. (A00)

**A.A.A.A. TRIESTE** Rosi prima volta sensualissima disponibilissima. 3335052576. (A1555)

**A.A.A.A. VICINANZE** Monfalcone nuova 8.a misura bella compiacente 3335041689. (A00)

**A.A.A.A. VICINO Grado novità biondissima polacca 20enne dolcissima. 3484556048.**

**A.A.A. TRIESTE** Brandy grossissima sorpresa sconvolgente 5.a reale superdotata Internet 3286921241. (A00)

**A.A.A. TRIESTE** mulatta dolcissima 6.a più affascinante che mai. 3409116222. (A1553)

**A.A. CHIAMA** subito! Ronchi scoprirai emozioni fatti massaggiare! Sono stupenda 338483866.

**A.A. GORIZIA** prima volta deliziosa travolgente sensualissima 5.a naturale completissima 3348805763. (B00)

**A.A. TRIESTE** femminile dolce ti farò venire i brividi grossa sorpresa. 3389140867. (A1552)

**A. MORA** alta 1.70 bel seno, fondoschiena da sballo anche domenica 3337076610. (A1549)

**A. TRIESTE** completissima, giovane disponibile, 8 naturale, sexy, preliminari da urlo 3473284236. (A1543)

**A. VUOI** essere coccolato? Meravigliosa dolce svedese massaggi Ronchi. Prova massaggi. 3343894192.

**AFFASCINANTE** signora conoscerebbe distinti 3805023280.

**AMICHE** novità, cercano uomini instancabili da sconvolgere. Chiamami 3403638799. (A00)

**BIZZARRE** supersexy 899544571 padrona 008819398082. Mediaservice srl via Gobetti Arezzo 1,80/minuto, vietato minorenni. (Fil63)

**CLAUDIA** bella 21enne, dolce, bellissima, prosperosa, occhi neri, cerco momenti discreti. 3348851512. (A00)

**GIOVANE** prima volta a Trieste 22 anni mulatta affascinante gigantesca sorpresa 3387980109.

**MONFALCONE** Paola novità, bella, femminile, con grossa sorpresa 3406527352. (A00)

**MONFALCONE PICCOLA** bambolina splendida curve da sballo 6.a, divertimento assicurato, riservatezza. 3338826483. (C00)

**MONFALCONE** Ronchi Oriente ragazza giovane bella massaggi 3296928410. (A00)

**NOVITÀ** appena arrivata raffinata, sensuale. Tel. 3386452325.

**NOVITÀ MONFALCONE** bellissima sexy bomba messicana, 5.a mis., 22 enne, fondoschiena da scoprire 10-23. 3467816799. (C00)

**NOVITÀ** ragazza orientale 18 anni molto bella, carina per massaggi. Tel. 3207029306. (A1245)

**NUOVA** ragazza coreana 20.enne per massaggi 3897871498. (A1532)

**NUOVO** nuovo club Nova Gorica, Sezana ragazze slovene offrono indimenticabili momenti 0038631831785. (A1526)

**PRIVATO** Club Rex Capodistria divertimento e rilassamento assicurato. 0038631516020. (A935)

**STUPENDI** massaggi delicati caldissimi molto particolari. Tutti giorni dalle 9-23. 3480436761. (A1562)

**TRIESTE** cinese ragazza massaggiatrice 22 anni molto bella 3292934097. (A00)

**TRIESTE** Giovanna novità bella, femminile, ti aspetta con grossa sorpresa. 3471313172. (A1548)

**TRIESTE** massaggio orientale giovane bella tel. 3895836161. (A00)

**TRIESTE** pochi giorni manager italianissima guarda internet 3339813370 no anonimi 9-20. (A00)

**ACQUISTIAMO** conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (FIL1)

**A. LIBRI** antichi moderni intere biblioteche stampe cartoline acquista la libreria «Achille Misan». Tel. 040638525. (A1545)

**ANTIQUARIATO** di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306266 040305343. (A00)